GRUPPO DE ECCHER 2016

RIZZANI
DE ECCHER S.P.A.

Via Buttrio 36 Fraz. Cargnacco
33050 Pozzuolo del Friuli (Udine)
Tel. +39 0432 6071
Fax +39 0432 522336
mail@rde.it

Società per Azioni
Capitale sociale
Euro 20.000.000 i.v.
C.C.I.A.A. di Udine
R.E.A. n. 115684
Commercio Estero UD 002577
Reg. Imp. di Udine
Codice Fiscale e Partita I.V.A.
IT00167700301

rde.it

Il Bilancio si riferisce all'anno solare 2016
(1 gennaio - 31 dicembre)

Rispetto al Bilancio 2015 non sono intervenuti cambiamenti tali da rettificare informazioni in precedenza fornite.
Il Bilancio 2016 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 giugno 2017

Il presente documento è stato stampato in 2000 copie nel mese di giugno e diffuso agli azionisti e alla comunità finanziaria, ai collaboratori dell'impresa, ai principali clienti e fornitori.

Per ulteriori informazioni:
annualreport@rde.it

Indice

3 Lettera del Presidente
4 Il 2016 in sintesi
10 La storia
12 Le strategie
14 La struttura organizzativa
18 La qualità è innovazione
20 Lo sviluppo sostenibile

22 Aree di attività
24 Edilizia
28 Infrastrutture
31 Ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti
34 Sviluppo immobiliare
35 Focus

47 Relazione sulla gestione

52 Nota integrativa
53 Contenuto del bilancio consolidato
62 Analisi dello stato patrimoniale
74 Analisi del conto economico

79 Relazione della società di revisione

83 Bilancio consolidato

91 Allegati

97 Bilancio civilistico della capogruppo

Signori Azionisti,

il 2016 è stato un anno impegnativo e denso di avvenimenti per il Gruppo ed ha visto una ulteriore e significativa crescita del valore della produzione, attestatosi a 918 milioni di Euro, il più elevato mai realizzato, con un incremento del 37% rispetto al 2015.

L'elevata crescita, pur attesa sulla base dello sviluppo temporale del portafoglio lavori acquisito, ha assorbito ogni energia organizzativa e finanziaria del Gruppo, anche in ragione della maggiore complessità tecnica e ambientale dei progetti in corso di realizzazione e di *puntuali* situazioni di criticità.

In questo contesto *tumultuoso*, il Gruppo ha mantenuto degli ottimi indicatori di redditività, con un risultato netto di competenza pari ad oltre 24 milioni di Euro, ed ha peggiorato la propria posizione finanziaria netta, in ragione della elevata crescita del capitale circolante.

Nel corso dell'anno sono state acquisite nuove commesse per 497 milioni di Euro, essenzialmente all'estero, che alla luce dell'elevata produzione dell'anno hanno comportato una leggera contrazione del portafoglio lavori al termine dell'esercizio, che si confida di poter significativamente incrementare nel corso del nuovo anno.

Il principale impegno per il 2017 e per gli anni successivi sarà, quindi, quello di confermare i livelli dimensionali raggiunti con una adeguata politica commerciale arricchendo, ove possibile, la presenza del Gruppo di nuovi mercati, consolidando e migliorando i propri indicatori economici e finanziari.

Il Bilancio che vi apprestate a leggere è stato come di consueto redatto sulla base dei principi di trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, completezza e verificabilità e si pone l'obiettivo di fornire a tutti i *partner* nel Gruppo non solo una rappresentazione veritiera dei risultati raggiunti ma anche la percezione della sua visione per il futuro.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati, ed uno particolare all'ing. Fabio Asquini e al dott. Renato Fabbro che, dopo molti anni, hanno cessato il loro mandato come consiglieri di amministrazione della capogruppo.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo richiedono impegno e dedizione che solo il contributo di competenza e responsabilità di tutti i nostri collaboratori e la fiducia dei nostri clienti e *partner* commerciali e finanziari possono consentire di raggiungere.

Il Presidente
Marco de Eccher

IL 2016 IN SINTESI

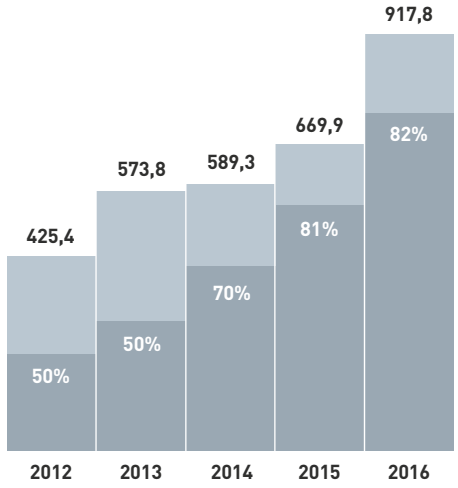
la dimensione economica, patrimoniale e finanziaria (Euro migliaia)	2012	2013	2014	2015	2016
Totale ricavi	**425.397**	**573.761**	**589.343**	**669.988**	**917.815**
Costi operativi	(403.682)	(555.761)	(559.846)	(619.952)	(871.482)
Margine operativo lordo (EBITDA) *	**21.715**	**18.000**	**29.497**	**50.036**	**46.333**
% EBIDTA	**5,1%**	**3,1%**	**5,0%**	**7,5%**	**5,0%**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(13.419)	(8.228)	(9.301)	(9.806)	(12.847)
Risultato operativo (EBIT)	**8.296**	**9.772**	**20.196**	**40.230**	**33.486**
% EBIT	**2,0%**	**1,7%**	**3,4%**	**6,0%**	**3,6%**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni	868	(2.775)	1.788	(10.536)	9.230
Risultato prima delle imposte (EBT)	**9.164**	**6.997**	**21.984**	**29.694**	**42.716**
Imposte sul reddito	(3.088)	(4.474)	(9.198)	(11.852)	(18.015)
Risultato netto del Gruppo prima degli interessi di terzi	**6.076**	**2.523**	**12.786**	**17.842**	**24.701**
Risultato di competenza di terzi	(719)	(3.847)	(868)	1.887	485
Risultato netto di competenza del Gruppo	**6.795**	**6.370**	**13.654**	**15.955**	**24.216**
Incidenza ricavi estero	50%	50%	70%	81%	82%
Cash flow **	20.214	14.598	22.955	34.582	39.509

* l'EBITDA viene convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni, dei risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.
** utile netto + ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni.

Immobilizzazioni nette	**91.159**	**74.722**	**96.648**	**119.982**	**114.747**
Rimanenze	137.047	186.820	225.011	264.799	358.548
Crediti	160.929	331.617	355.038	377.346	420.100
Attività d'esercizio a breve termine	**297.976**	**518.437**	**580.049**	**642.145**	**778.648**
Debiti	200.268	307.009	278.035	279.149	373.008
Acconti	144.422	150.886	200.907	311.322	249.761
Passività d'esercizio a breve termine	**344.690**	**457.895**	**478.942**	**590.471**	**622.769**
Capitale circolante netto (CNN)	(46.714)	60.542	101.107	51.674	155.879
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.995	6.201	5.549	5.260	5.448
Fondi per rischi e oneri	2.256	10.382	13.315	12.065	17.044
Passività a medio lungo termine	**7.251**	**16.583**	**18.864**	**17.325**	**22.492**
Capitale investito netto	37.194	118.681	178.891	154.331	248.134
Patrimonio netto	112.652	113.228	130.510	150.361	173.909
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine ***	22.168	74.113	79.980	42.266	84.106
Posizione finanziaria netta a breve termine ****	(97.626)	(68.660)	(31.599)	(38.296)	(9.881)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	37.194	118.681	178.891	154.331	248.134
Margine di tesoreria (CNN + PFN a BT)	50.912	129.202	132.706	89.970	165.760
PFN a breve e a lungo termine	75.458	(5.453)	(48.381)	(3.970)	(74.225)
Current ratio (attività a BT + PFN a BT / passività a BT)	1,15	1,28	1,28	1,15	0,85
ROI (EBIT / Totale Attivo al netto Disponibilità liquide)	2,1%	1,6%	3,0%	5,3%	3,7%
ROE (Risultato netto / Patrimonio netto senza risultato dell'esercizio)	5,7%	2,3%	10,9%	13,5%	16,6%

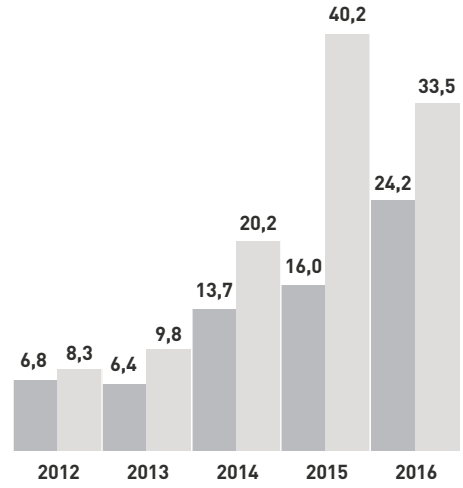
*** debiti verso banche a lungo termine + debiti verso altri finanziatori a lungo termine.
**** disponibilità liquide al netto di debiti verso banche a breve termine e debiti verso altri finanziatori a breve termine; segno negativo = posizione finanziaria netta positiva / segno positivo = posizione finanziaria netta negativa.

Come si evince dai dati sopra esposti, nel 2016 il Gruppo ha realizzato un incremento del 37% nei propri ricavi – passati da 670 milioni di Euro a 918 milioni di Euro - ed un incremento del 51,9% nel risultato netto (24,2 milioni di Euro contro 16 milioni del 2015). A fronte di tali ragguardevoli risultati i margini operativi segnano tuttavia una contrazione, sia in termini assoluti che percentuali rispetto ai ricavi, causata essenzialmente dall'andamento negativo delle commesse in corso in Australia e in Kuwait.
Il recupero a livello di risultato netto avviene pertanto grazie alla gestione finanziaria che, da un impatto negativo di oltre 10,5 milioni di Euro nel 2015, evidenzia un risultato positivo



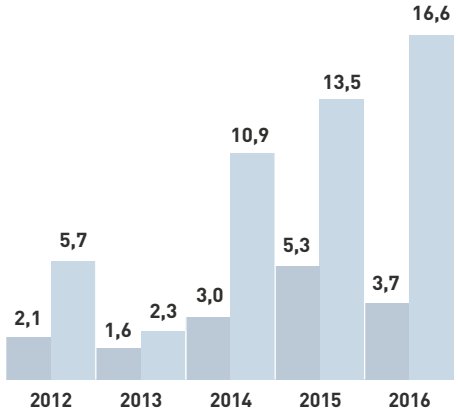
ricavi
[Euro milioni]

= ricavi
= percentuale estero



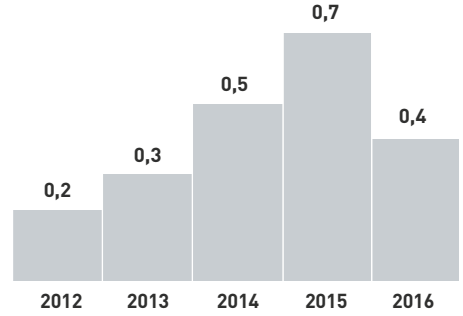
risultato dell'esercizio
[Euro milioni]

= utile netto
= risultato operativo

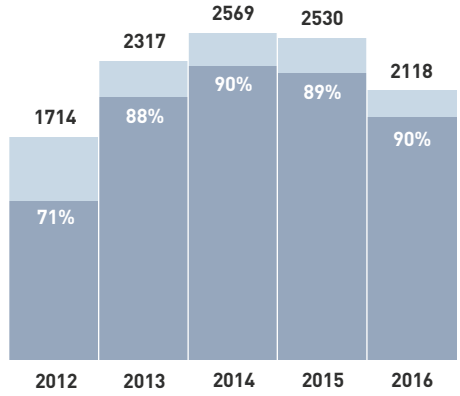


redditività [%]

= ROI
= ROE

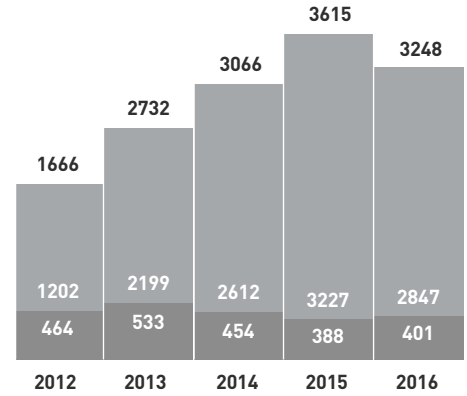


% oneri finanziari su ricavi



portafoglio lavori
[Euro milioni]

= portafoglio lavori
= percentuale estero



numero dipendenti

= dipendenti estero
= dipendenti italia

di oltre 9 milioni di Euro, connesso soprattutto alla rilevazione di interessi attivi di mora per 9,4 milioni a fronte di sentenze emesse in corso d'anno. Inoltre, mentre nel 2015 il Gruppo ha effettuato svalutazioni nette di partecipazioni per complessivi 8,8 milioni di Euro (riferite soprattutto alle partecipazioni di minoranza acquisite dalla capogruppo nell'ambito della riorganizzazione del progetto inerente Portopiccolo Sistiana), nel 2016 le svalutazioni nette di partecipazioni ammontano a 2,2 milioni di Euro.

Dal punto di vista della struttura patrimoniale e finanziaria, il Gruppo rileva una posizione finanziaria netta a breve termine positiva per 9,9 milioni di Euro (38,3 milioni nel 2015) mentre la posizione finanziaria netta complessiva (calcolata senza considerare gli anticipi ricevuti da committenti ed erogati a fornitori e sub-appaltatori, assimilati a debiti/crediti di servizi e pertanto compresi nella determinazione del capitale circolante netto) è negativa per 74 milioni di Euro (negativa per 4 milioni di Euro nel 2015), in netto peggioramento rispetto allo scorso anno. Le principali determinanti del peggioramento della PFN sono rilevabili nel ragguardevole incremento del CCN (Capitale Circolante Netto) (+104,2 milioni di Euro) a fronte del rilevante incremento del valore della produzione nonché di talune puntuali criticità (commesse in corso in Australia, Kuwait e in Italia, Portopiccolo).
Il margine di tesoreria è pari a 166 milioni di Euro (90 milioni nel 2015) ed il current ratio è pari a 0,85 (1,15 nel 2015), come conseguenza della contrazione della PFN a breve.
Si evidenzia che il margine di tesoreria è storicamente calcolato considerando parte del CCN anche gli acconti incassati dai committenti, sebbene gli stessi non possano essere propriamente considerati tutti a breve termine in quanto il recupero avviene pro-quota durante tutto il periodo ultrannuale di realizzazione delle opere.
In peggioramento l'indice ROI (3,7% contro 5,3%) mentre l'indice ROE evidenzia un miglioramento (16,6% contro 13,5%).

LA CAPOGRUPPO E LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONSOLIDATE: IL 2016 IN SINTESI

In queste tabelle, si rappresentano in forma disaggregata i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della società capogruppo e delle società consolidate maggiormente significative.

(in migliaia di Euro)

Rizzani de Eccher	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
valore produzione	253.972	361.697	325.123	310.309	419.600
patrimonio netto	69.556	76.817	81.014	79.445	83.058
risultato operativo	(8.275)	3.900	(2.344)	12.663	16.331
utile (perdita)	2.368	7.261	3.621	1.380	1.951
cash flow (*)	6.978	12.683	9.378	16.015	35.262

Codest International	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
valore produzione	38.156	55.493	118.624	184.135	302.685
patrimonio netto	10.175	14.762	24.198	31.937	58.533
risultato operativo	3.971	5.116	11.008	6.216	29.464
utile (perdita)	2.933	4.587	9.436	7.739	24.919
cash flow (*)	3.207	4.938	9.559	7.848	25.018

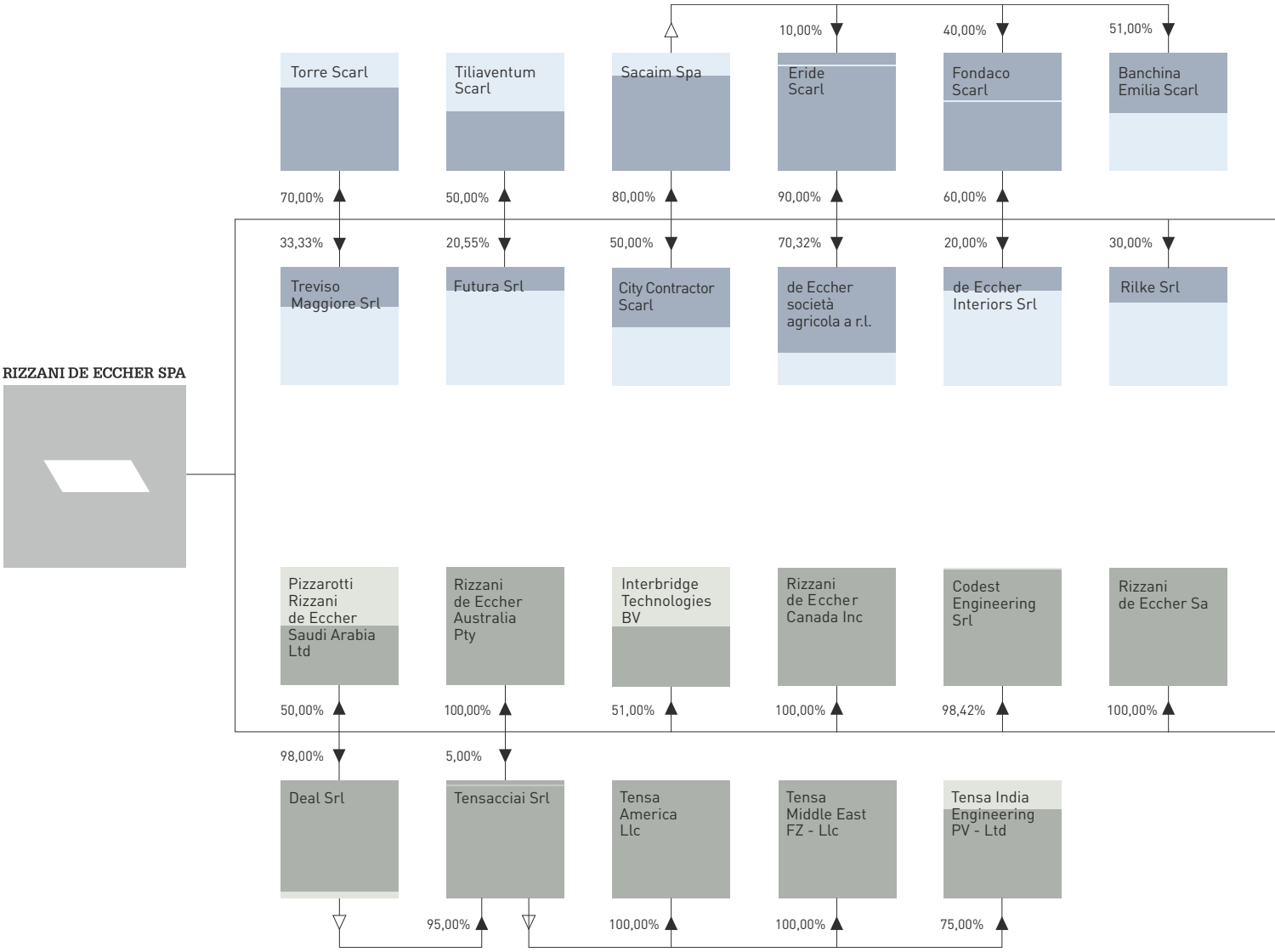
Deal	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
valore produzione	22.732	30.570	30.937	68.021	40.565
patrimonio netto	8.879	11.595	12.178	16.974	16.499
risultato operativo	2.124	4.409	1.369	8.622	6.512
utile (perdita)	1.369	2.716	583	4.796	4.627
cash flow (*)	1.760	3.048	986	6.087	4.746

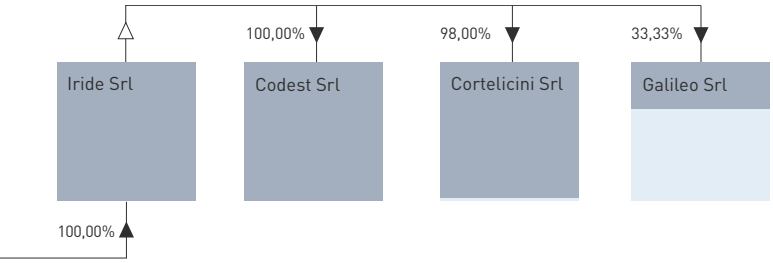
Tensacciai	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
valore produzione	9.285	13.915	22.135	21.412	24.174
patrimonio netto	2.775	2.255	3.003	4.175	4.221
risultato operativo	(1.538)	(567)	1.454	1.792	296
utile (perdita)	(1.499)	(520)	749	1.172	10
cash flow (*)	(1.228)	(218)	1.128	1.997	1.252

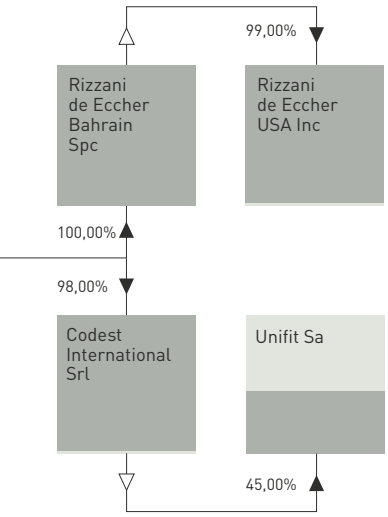
Sacaim		**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
valore produzione		42.987	41.532	27.073	32.743
patrimonio netto		6.668	8.793	5.574	6.837
risultato operativo		2.293	2.559	2.385	1.441
utile (perdita)		1.602	2.126	1.676	878
cash flow (*)		2.345	2.410	1.970	1.177

* utile (perdita) + ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni

LE IMPRESE DEL GRUPPO







Società operanti prevalentemente sul mercato estero

Partecipazione di terzi

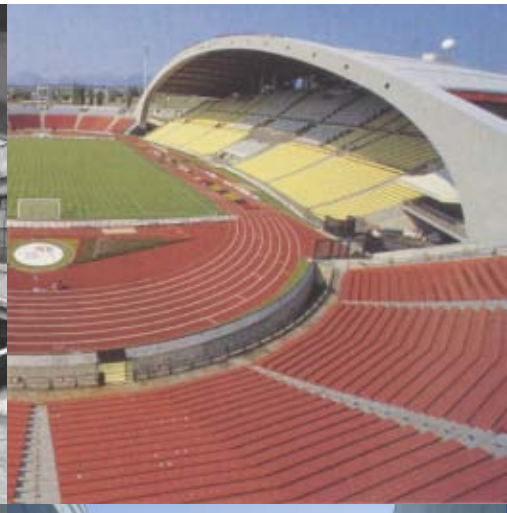
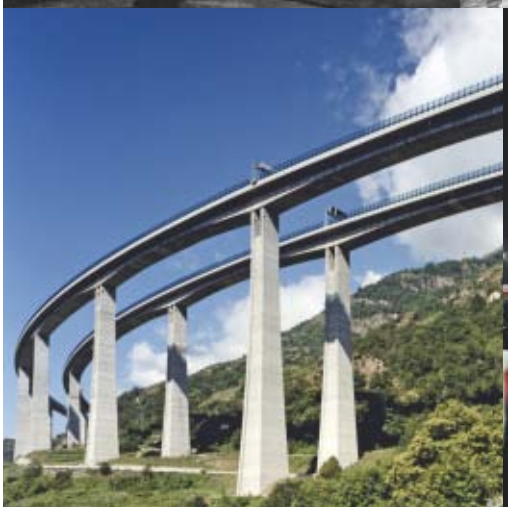
Partecipazione Gruppo de Eccher

Società operanti prevalentemente sul mercato italiano

Partecipazione di terzi

Partecipazione Gruppo de Eccher

(Non vengono rappresentate le società in liquidazione e le società non operative/non significative)

1831 Nasce a Udine la Rizzani, impresa di costruzioni che si farà apprezzare per le sue opere di ingegneria in Italia e in diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. **1948** Riccardo de Eccher costituisce in Trentino - Alto Adige, l'omonima impresa di costruzioni, attiva anche in campo immobiliare. **1970** Riccardo de Eccher rileva la Rizzani, facendo confluire il patrimonio di esperienze e competenze delle due imprese in una nuova realtà: la Rizzani de Eccher, da allora gestita dalla famiglia de Eccher. Il processo di integrazione delle due aziende originarie si conclude nei primi anni '70, gettando le basi per la struttura attuale della società. **1976** Con l'ingresso in azienda della seconda generazione della famiglia de Eccher, il Gruppo intensifica la propria attività nel settore delle infrastrutture e delle opere pubbliche. A seguito del terremoto del Friuli, la Rizzani de Eccher impegna gran parte delle proprie risorse nell'opera di ricostruzione realizzando, tra l'altro, il recupero del borgo medioevale di Venzone, per anni icona della distruzione e successivamente esempio di ricostruzione non solo di singoli monumenti ma di un intero tessuto urbano storico. **1980** La realizzazione di due importanti lotti dell'Autostrada Carnia-Tarvisio è l'occasione per l'acquisizione delle tecnologie di prefabbricazione e varo di impalcati a conci che negli anni successivi, anche attraverso la realizzazione di numerosi ed importanti interventi nel campo autostradale, verranno costantemente sviluppate fino a confluire nella Deal, società specializzata in tutte le tecnologie legate all'esecuzione di ponti con sistemi industrializzati. **1982** È alla fine del 1982 che viene acquisita la prima grossa commessa all'estero della Rizzani de Eccher (cinque complessi scolastici in Algeria). Nel successivo **1984** verranno acquisite nell'allora Unione Sovietica cinque importanti commesse (due concerie e tre calzaturifici) dando inizio ad una presenza sul mercato

russo e, più in generale, dei paesi dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, che continua tutt'oggi.
1986 Nella seconda metà degli anni '80, grazie all'impegno ed al coraggio della famiglia de Eccher ed alla collaborazione di alcuni giovani e brillanti manager, il fatturato del Gruppo fa segnare un'espansione eccezionale passando dai 37 miliardi di Lire del 1986 ai 228 miliardi di Lire del 1990. **1994** L'impulso dato all'acquisizione di lavori all'estero, anche a seguito della crisi dei lavori pubblici in Italia dovuta al periodo delle indagini cosiddette 'mani pulite', porta – per la prima volta – il fatturato estero a superare il 50% del totale. **2004** Rizzani de Eccher entra a far parte dei primi 10 gruppi delle costruzioni italiani e dei primi 100 del mondo (*Top International Contractors*) sulla base di una classifica della rivista Engineering New Records che tiene conto del prodotto realizzato dai maggiori *Contractors* al di fuori del proprio Paese. **2005** Grazie alla presenza consolidata in molti paesi esteri (Russia ed altri paesi della CSI dell'Asia centrale, Medio Oriente e bacino del Mediterraneo, America centro-settentrionale) la quota di prodotto realizzata all'estero dal Gruppo supera il 70%. **2010** Con l'acquisizione della South Road Superway di Adelaide in Australia, il Gruppo estende la sua presenza anche al continente Oceania. **2011** Inizia a lavorare nel Gruppo il primo de Eccher della terza generazione. **2013** A seguito di una paziente ed approfondita *due diligence*, viene rilevata la Sacaim Spa, storica impresa veneziana operante prevalentemente nel centro storico di Venezia su progetti di ristrutturazione e restauro e su opere marittime.
Il Gruppo è oggi saldamente attestato tra i maggiori nel settore delle costruzioni, operando in quattro distinte aree di attività con *know-how* specifici ed innovativi: *general contracting* per l'edilizia e per le infrastrutture, ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti e sviluppo immobiliare.

LE STRATEGIE

La diversificazione del *business* in nuove aree geografiche ad alto potenziale ed il consolidamento della posizione del Gruppo in quelle in cui già opera sono obiettivi perseguiti attraverso il miglioramento dell'efficienza gestionale e dell'efficacia produttiva nel garantire a tutti i clienti qualità ed affidabilità. Il mezzo attraverso il quale il Gruppo punta per concretizzare tali obiettivi è l'organizzazione, caratterizzata dalle persone che la compongono e dai processi che sottendono alle loro attività. In un settore storicamente caratterizzato da aspetti fortemente tangibili, il Gruppo fa leva su *asset* intangibili come le competenze dei suoi uomini e l'efficacia dei processi per assicurare ai clienti tempi di risposta e livelli qualitativi migliori rispetto agli *standard* di mercato. In particolare il Gruppo pone attenzione a due aspetti critici: **Sviluppo delle competenze**, che prevede la formazione dall'interno di figure preparate ad affrontare progetti di diversa complessità nelle aree/mercati in cui il Gruppo opera. Ciò avviene attraverso un'attenta selezione,

una formazione mirata anche attraverso il *Master* organizzato con le Università di Udine e Trieste ed il costante investimento nella formazione interna. Negli ultimi anni il Gruppo ha anche effettuato il *recruiting* diretto sui fronti operativi, al fine di facilitare i contatti con gli ambienti nei quali opera, contribuendo anche con questo mezzo al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia produttiva. **Miglioramento dei processi**, per garantire il miglior coordinamento sia all'interno dei *team* di progetto, sia tra questi ultimi e le funzioni di sede.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Struttura Organizzativa del Gruppo è articolata in quattro Direzioni (*Direzione Generale Sviluppo*, *Direzione Generale Servizi*, *Direzione Generale Operativa* e *Direzione Partecipate*): i rispettivi responsabili, unitamente ad alcuni responsabili di funzione, compongono il *Comitato Direttivo*.

Consiglio di Amministrazione

Marco de Eccher Presidente

Franco Alzetta

Marina Bonazza de Eccher

Riccardo de Eccher

Umberto de Eccher

Collegio Sindacale

Ferruccio di Lenardo Presidente

Franco Asquini

Mauro Cremonini

Il Comitato Direttivo svolge la funzione di coordinamento ed assicura adeguate competenze ed una elevata rapidità decisionale, fattori di sicuro vantaggio competitivo nel settore di business in cui opera il Gruppo. Ciò è agevolato anche dall'uniformazione dei processi e degli standard operativi di tutte le società del Gruppo ed in tutti i settori e Paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Comitato Direttivo

Direzione Generale Sviluppo

Sviluppo strategico del business
e attività commerciale

Ad essa fanno riferimento:
— Direzioni Commerciali per area geografica
— Marketing e Comunicazione

Direzione Generale Servizi

Gestione funzioni di sede

Ad essa fanno riferimento:
— Direzione Amministrazione e Finanza
— Direzione Risorse Umane, Organizzazione e QHSE
— Direzione Legale
— Direzione Servizi Tecnici (Gare e Design)
— Direzione Acquisti, Logistica e Attrezzature
— Business Transformation e IT

Direzione Generale Operativa

Gestione delle attività
operative

Ad essa fanno riferimento:
— Direzioni Operative
— Controllo di Gestione

Direzione Partecipate

Supervisione e coordinamento
delle partecipate

Ad essa fanno riferimento:
— Sacaim
— Deal e Tensa (attività specialistiche)
— Iride (attività immobiliari)

Le Risorse Umane

Il Gruppo ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione del personale attraverso l'attenzione al loro sviluppo professionale, alla loro crescita all'interno dell'azienda ed alla continua verifica della struttura organizzativa più idonea ad ottimizzare il loro apporto professionale. Persone concrete, preparate e fidelizzate, capaci di interagire con le realtà più disomogenee in termini di diversità di progetti e di contesti locali, abituate a risolvere qualsiasi tipo di criticità, si pongono come uno dei principali fattori di competitività del Gruppo.
Il settore in cui il Gruppo opera, infatti, richiede *team* di persone affiatate ed organizzate per assolvere i *task* di progetto richiesti dai diversi clienti.

Tali risultati si ottengono solo sviluppando una politica gestionale fortemente orientata alla valorizzazione delle risorse e delle loro potenzialità, attraverso la valutazione delle migliori candidature, premiando il merito ed offrendo, anche con percorsi formativi mirati, opportunità di crescita professionale a tutti i livelli.

Al 31 dicembre 2016 l'organico complessivo è di 3.248 unità, operative in diverse aree geografiche, in cui convivono diversità di razza, religione, costumi ed abitudini.
Così il Gruppo si arricchisce di esperienze ed idee sempre nuove che contribuiscono al costante miglioramento della posizione nel settore. In particolare, i dipendenti operanti all'estero sono 2.847. Il personale italiano invece è pari a 577 unità, di cui il 31% lavorano all'estero.

Il Gruppo crede fortemente che tutti i lavoratori debbano avere le stesse opportunità e godere dei medesimi trattamenti normativi e delle medesime tutele, senza tener conto di: origine etnica, colore della pelle, sesso, religione, idee politiche, nazionalità, estrazione sociale od altre caratteristiche che potrebbero contraddistinguerli.

La Sicurezza e Salute

Il processo di internazionalizzazione dei sistemi di gestione della Salute, Sicurezza ed Ambiente ha proseguito, come da programmazione iniziale, il suo sviluppo nel corso del 2016. Facendo seguito all'importante certificazione rilasciata nel 2015 da parte dell'ente governativo australiano *Office of the Federal Safety Commisioner*, la capogruppo, tramite il suo dipartimento centrale, ha rafforzato l'azione di coordinamento e di indirizzo operativo sui progetti in cui opera sia direttamente che attraverso le sue consociate.

Ad una prima fase di aggiornamento documentale, recependo le recenti variazioni degli *standard* internazionali ISO, seguirà nel corso del 2017 un'azione formativa e di supporto alle unità locali per il recepimento e la standardizzazione dei principali processi HSE.
L'obiettivo è quello di completare entro il 2017 il processo di condivisione della nuova documentazione per ottenere il rinnovo della certificazione, con il Bureau Veritas Italia, nei primi mesi del 2018. Nel frattempo, sono state mantenute le attuali certificazioni, ottenendo buoni risultati durante gli *audit* annuali di verifica.
Infine, nel corso del 2016 tutte le commesse del Gruppo hanno subito un *audit* interno ed hanno dimostrato una generale adeguata organizzazione, una buona partecipazione dello *staff* manageriale ed importanti *feedback* da parte dei clienti e dei loro rappresentanti.
Nella tabella posta nella pagina successiva vengono riassunti i dati infortunistici dell'ultimo triennio.

La formazione e lo sviluppo professionale

Nel 2016 il Gruppo ha proseguito piani di formazione tecnico-specialistica e manageriale interna ed esterna rivolta a tutto il personale e soprattutto ai giovani.

Sono stati attivati percorsi con programmi specifici di finanza immobiliare e *real estate*, corsi di lingua inglese e francese, di informatica in ambito gestionale, *software*

	2014	2015	2016
personale operante in Italia			
dirigenti e quadri	49	46	49
impiegati	209	193	215
operai	196	149	137
totale Italia	**454**	**388**	**401**
personale operante all'estero			
dirigenti e quadri	40	40	44
impiegati	886	1.161	1.121
operai	1.686	2.026	1.681
totale estero	**2.612**	**3.227**	**2.846**
totale	**3.066**	**3.615**	**3.248**
costo del personale (Euro migliaia)	**90.113**	**104.727**	**123.001**

2014		2015		2016	
IF	IG	IF	IG	IF	IG
1,75	0,30	0,30	0,07	0,41	0,08

dati riferiti al Gruppo
calcolati secondo i seguenti algoritmi:

Indice di Frequenza:
IF = NI x 100.000 / L

Indice di Gravità:
IG = GGP x 1.000 / L

dove:

NI = numero di infortuni nell'anno
GGP = giornate perse per infortunio
L = ore lavorate nell'anno (manodopera)

specifici per la progettazione, di aggiornamento in materia fiscale/contrattuale e di sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente.

A ciò si aggiunga una formazione *'on the job'* per la strutturazione di percorsi professionali relativi all'ottenimento delle competenze per agire come tecnici nella prefabbricazione e varo di ponti e viadotti.
Grande impegno è stato profuso nella formazione interna alla struttura, definendo percorsi specifici con i seguenti obiettivi:
— sviluppare competenze avanzate e trasversali e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché possano trovare pieno raggiungimento degli obiettivi di carriera
— potenziare le capacità e competenze chiave tecnico professionali, organizzative e manageriali nelle diverse aree aziendali
— sviluppare un atteggiamento orientato al conseguimento dei risultati e alla valorizzazione delle risorse
— supportare il processo di *team working*

Per valutare i fabbisogni e disegnare i piani formativi, di particolare utilità sono state le tecniche di analisi dei ruoli attuate tramite una comparazione dei fabbisogni percepiti e delle competenze ritenute critiche, nell'attuale momento aziendale.
Questo processo, condotto nell'ottica di una sempre maggiore motivazione del personale, ha anche evidenziato la possibilità di intraprendere cambiamenti organizzativi che garantiscano il miglioramento dell'efficienza ed una più completa risposta alle crescenti richieste del mercato.
Giunto ormai alla undicesima edizione, il *Master* organizzato con le Università degli Studi di Udine e di Trieste, può contare su un corpo docente eterogeneo, formato da docenti universitari e da professionisti del settore delle costruzioni. Il 50% di questi sono dirigenti del Gruppo, che hanno fornito testimonianze di valore.
Il Master, finalizzato alla formazione di figure professionali con competenze specifiche e pronte a prendere parte alla costruzione di grandi opere a livello internazionale, oltre alla didattica d'aula, prevede un'esperienza di *stage on site*. Attraverso il tirocinio i giovani hanno l'opportunità di scoprire cosa significa realizzare grandi opere sviluppando soluzioni costruttive all'avanguardia e acquisire competenze e capacità tecniche lavorando fianco a fianco con i migliori esperti del settore.

Gli *stage*, che prevedono il coinvolgimento nello studio di progetti in corso di realizzazione, consentono allo studente un'integrazione nell'ambiente lavorativo e una visione del Gruppo e dei suoi valori.
Con l'ultima edizione del *Master* il numero di ex allievi che sono impiegati nel Gruppo è salito a 56 unità.
In collaborazione con prestigiosi atenei, promuoviamo inoltre programmi specialistici legati alle attività chiave del nostro *business*. La collaborazione con il mondo accademico si estende anche a convenzioni per la formazione del personale o alla docenza di *manager* del Gruppo presso le aule universitarie.

LA QUALITÀ È INNOVAZIONE

Un'accurata programmazione di tutte le attività e l'impiego di risorse adeguatamente formate, anche nelle nuove tecnologie, sono fattori determinanti per la competitività nel settore delle costruzioni complesse.

Una grande sensibilità alla gestione del prodotto e di focalizzazione delle aspettative del cliente hanno permesso il miglioramento continuo dei parametri qualitativi, in particolare per quanto riguarda la rispondenza ai requisiti contrattuali, assicurando il raggiungimento di elevati livelli di **soddisfazione della clientela**. Sono diversi anni che Rizzani de Eccher è socio dell'UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione – per accedere in modo sistematico all'aggiornamento della normativa tecnica. In più di un'occasione, infatti, queste *performance* hanno procurato al Gruppo attestazioni di stima formali e compensi extra (*success fee*).

Il Gruppo ha sempre rivolto la propria **attenzione all'innovazione**, e il patrimonio di competenze specifiche nel settore delle infrastrutture gli ha consentito di diventare uno dei *leader* mondiali nell'ideazione e realizzazione delle macchine ed attrezzature speciali per la costruzione di ponti e viadotti. La continua attività di ricerca e sviluppo del *team* progettuale della Deal ha consentito di allargare il campo di attività anche ad altri settori industriali in cui attrezzature e soluzioni di problematiche con approccio '*tailor made*' sono apprezzate.

Le *partnership* con i maggiori *contractor* internazionali (OHL Obrascon Huarte Lain, Besix, CPB Contractors, Lotte, Acciona, Bechtel, Salini Impregilo, Larsen&Toubro) rappresentano un riconoscimento di affidabilità raggiunta nel mondo ed assumono un ruolo fondamentale per la crescita del Gruppo.

Nel corso del 2016, in collaborazione con Sacaim, società del Gruppo specializzata nel recupero e nella ristrutturazione di immobili di pregio, sono stati effettuati importanti interventi di restauro.

La politica di aperta collaborazione nei confronti della clientela ha comportato l'ottenimento ed il riconoscimento delle seguenti certificazioni e attestazioni:

Rizzani de Eccher Spa

— Certificazione ISO 9001:2008 (sistema di gestione della qualità) dal 12 febbraio 1999 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Gestione delle attività di contraente generale svolte ai sensi dell'art. 1876 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. per le attività di progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile ed industriale, ponti, viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità*

— Attestazione SOA, rilasciata da SOA Nord Alpi

— Attestazione di qualificazione Contraente Generale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

— Certificazione BS OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) del 5 luglio 2011 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile e industriale, ponti e viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità*

— Certificazione ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale) del 28 settembre 2011 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile ed industriale, ponti e viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità*

Deal Srl

— Certificazione ISO 9001:2008 (sistema di gestione della qualità) da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione, costruzione ed assistenza all'installazione ed uso di attrezzature speciali quali: carri varo, carrelloni gommati, gru a cavalletto, casseri, sistemi di tesatura, manipolatori, strutture tralicciate o cassonate metalliche ed attrezzature per il settore off-shore; progettazione ed ingegneria di costruzione di ponti e viadotti per uso stradale, ferroviario e per linee metropolitane leggere*

Tensacciai Srl

— Certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione della qualità) da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione, produzione e installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale e delle relative attrezzature ed accessori; dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici), carpenteria metallica, anche nell'ambito di risanamenti strutturali*

— Certificazione BS OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) del 18 novembre 2016 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione, controllo tecnico operativo all'installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale e delle relative attrezzature ed accessori, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici), carpenteria metallica e risanamenti strutturali*

— Certificazione ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambientale) del 30 novembre 2016 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione, controllo tecnico operativo all'installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale e delle relative attrezzature ed accessori, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici), carpenteria metallica e risanamenti strutturali*

Codest International Srl

— Certificazione GOST ISO 9001:2011 (ISO 9001:2008, sistema di gestione della qualità) da parte GlavStandardCert per le attività di *Progettazione, costruzione, ricostruzione, che influenzano la sicurezza dei progetti di costruzione*

— Certificazione GOST ISO 14001-2007 (ISO 14001, sistema di gestione ambientale) da parte di GlavStandardCert per le attività di *Progettazione, costruzione, ricostruzione, che influenzano la sicurezza dei progetti di costruzione*

— Certificazione GOST R 54934-2012 (OHSAS 18001:2007, sistema di gestione salute e sicurezza) da parte di GlavStandardCert per le attività di *Progettazione, costruzione, ricostruzione, che influenzano la sicurezza dei progetti di costruzione*

Sacaim Spa

— Certificazione ISO 9001:2008 da parte di SGS Italia Spa per le attività di *Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale, infrastrutturale e funicolare. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali*

— Certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) da parte di SGS Italia Spa per le attività di *Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale, infrastrutturale e funicolare. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali*

— Certificazione ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale) da parte di SGS Italia Spa per le attività di *Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale, infrastrutturale e funicolare. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali*

— Attestazione SOA rilasciata da SOA Nord Alpi

L'Ambiente

Le attività di controllo eseguite sui progetti in cui le società del Gruppo sono impegnate hanno indicato in generale una buona organizzazione sia dal punto di vista ambientale che dei principali fattori oggetto di analisi e pianificazione. Gli *audit* di mantenimento con l'ente di certificazione si sono conclusi positivamente senza evidenziare anomalie degne di nota.
Come per gli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza, anche i contenuti ambientali del sistema di gestione integrato della capogruppo sono attualmente oggetto di un processo di revisione ed aggiornamento che nel 2018 porterà ad un rinnovo della certificazione secondo il nuovo *standard* ISO 14001:2015; tutto ciò ha consentito di cogliere al meglio le opportunità avute nell'implementazione delle certificazioni di sostenibilità ambientale LEED, BREEAM e GSAS nell'ambito dei propri appalti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Dal 2008 Rizzani de Eccher ha implementato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con ciò adeguandosi alla normativa del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.).
A tal fine Rizzani de Eccher ha predisposto, mantenendoli aggiornati, i documenti costituenti il cosiddetto *Modello 231* con i vari protocolli preventivi e specifici nonché un Codice etico (riportato sul sito www.rde.it).
Dal 2012 sono stati definiti ed implementati progressivamente anche i *Modelli 231* di Cortelicini Srl, Deal Srl, Iride Srl, Tensacciai Srl, Torre Scarl e Sacaim Spa, tutti basati sul Codice Etico della capogruppo.
Tutte le società citate hanno nominato un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle indicazioni del *Modello 231* stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

Il *Modello 231* è finalizzato a prevenire la realizzazione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. da parte di tutte le persone fisiche che intrattengono con le società del Gruppo un rapporto di lavoro, anche non subordinato, ovvero un rapporto di mera collaborazione, attraverso un *working process* che, dipartendo dalla mappatura delle aree aziendali a rischio, giunge alla predisposizione dei protocolli preventivi, contenenti le misure organizzative, fisiche e/o logiche previste dal *Modello 231* medesimo.
Attraverso la prevenzione dalla commissione dei reati rilevanti, il *Modello 231* ha in ultima analisi lo scopo di evitare le varie tipologie di responsabilità in capo alle società, sia di natura patrimoniale sia per effetto di sanzioni pecuniarie o misure interdittive.

Va poi segnalato che le citate società, consapevoli dell'importanza degli aspetti formativi e informativi, operano costantemente al fine di garantire la conoscenza da parte del personale e dei collaboratori sia, in generale, del contenuto della Legge e degli obblighi derivanti dalla medesima, sia in particolare del *Modello 231*.

Creazione e distribuzione di valore

L'integrazione tra il sistema di valori economici tradizionali d'impresa (quantità di produzione e di profitti) e il sistema di valori socio-politici (centralità della persona, integrità dell'ambiente, qualità della vita) presenti contemporaneamente all'interno ed all'esterno dell'impresa, pone nuovi problemi di consenso e legittimazione. L'emergere progressivo, in questi anni, della cosiddetta *'stakeholder view'* ha quindi sollevato l'urgenza di disporre di sistemi di misurazione e valutazione della capacità dell'azienda di contemperare agli interessi di informazione di tutti gli interlocutori aziendali, sia interni che esterni (personale, soci, finanziatori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione e collettività). A tal fine, il parametro del valore aggiunto – ottenuto mediante la riclassificazione del conto economico consolidato – è in grado di definire la ricchezza generata dall'azienda a vantaggio del territorio e dei suoi *stakeholder*, esprimendo in questo modo i rapporti tra l'impresa e il sistema socio-economico con cui essa interagisce.

Il valore aggiunto viene presentato in due distinti prospetti:

— il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato tramite la contrapposizione di costi e ricavi intermedi;
— il prospetto di riparto del valore aggiunto, ricomposto quale somma delle remunerazioni percepite dagli interlocutori aziendali e delle liberalità esterne.

Le modalità di remunerazione dei diversi *stakeholder* sono identificate come segue:

— remunerazione del personale: comprende le remunerazioni dirette, indirette e le quote destinate

calcolo del valore aggiunto (Euro migliaia)	**importo 2016**	**importo 2015**
valore della produzione	915.071	653.763
costi della produzione	742.240	508.501
valore aggiunto caratteristico lordo	172.831	145.262
componenti accessorie e non ricorrenti	12.248	4.944
valore aggiunto globale lordo	185.079	150.206
ammortamenti	(12.847)	(9.806)
valore aggiunto globale netto	172.232	140.400

distribuzione del valore aggiunto (Euro migliaia)	**importo 2016**	**%**	**importo 2015**	**%**
remunerazione collaboratori	125.117	72,6%	106.285	75,7%
remunerazione Pubblica Amm.	19.312	11,2%	12.903	9,2%
remunerazione capitale di credito	3.004	1,7%	3.301	2,4%
remunerazione capitale di rischio	-	0,0%	-	0,0%
remunerazione azienda	24.701	14,3%	17.842	12,7%
liberalità e contributi associativi	99	0,1%	69	0,0%
valore aggiunto globale netto	172.232	100%	140.400	100%

a soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con il Gruppo;
— remunerazione della pubblica amministrazione: si tratta delle imposte dirette e indirette versate dal Gruppo;
— remunerazione del capitale di credito: comprende gli interessi passivi netti percepiti dal sistema bancario;
— remunerazione del capitale di rischio: è definito dall'ammontare dei dividendi o degli utili percepiti dalla proprietà;
— remunerazione dell'azienda: è rappresentata dai componenti reddituali accantonati a riserva che garantiscono la crescita dell'impresa, riuscendo così a distribuire valore ai propri *stakeholder* anche negli esercizi futuri;
— donazioni e liberalità: costituiscono distribuzioni rappresentative della sensibilità sociale esterna dell'azienda.

Dalla riclassificazione del conto economico consolidato di Gruppo sulla base di questi elementi emerge così che il valore aggiunto creato dal Gruppo viene ridistribuito per una considerevole quota fra i collaboratori, diretti e indiretti – evidenziando l'intenso contributo del Gruppo al benessere sociale – e per una quota rimarchevole alla collettività, tramite la tassazione.

È sempre presente, inoltre, l'impegno del Gruppo nel sostenimento di progetti a carattere umanitario e culturale che si realizza tramite l'erogazione di contributi e liberalità ad enti ed associazioni.

Il valore aggiunto è stato determinato riclassificando le voci di conto economico del Bilancio consolidato secondo la metodologia proposta dal GBS – Gruppo Bilancio Sociale.

AREE DI ATTIVITÀ

Il Gruppo ha consolidato nel corso degli anni la propria leadership in quattro aree principali: **Edilizia, Infrastrutture, Ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti e Sviluppo immobiliare**. *Dette aree, fatte salve le specificità dei singoli mercati, caratterizzano le attività del Gruppo in tutti i Paesi in cui opera. La presenza e la costante permanenza sul mercato russo e dei Paesi CSI, dell'Asia Centrale, del Medio Oriente, del Bacino Mediterraneo e del continente americano ed australiano, e l'esperienza maturata presso una vasta clientela, assicurano un posizionamento solido e stabile del Gruppo anche in vista delle prospettive future. La tabella posta a lato riporta le principali commesse in corso di realizzazione per ciascuna delle quattro aree di attività.*

Progetto	Aree di attività	Paese	Importo	Quota %
Linea ferroviaria Oued Tlèlat - Tlemcen	Infrastrutture	Algeria	1.464.000.000	25,00
Collegamento autostradale RN77 Porto Djen Djen - El Eulma	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Algeria	1.334.600.000	48,00
VTB Arena Park Mosca	Edilizia	Russia	683.000.000	100,00
Jamal Abdul Nasser Street Kuwait City	Infrastrutture	Kuwait	670.000.000	48,90
Metro Red Line North Doha	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Qatar	554.200.000	60,00
VTB Arena Dynamo Central Stadium Mosca	Edilizia	Russia	400.000.000	100,00
Terza Corsia Autostrada A4 Latisana-Palmanova	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Italia	297.500.000	50,00
Westconnex M4 Widering Sydney	Infrastrutture	Australia	274.000.000	50,00
Portopiccolo Sistiana - Trieste	Edilizia	Italia	218.000.000	100,00
Complesso ILOT C Lussemburgo	Edilizia	Granducato di Lussemburgo	194.000.000	50,00
Roskilde Fjord Link Fraderikssund	Infrastrutture	Danimarca	130.000.000	34,00
Ristrutturazione Spedali Civili Brescia	Edilizia / Project financing	Italia	111.000.000	60,00
Gran Viaducto Manglar Cartagena	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Colombia	92.100.000	100,00
Complesso Polyanka Mosca	Edilizia	Russia	62.000.000	100,00
Tunnel per sottoservizi Al Haer Riyadh	Infrastrutture	Arabia Saudita	57.000.000	50,00
Data Center SuperNap Siziano - Pavia	Edilizia	Italia	52.000.000	100,00
New Orbital Highway Doha	Infrastrutture / Attrezzature / Ingegneria	Qatar	45.200.000	100,00
Linea Metropolitana Ho Chi Minh City	Infrastrutture	Vietnam	39.300.000	28,00
Swan River Bridge Perth	Infrastrutture	Australia	38.000.000	50,00
Ristrutturazione Fondaco dei Tedeschi Venezia	Edilizia	Italia	36.000.000	100,00
Treno interurbano Valley of Mexico Città del Messico	Attrezzature / Ingegneria	Messico	14.400.000	100,00
Gerald Desmond Bridge Los Angeles	Attrezzature	USA	4.800.000	100,00

I principali settori di intervento di questa area sono: edifici residenziali, direzionali, industriali e commerciali, complessi ospedalieri, edifici scolastici, alberghi di lusso, grandi restauri edilizi, opere militari.
Nell'area delle costruzioni edili, il Gruppo è posizionato in settori di mercato dove sono richiesti sempre più elevati contenuti tecnologici e qualitativi e, poiché ogni costruzione è unica e le condizioni nelle quali viene realizzata sono sempre diverse, ogni progetto richiede specifiche competenze tecniche. Negli ultimi anni, in particolare, tema fondamentale di ogni progetto è diventato il perseguimento del risparmio energetico attraverso tutta una gamma di scelte progettuali che vanno dall'individuazione di volumi studiati ad hoc per gli edifici, all'adozione di materiali e tecnologie che ottimizzino l'interscambio di calore tra l'edificio e l'ambiente, all'installazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva che riducano al minimo i consumi di combustibili ed energia elettrica anche attraverso lo sfruttamento di fonti alternative (solare, pompe di calore, ecc.).
A testimonianza del livello raggiunto dal Gruppo in questo importantissimo aspetto delle costruzioni edili si sottolinea che nel 2015 è stato ottenuto il certificato LEED Platinum, rilasciato dall'US Green Building Council, per la costruzione del nuovo Centro Direzionale di Intesa Sanpaolo a Torino e nel 2016 Rizzani de Eccher ha concluso i lavori relativi alla costruzione per conto della multinazionale americana SuperNap di un data center di livello Tier IV, la certificazione più alta che un data center possa ottenere.

Edifici e complessi residenziali

Si tratta del settore nel quale il Gruppo ha sempre operato con successo, anche come ricaduta dell'attività immobiliare, e che oggi affronta, forte di una particolare esperienza nelle realizzazioni con elevati *standard* qualitativi, quando i mercati propongono progetti di grande impegno.

Nel 2016 si sono conclusi i lavori di realizzazione del complesso **Portopiccolo** a **Sistiana** (Trieste) con il completamento della SPA: un'oasi di benessere fronte mare che insegue l'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera e neutralizzare l'impatto dell'inquinamento grazie all'uso di energie rinnovabili.
Prosegue a pieno regime l'esecuzione dei lavori del progetto **VTB Arena Park** a **Mosca**, un contratto del valore previsionale di 683 milioni di Euro, aggiudicato da Codest International, per la realizzazione della parte definita 'commerciale' del progetto di sviluppo dell'area **Dynamo – Parco Petrovskij** di **Mosca**. Al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto i 343 milioni di Euro.
Nel 2016 si sono sostanzialmente conclusi i lavori per la costruzione dell'edificio residenziale multifunzionale denominato **Geneva House** sito nella prestigiosa via Arbat, nel cuore di **Mosca**.
Sempre nel 2016 sono proseguiti i lavori che Codest sta realizzando in un complesso residenziale di lusso in una delle zone più esclusive della capitale russa: il lavoro del valore di circa 62 milioni di Euro prevede la ristrutturazione di due edifici storici su **Bolshaya Polyanka** e la costruzione di cinque nuovi immobili per un totale di 53.394 m^2.
Al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto i 21 milioni di Euro.

Edifici commerciali

La realizzazione di moderni centri commerciali, in forte sviluppo su molti mercati, rappresenta per il Gruppo un settore di grande interesse caratterizzato da un'accentuata sofisticazione.
Nel 2016 sono iniziati in **Lussemburgo** i lavori per uno sviluppo misto commerciale-residenziale su più livelli di circa 225.000 m^2, che il Gruppo sta eseguendo in *joint venture* con il *partner* belga CIT Blaton e la loro controllata lussemburghese CBL. L'iniziativa, che comprende anche l'esecuzione di due torri residenziali di circa 25.000 m^2, ha un valore complessivo di 194 milioni di Euro.

Edifici industriali

L'esperienza del Gruppo in questo settore, che risale alle importanti realizzazioni in Italia ed all'estero della Rizzani già dalla seconda metà del 1800, ha trovato negli ultimi decenni molte occasioni di essere messa a frutto; nel recente passato, infatti, sono stati realizzati stabilimenti sia in Italia che all' estero in diversi settori industriali quali quello siderurgico, tessile, metalmeccanico, conciario, calzaturiero, agroalimentare e molti altri.
Nel 2016 Rizzani de Eccher ha concluso, per conto della multinazionale americana SuperNap, la costruzione di un **Data Center** di livello Tier IV. Nel 2017 sono previsti ulteriori ampliamenti all'impianto.

Edilizia sportiva e dello spettacolo

La costruzione di edifici per lo sport rappresenta uno dei settori più impegnativi dal punto di vista costruttivo presupponendo la capacità di creare sinergie tra progettisti nazionali ed internazionali altamente qualificati con le complesse strutture rivolte ad ospitare un notevole numero di persone. Il Gruppo ha sempre dimostrato di saper affrontato queste sfide con successo come lo dimostra l'importante acquisizione nel 2014 da parte di Codest International della ricostruzione del **Dynamo Central Stadium** a **Mosca**. L'opera, di importo pari a 400 milioni di Euro, è costituita da 2 arene, per una capienza complessiva di circa 40.000 spettatori, un'annessa grande area commerciale, con negozi, ristoranti, un cinema multisala ed un parcheggio interrato per oltre 700 posti auto; essa sarà inoltre collegata direttamente alla stazione della metropolitana.
Al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto i 201 milioni di Euro.

Complessi ospedalieri

Si tratta di un settore caratterizzato da un'accentuata evoluzione delle esigenze funzionali, da un'impiantistica sempre più sofisticata e da sempre più numerose attrezzature medicali specifiche. Il frequente utilizzo in questo settore del *project financing* richiede particolare preparazione ed impegno, non solo nelle attività di progettazione e costruzione, ma anche in quelle finanziarie e contrattuali, fronti sui quali il Gruppo ha dimostrato di saper operare con la necessaria professionalità.

Il *project financing* per conto dell'Azienda Ospedaliera **Spedali Civili** di **Brescia** ha raggiunto al 31.12.2016 un avanzamento complessivo di circa 64 milioni di Euro (quota Rizzani de Eccher).

Il progetto, anch'esso in regime di *project financing*, relativo alla costruzione e gestione di diverse *facilities* per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria **S. Maria della Misericordia** di **Udine**, ha nel corso del 2016 sostanzialmente concluso i lavori che ammontano a circa 53 milioni di Euro.

Alberghi di lusso

L'esperienza nel campo dell'industrializzazione unita a quella delle lavorazioni tradizionali ha consentito al Gruppo di proporsi con soddisfazione nel settore degli alberghi di lusso.

Nel corso del 2016 la capogruppo ha completato la realizzazione all'interno della suggestiva cornice di **Portopiccolo** di **Sistiana** (Trieste) del **Falisia Resort & SPA**, un albergo a cinque stelle firmato Starwood Hotels & Resorts della Luxury Collection. La struttura del Falisia offre 65 fra camere e *suite*, 2 ristoranti, *lounge bar*, sale *meeting*, spiaggia privata con piscina a sfioro ed una sofisticata area dedicata al *Fitness & Wellness*.
In corso d'anno è stata inoltre sostanzialmente completata nell'ambito del complesso Portopiccolo anche la realizzazione di una lussuosa SPA vista mare, di una *Beauty* SPA e del Centro Congressi.

Grandi restauri edilizi

La più che secolare esperienza nelle costruzioni, e quella specifica maturata all'epoca della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976, consentono a Rizzani de Eccher di affrontare complessi interventi su immobili monumentali con le tecnologie più innovative.
Con l'acquisizione di Sacaim Spa si sono aggiunti numerosi progetti di restauro a Venezia (tra i principali il campanile di San Marco, il Palazzo Scala Contarini del Bovolo, il Convento dei Crociferi le Gallerie dell'Accademia), la Galleria Palladiana a Vicenza ed il Palazzo Ducale di Mantova.
Assieme alla Sacaim, la capogruppo ha concluso nel 2016 il prestigioso restauro del **Fondaco dei Tedeschi** a **Venezia** con un intervento dal valore di 36 milioni di Euro.

Nel 2016 si sono conclusi anche i lavori per il restauro del **Palazzo Gagliardi Sardi** all'**Aquila**, edificio storico in stile barocco gravemente danneggiato dal terremoto del 2009. Oltre alle attività di ripristino architettonico il palazzo è stato oggetto di una ricostruzione strutturale utilizzando tecnologie innovative nel campo dell'isolamento sismico con l'utilizzo di 53 isolatori elastomerici e 49 appoggi multidirezionali sotto le fondazioni dell'edificio.

Forte di oltre un secolo di esperienza, il Gruppo ha nell'ingegneria dei trasporti e nelle infrastrutture più in generale uno dei propri punti di forza. Negli ultimi anni le costruzioni di infrastrutture realizzate dal Gruppo hanno interessato prevalentemente l'estero; il mercato italiano è stato, infatti, caratterizzato da una fase di persistente recessione per carenza di fondi e da una conseguente eccessiva pressione competitiva sui costi.

Reti autostradali, ferroviarie e metropolitane

I lavori della linea ferroviaria a doppio binario **Oued Tlélat-Tlemcen** (**Algeria**), acquisiti in associazione con Società Italiana per Condotte d'Acqua, hanno raggiunto al 31.12.2016 una produzione di 288 milioni di Euro (quota di Rizzani de Eccher) su un valore previsto di 366 milioni di Euro.

Sempre in **Algeria** sono proseguiti i lavori relativi all'infrastruttura autostradale denominata **RN77** che collega il porto di Djen Djen all'autostrada Est-Ovest all'altezza di El Eulma. Il progetto prevede la realizzazione di un'autostrada a tre corsie per senso di marcia che si svilupperà in una zona collinare caratterizzata da scavi e reinterri per circa 43 milioni di metri cubi, viadotti per circa 15 km e gallerie per circa 2 km. L'appalto, del valore di 1,33 miliardi di Euro è stato affidato a Rizzani de Eccher, capogruppo di una *joint venture* con le imprese algerine ETRHB e Sapta. Al 31.12.2016 l'avanzamento delle opere ha raggiunto i 118 milioni di Euro (quota di Rizzani de Eccher).
Nel 2016 sono iniziati i lavori per l'allargamento a tre corsie dell'**autostrada A4 dal Ponte sul Tagliamento** a **Gonars** (oltre 25 km) e dello **svincolo di Palmanova** per un importo di circa 300 milioni di Euro che Rizzani de Eccher eseguirà assieme all'Impresa Pizzarotti & C. Spa.
I lavori per la costruzione dell'ampliamento della **M4** (una delle arterie principali di **Sidney**, **Australia**), acquisiti in *joint venture* con la società australiana CPB Contractors per un valore complessivo di 274 milioni di Euro, sono proseguiti a pieno regime raggiungendo al 31.12.2016 un avanzamento di 222 milioni di Euro (111 milioni di Euro la quota del Gruppo). Sempre in Australia sono proseguiti anche i lavori che Rizzani de Eccher, in *joint venture* con la società australiana York Civil, sta eseguendo per la costruzione del **ponte pedonale** sullo Swan River a **Perth** per un importo complessivo di 38 milioni di Euro. Al 31.12.2016 l'avanzamento è di 23 milioni di Euro (11,5 milioni di Euro la quota del Gruppo).
A luglio 2015 Rizzani de Eccher si è inoltre aggiudicata la realizzazione di un **viadotto** di 3,7 km sulla laguna di Cienaga de Tesca (**Cartagena**, **Colombia**) per un totale di 55.000 m^2 di impalcato e per un importo complessivo di circa 85 milioni di Euro. Al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo dei lavori ammonta a 20 milioni di Euro.

In Medio Oriente il settore delle infrastrutture si conferma essere per il Gruppo un elemento di forza.
Nel 2016 sono stati completati i lavori per la realizzazione dello svincolo autostradale in elevazione **New Orbital Highway** a **Doha** nell'ambito di un ampio progetto appaltato dall'autorità del Qatar per i lavori pubblici. Sempre a Doha sono proseguiti a pieno regime i lavori per il completamento relativo alla realizzazione del lotto nord, in elevazione ed a raso, della '**Red Line**' della metropolitana.
Sono proseguiti a pieno regime anche i lavori di *upgrade* a due livelli della **Jamal Abdul Nasser Street** a **Kuwait City**;

la commessa, dell'importo complessivo di oltre 670 milioni di Euro (395.000 m² di impalcati a conci prefabbricati su un'estensione di oltre 14 km), è stata acquisita assieme a OHL, Trevi e Boodai. Al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo è di 552 milioni. A settembre del 2016 il Gruppo ha acquisito un importante appalto a **Dubai** relativo all'**estensione della metropolitana** esistente sino al sito dove verrà ospitata l'esposizione internazionale EXPO nel 2020 per un valore di contratto pari a circa 90 milioni di Euro. Infine Rizzani de Eccher, leader della *joint venture* formata dall'impresa belga Besix e da quella spagnola Acciona, si è aggiudicata ad ottobre del 2016 l'appalto per la costruzione del '**Frederikssund Link**' in **Danimarca**. Il contratto, *Design & Build*, di circa 130 milioni di euro, prevede la progettazione e la costruzione di un'autostrada a doppia carreggiata di 8 km, di un ponte di 1,4 km sul fiordo di Roskilde, di una strada di accesso alla nuova infrastruttura di circa 1 km e di diverse opere civili minori come ad esempio sovrappassi a salvaguardia dell'ambiente naturale e piste ciclabili.

Ingegneria ambientale e idraulica

Nel corso degli ultimi decenni Rizzani de Eccher ha realizzato, in Italia ed all'estero, importanti opere in questo settore. Da ricordare le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque (talvolta dotati di tubazioni sottomarine di scarico di parecchi chilometri), le reti acquedottistiche, i lavori di regimazione fluviale e sui canali navigabili.

Nel 2014 Pride si è aggiudicata in **Arabia Saudita** l'appalto per la progettazione e costruzione di una **condotta idraulica** che trasporta le acque reflue provenienti dall'**impianto di depurazione** di Manfouha ad un altro impianto di depurazione di **Al Hayaer**. Il progetto prevede la realizzazione di 11,9 km di galleria (realizzata con fresa meccanica a tutta sezione) e 4,8 km di trincea aperta, per un importo totale di 58 milioni di Euro.
Al 31.12.2016 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto 26 milioni di Euro.

Il grande patrimonio di competenze nel settore delle infrastrutture ha portato il Gruppo a sviluppare una specifica area di attività dedicata ai servizi di ingegneria, alla progettazione e realizzazione del macchinario e delle attrezzature speciali per la costruzione di ponti e viadotti, nonché alla fornitura di tutti i relativi prodotti specialistici quali sistemi di precompressione, appoggi, giunti di dilatazione e ritegni antisismici. Queste attività vengono realizzate in particolare da Deal, azienda interamente posseduta dal Gruppo, che dal 1992 opera sui mercati internazionali e in pochi anni è divenuta leader mondiale del settore. Deal fornisce al Gruppo ed ai grandi contractor internazionali servizi integrati di progettazione, fornitura di macchinari e attrezzature speciali quali casseri, gru a cavalletto, carrelloni gommati, carri varo, centine auto varanti oltre alla capacità di sviluppare attrezzature speciali per la soluzione di specifici problemi costruttivi nell'ambito della realizzazione di grandi infrastrutture. L'acquisizione da parte di Deal del controllo della società Tensacciai Srl, ora Tensa, operante nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi di precompressione, ancoraggio e stralli nonché di appoggi, giunti e ritegni antisismici, ha notevolmente potenziato la presenza di Deal anche in questa area. Il Gruppo è ora in grado di offrire ai propri clienti un pacchetto di servizi e prodotti specialistici assolutamente completo: partendo da tutti i servizi di progettazione ed ingegneria di costruzione, passando dallo sviluppo e implementazione delle tecnologie costruttive fino alla fornitura di tutti i prodotti specialistici. Inoltre Deal è in grado di fornire tutta la necessaria assistenza tecnica sul cantiere e di supportare i clienti, oltre che nella installazione e avviamento delle attrezzature, anche durante l'esecuzione dei lavori. L'esperienza maturata nel settore delle grandi opere infrastrutturali ha inoltre permesso a Deal di acquisire conoscenze specifiche applicabili anche a campi diversi, in particolare nel campo 'oil and gas', delle attrezzature speciali 'on shore' e 'offshore' per porti commerciali incluso la realizzazione di opere di accesso a piattaforme di scarico in mare oltre ad attrezzature speciali per lo scavo di pozzi.

Servizi di ingegneria

L'esperienza maturata dallo *staff* tecnico nella fase di esecuzione diretta delle opere realizzate dalla capogruppo, oltre alla collaborazione con i importanti *contractor* internazionali nella realizzazione di grandi infrastrutture, ha consentito al personale tecnico di sviluppare competenze specifiche nei servizi di ingegneria in genere ed in particolare nel settore delle linee metropolitane sopraelevate. La completa integrazione degli *staff* tecnici dedicati alla progettazione ed ottimizzazione dell'opera, all'individuazione delle migliori tecnologie costruttive ed alla progettazione delle attrezzatture specialistiche consente, oltre ad un organico utilizzo delle risorse umane del Gruppo, di porsi sul mercato delle grandi infrastrutture con un servizio fra i più ampi oggi disponibili. Il fatturato di questa area di attività è in forte crescita, a confermare l'apprezzamento del mercato per il servizio prestato.

Attrezzature

Deal è in grado di progettare e realizzare attrezzature su misura per ogni tipologia di sistema costruttivo sia prefabbricato che gettato in opera, oltre ad un'ampia gamma di attrezzature di sollevamento e trasporto in grado di soddisfare le specifiche esigenze di qualsiasi tipo di

cantiere. L'esperienza maturata nella realizzazione diretta delle opere ha permesso di sviluppare attrezzature di particolare efficienza e affidabilità senza eguali sul mercato. Significativi sono i risultati di produttività raggiunti nella tecnologia a conci prefabbricati messi in opera con il sistema *'span by span'* per la realizzazione di linee metropolitane sopraelevate e nella tecnologia *'full span'* per la realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità e altre importanti opere infrastrutturali.

Sono ormai numerosi i casi in cui i grandi *contractor* internazionali affidano a Deal la progettazione e la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche sia di prefabbricazione che di varo, così da assicurarsi le più ampie garanzie sull'intero ciclo produttivo.

Ne è conferma la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche per la realizzazione del **Treno Urbano** a **Città del Messico**. Il *General Contractor* si è affidato a Deal per la realizzazione di 10 *set* di casseforme, 2 gru a portale al servizio delle aree di prefabbricazione, 2 attrezzature di varo oltre ai servizi di ingegneria di costruzione, la fornitura di materiali ed attrezzature di precompressione e dei giunti di dilatazione.

Da segnalare inoltre una speciale attrezzature, la più grande nel suo genere mai realizzata, per la realizzazione di un tratto dell'**Hong Kong Macao Bridge**. Sullo stesso lavoro è stata inoltre riutilizzata una attrezzatura di varo conci già a suo tempo fornita al gruppo Bouygues.

Prodotti Specialistici

Il Gruppo è in grado di offrire ai grandi *contractor* italiani ed internazionali i prodotti e le prestazioni specialistiche di Tensa (Tensacciai Srl). Operante nel settore dai primi anni '50, Tensa ha progettato e sviluppato negli anni l'intera gamma di sistemi destinati alla messa in opera della precompressione per post-tensione, degli stralli e di sistemi di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale. Tensa progetta e realizza inoltre apparecchi d'appoggio (*pot bearings*, appoggi sferici e in gomma), giunti di dilatazione e infine dispositivi antisismici in gomma, gomma piombo, oleodinamici, elastoplastici, ecc.. Tensa dedica grande attenzione alla ricerca e sviluppo, investendo nell'individuazione e messa a punto di nuovi materiali e nel miglioramento delle prestazioni dei propri prodotti, anche in funzione dell'adeguamento di una normativa tecnica in continua evoluzione. Oltre ai prodotti, ed in linea con la vocazione di tutte le società del Gruppo, Tensa è in grado di offrire, mediante un dialogo continuo con i propri clienti, tutto il supporto ingegneristico necessario e lo sviluppo di soluzioni tecniche dedicate a specifiche problematiche del progetto nonché tutta l'assistenza tecnica necessaria nelle fasi di installazione, montaggio e collaudo.
A testimonianza della qualità e diversificazione dei prodotti oltre che della professionalità nei servizi di assistenza tecnica, Tensa sta fornendo tutti i materiali e le attrezzature di precompressione per la realizzazione del **Temburong Bridge** in **Brunei**, un viadotto della lunghezza di circa 20 km e tutti i dispositivi per l'isolamento sismico dell'**Ospedale di Pucallpa** in **Perù**.

Il Gruppo è da sempre attivo nel settore immobiliare realizzando iniziative sia in conto proprio sia per qualificati e selezionati clienti pubblici e privati. Forte dell'esperienza maturata a tutto tondo nel Real Estate, il Gruppo si pone sul mercato quale partner affidabile sia di developer sia di grandi gruppi immobiliari e finanziari. Al fine di corrispondere al meglio alla mission aziendale, il Gruppo ha ulteriormente potenziato e qualificato la struttura operativa dedicata, implementando l'organizzazione e la capacità gestionale delle commesse, confluite dal 2011 nella società Iride, così da poter riscuotere un miglior accreditamento dal mercato e dai partner.

Nel 2014 il Gruppo ha acquisito dal Fondo Immobiliare Chiuso Rilke – ora Rilke Holding Spa – il 30% di Rilke Srl, società conferitaria del complesso immobiliare a destinazione residenziale e turistica denominato **Portopiccolo Sistiana**. Il complesso, ecosostenibile e realizzato in uno dei luoghi più suggestivi della costa Adriatica, è il frutto di uno dei più importanti progetti di riqualificazione urbanistica ed ambientale degli ultimi anni e comprende 450 residenze, 1500 parcheggi interrati, una marina con 120 posti barca, un hotel a 5 stelle Luxury Collection di Starwood, una SPA, una *Beauty* SPA, un Centro Congressi, area *fitness*, *Beach Club* oltre a unità commerciali, ristoranti e bar. Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di promozione, valorizzazione e vendita delle unità immobiliari.

Fra le principali operazioni immobiliari in corso di sviluppo si segnala la riqualificazione urbanistica di un importante area industriale situata a ridosso del centro storico di **Udine**, liberata da **ENEL** alla fine del 2015. L'area, attualmente incongruente con il contesto urbano circostante, darà vita ad un nuovo quartiere residenziale per una volumetria di circa 43.000 m^3. Si prevede l'avvio delle attività di bonifica e demolizione dell'esistente durante il corso dell'esercizio 2017. Il progetto sarà caratterizzato da principi di eco-sostenibilità e sfruttamento di energie rinnovabili e ambirà alla certificazione LEED.

Sono state invece completate nel corso dell'esercizio 2016 le attività di bonifica dell'**ex Acciaieria Safau**. Il sito, esteso su un'area di 75.000 m^2 situata immediatamente a sud del centro di **Udine**, in prossimità della stazione ferroviaria, sarà oggetto di una profonda riqualificazione urbanistica e funzionale.

Sono state avviati nel 2016 i lavori di ristrutturazione edilizia di **Ciasa Nivalis**, delicata opera di riqualificazione filologica di una tipica casa con fienile a **Cortina d'Ampezzo** all'interno della quale troveranno spazio 10 appartamenti in grado di coniugare il miglior *comfort* con il rispetto della natura e dello stile ampezzano. L'immobile, situato in prossimità del percorso ciclo pedonale dell'ex ferrovia, rappresenta uno dei classici esempi di architettura ampezzana.

Infine, nell'ambito delle attività di valorizzazione dell'immobile denominato **Palazzo Eden** (già Palazzo UPIM) di circa 25.000 m^3 fuori terra, sito nel centro storico di **Udine**, in accordo con l'amministrazione comunale è stato superato lo *step* del Piano Attuativo avendo scelto di effettuare un intervento di ristrutturazione edilizia senza aumento di volumetria. L'immobile sarà oggetto di una complessa ristrutturazione edilizia con la realizzazione di 32 prestigiose unità residenziali, 40 box auto e 5.100 m^2 circa di spazi commerciali al piano interrato, terra e primo. Nel corso del 2016 è stato ottenuto anche il nulla osta da parte della competente Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici e nel marzo 2017 è stato depositato il progetto per il rilascio del Permesso di Costruire.

Focus

1 Fondaco dei Tedeschi
Venezia

2 Viadotto Gran Manglar
Cartagena - Colombia

3 Al Haer Wastewater conveyor
Riyadh - Arabia Saudita

Rizzani de Eccher. Focus 1

Fondaco dei Tedeschi

Venezia

committente:
Edizione Property Spa
(Gruppo Benetton), DFS Italia Srl

Il Fondaco, costruito nel 1222 per la gestione dei 'mercati tedeschi', ovvero tutti quelli che provenivano d'Oltralpe, fu l'emblema del potere mercantile di Venezia, un'importante piattaforma di scambi economici e un vero e proprio ponte tra culture orientali e occidentali. Testimone di questo è lo stesso termine Fondaco, tradotto con 'osteria' o 'albergo', che proviene da una combinazione di parole arabe, greche e bizantine. La nuova vita del Fondaco dei Tedeschi – progetto dello studio OMA, guidato da Ippolito Pestellini Laparelli, Rem Koolhaas e Silvia Sandor mentre gli interni sono firmati da Jamie Fobert, esperto nella creazione di ambienti commerciali – lo pone nella veste di centro del lusso e dell'artigianato: 9.000 m² di superficie con una scelta di marchi di alta gamma, soprattutto italiani, dei settori moda e accessori, orologeria, gioielleria, vini e liquori, gastronomia, bellezza e profumeria. L'intervento realizzato si è basato sull'affidamento dell'appalto integrato per il restauro del complesso del Fondaco dei Tedeschi, che ha compreso la redazione del progetto esecutivo del primo affidamento delle opere 'shell and core' da parte della proprietà dell'immobile, mentre con il secondo affidamento, per conto del gestore, sono state completate le aree commerciali.

importo lavori	Euro 36.000.000
inizio lavori	febbraio 2014
fine lavori	agosto 2016
superficie lorda	11.340 m²
volumetria	49.350 m³
spazi commerciali	4.078 m²
spazi pubblici	2.657 m²
servizi	2.434 m²
facciate esterne	3.666 m²
facciate interne	1.478 m²

Importanti interventi strutturali hanno interessato il rinforzo delle fondazioni esistenti contestualmente alla realizzazione della vasca di contenimento delle maree che protegge l'edificio dall'esondazioni delle maree eccezionali fino ad un massimo di 2 metri sul livello medio del mare. Per dare continuità a tale lavorazione si è reso necessario sospendere tutte le colonne del chiostro interno, centinando tutte le volte. La vecchia copertura in ferro ottocentesca è stata smontata e restaurata inserendo i rinforzi necessari all'adeguamento normativo. Prima della sua ricollocazione a restauro completato, è stato realizzato il nuovo solaio in acciaio/vetro sul quinto livello dell'edificio a chiusura del chiostro centrale, le cui dimensioni di circa 20x20 m, rendono praticabile per eventi tale nuova superficie. Sono stati costruiti i nuovi collegamenti verticali per scale mobili, ascensori e scala di emergenza le cui finiture principali sono state realizzate con pannelli in ottone esternamente trattati in particolari bagni ed ossidazioni, con gradazioni cromatiche diverse.

Il restauro conservativo ha interessato tutte le superfici esterne, della corte e dei ballatoi, mediante il consolidamento dei vecchi intonaci e finiture. È stato inoltre effettuato un importante recupero degli apparati lapidei cinquecenteschi, sia delle facciate esterne che del colonnato interno della corte su tutti i tre ordini, e i vecchi pavimenti alla veneziana sono stati restaurati con l'integrazione delle nuove porzioni mancanti, utilizzando le stesse metodologie tradizionali. L'edificio è stato dotato di tutte le nuove tecnologie attuabili nel contesto di un restauro a Venezia, dall'impianto di prevenzione incendi a quello di antintrusione, al sistema di supervisione, trattamento aria, ecc.. È inoltre stato realizzato un impianto geotermico, le cui sonde hanno raggiunto la profondità di circa 100 metri, e un impianto di depurazione a membrane, collocato in un vano interrato profondo circa 4 metri e posto nella corte centrale.

Deal. Focus 2

Viadotto Gran Manglar

Cartagena (Colombia)

committente:
Rizzani de Eccher Spa
Sucursal Colombia

La realizzazione del viadotto Gran Manglar rappresenta forse l'esempio più appropriato delle capacità di Deal di integrare le diverse competenze nel settore specialistico dei ponti e viadotti: proposta tecnologica, progettazione delle strutture permanenti, ingegneria di costruzione, fornitura e messa in servizio delle attrezzature specialistiche oltre che l'assistenza tecnica all'avviamento della produzione.

L'opera, inserita nel progetto di ampliamento dell'autostrada che collega la città di Cartagena con la città di Barranquilla, sulla costa caraibica della Colombia, consiste in un viadotto di 5,4 km di lunghezza, a doppia carreggiata che attraversa una laguna facente parte della riserva naturale Cienaga de Tesca.

Acquisito da un consorzio tra l'impresa locale Mario Huertas Cotes e MECO, principale impresa del Costarica, il progetto aveva come proposta tecnica a base di gara una soluzione a conci gettati in opera con campate fino a 120 metri, realizzati con l'utilizzando di 'form travellers'.
La tecnologia costruttiva proposta in fase di gara ed il suo significativo impatto sul piano sociale, economico ed ambientale, in particolare durante la fase di realizzazione, hanno fatto sì che Deal intervenisse con una propria proposta che minimizzasse detti effetti.

Era quindi necessario individuare una soluzione progettuale che permettesse di implementare quanta più prefabbricazione possibile, da realizzarsi fuori opera, limitando al minimo le attività in opera; inoltre le notevoli difficoltà di accesso suggerivano di spingere la prefabbricazione anche all'intera sottostruttura e di adottare la tecnologia costruttiva definita 'top down'.
Detta tecnologia, già messa a punto dalla stessa Deal per la realizzazione del Washington Bypass nel North Carolina, permette, mediante l'utilizzo di speciali attrezzature di varo, la realizzazione dell'intera opera, incluse le fondazioni, operando dalla parte del viadotto già costruito senza quindi la necessità di alcun ulteriore accesso.

Il progetto è stato quindi completamente rivisto dallo staff Deal, prevedendo fondazioni su pali prefabbricati circolari in calcestruzzo precompresso con pulvino, anch'esso prefabbricato in settori da solidarizzarsi direttamente

importo forniture e servizi — Euro 7.100.000

casseforme e attrezzatura di prefabbricazione:

1 cassero short line per conci a sezione costante per i pulvini

1 cassero per travi con sezione a U

3 casseri idraulici per pali di fondazione

2 carrelloni gommati per il trasporto e stoccaggio dei manufatti

2 set di gru a portale a servizio della prefabbricazione

attrezzature di varo:

2 attrezzatura di varo 'Top-Down'

materiali specialistici:

materiali ed attrezzature di precompressione

appoggi e ritegni antisismici

giunti di dilatazione

servizi di ingegneria:

riprogettazione completa del viadotto

ingegnerizzazione delle fasi costruttive
e disegni di dettaglio

progettazione delle strutture provvisorie
e dell'impianto di prefabbricazione

project management

ai pali di fondazione, e con impalcato realizzato a travi prefabbricate con sezione ad 'U' e soletta gettata in opera. Tutta la progettazione è stata inoltre impostata considerando l'utilizzo di attrezzature di varo esistenti e disponibili.

È stato quindi possibile, durante la fase di riprogettazione delle strutture permanenti, predisporre le necessari e modifiche e approntare e trasportare a destinazione dette attrezzature di varo il cui approvvigionamento rappresenta usualmente la fase più critica, così da poter iniziare il varo degli elementi prefabbricati a pochi mesi dall'acquisizione della commessa.

Deal ha curato la riprogettazione del viadotto, la fornitura delle attrezzature specialistiche, la fornitura dei materiali e attrezzature di precompressione, degli appoggi e dei giunti di dilatazione oltre che l'ingegnerizzazione delle fasi costruttive e la supervisione, tramite i propri tecnici, di tutta la fase di realizzazione dell'opera.

29
27
26
25
24
23
22
21

Rizzani de Eccher. Focus 3

Al Haer Wastewater conveyor

Riyadh (Arabia Saudita)

committente:
Saudi Tumpane Company

Il progetto consiste nello scavo meccanizzato e rivestimento (a conci prefabbricati in calcestruzzo, con membrana interna in HDPE) effettuati utilizzando una fresa TBM doppio scudata di due gallerie idrauliche aventi un diametro pari a 3,70 m e lunghezza complessiva pari a circa 12 km. Le due gallerie localizzate a sud della città di Riyadh fanno parte di un sistema collettore fognario principale di circa 35 km di lunghezza che raccoglie la totalità dei reflui urbani della città di Riyadh e li convoglia nel nuovo impianto di depurazione costruito in località Al-Haer.

importo lavori	Euro 57.000.000
inizio lavori	novembre 2014
fine lavori	dicembre 2017
diametro finale galleria	3,70 m
lunghezza galleria nord	6.740 m
lunghezza galleria sud	4.995 m

Saudi Tumpane

Saudi Tumpane
PRIDE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un valore della produzione complessivo di 918 milioni di Euro (670 milioni di Euro nel 2015) ed un EBITDA pari a 46,3 milioni di Euro (50 milioni di Euro nel 2015). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è pari a 24,2 milioni di Euro (16 milioni di Euro del 2015).

Contesto macro-economico generale

A livello economico mondiale, il Prodotto Interno Lordo (PIL) ha registrato un incremento del 2,8%, in leggera flessione rispetto al tasso di crescita fatto registrare l'anno precedente (3,1%). Negli Stati Uniti, dopo una partenza stentata, vi è stata una buona accelerazione nella seconda parte dell'anno grazie alla crescita dei consumi, sostenuti da un mercato del lavoro in buona salute che chiude il 2016 vicino alla piena occupazione. Ciò nonostante, debito pubblico e privato a livelli elevati, polarizzazione della ricchezza con crescenti disuguaglianze tra ricchi e poveri e fattori demografici hanno tenuto calmierato il PIL della prima economia mondiale sebbene, grazie ad un miglioramento macro sul finire di anno e alla nomina di Trump alla presidenza (con conseguente attesa di maggiori investimenti infrastrutturali, minori tasse su imprese e famiglie e importanti deregolamentazioni), il *trend* è risultato essere, nel quarto trimestre, in deciso rialzo. Per quanto riguarda l'Eurozona, la crescita del PIL nel 2016 è stata pari all'1,7% grazie ad un discreto primo trimestre, seguito da dati leggermente più deboli per i trimestri successivi. La crescita del PIL si è giovata del buon andamento dei consumi, spinti dai miglioramenti del mercato del lavoro e dal basso livello dei prezzi, nonché dalla debolezza dell'Euro rispetto al Dollaro americano e dalla politica monetaria ampiamente espansiva della BCE (sia dal punto di vista del livello dei tassi di interesse ufficiali che in termini di iniezioni mensili di liquidità attraverso il *quantitative easing*).

L'Italia ha visto l'anno chiudersi su livelli di crescita del PIL vicini all'1%, migliori rispetto al 2015, ma sensibilmente inferiori rispetto alla crescita dell'Eurozona e anche a quella di paesi vicini (e per certi versi simili) quali la Spagna. L'incertezza politica e la poca visibilità sul futuro bloccano l'avvio di un circolo virtuoso in cui la crescita si possa autoalimentare. Anche in Italia i *driver* della crescita sono stati i consumi e l'*export*, ai quali hanno fatto seguito gli investimenti in impianti e macchinari ma sempre con un forte punto di debolezza nel comparto delle costruzioni.

L'inflazione, in corso d'anno, è stata per parecchi mesi in territorio negativo (deflazione) e solo nel mese di dicembre 2016 ha segnato un aumento (+0,5%).

Decisamente più altalenante e discontinuo l'andamento dei Paesi emergenti dove, dopo i timori di inizio anno, si è registrato un sostanziale controllo del rallentamento programmato dell'economia cinese, una netta riduzione del calo del PIL della Russia (-0,9% contro un -3,7% del 2015) e una persistente debolezza del Brasile, la cui economia rimane appesantita dalle vicissitudini e incertezze politiche. Complessivamente, vi è stato comunque un deciso miglioramento dello stato di salute di questi paesi che paiono meno vulnerabili di fronte a fattori avversi quali il rafforzamento del Dollaro americano, la crescita dei tassi americani e il protezionismo più o meno accentuato che il Presidente Trump vorrà introdurre.

Per il 2017 il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del PIL Usa al 2,3% e una crescita del PIL dell'Eurozona all'1,7%. L'Italia, con una previsione di crescita del PIL al +0,8%, rappresenta purtroppo la peggior *performance* di crescita di tutta l'area Euro.

Andamento della gestione del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo ha profuso ogni energia nello sviluppo del rilevante portafoglio acquisito negli esercizi precedenti realizzando un incremento del valore della produzione di ben 248 milioni di Euro, pari a circa il +37%. Il valore della produzione nell'esercizio 2016 è stato realizzato per l'82% all'estero e per il 18% sul mercato italiano (nel 2015 la proporzione era 81% all'estero e 19% in Italia) in linea con lo sviluppo atteso del portafoglio acquisito.

Il portafoglio lavori al termine dell'esercizio risulta pari a 2.118 milioni di Euro (era pari a Euro 2.530 milioni del 2015), con una incidenza delle commesse estere vicina al 90%.

Tra le principali commesse acquisite nel corso dell'esercizio si segnalano le seguenti:

— la realizzazione della stazione della metropolitana collegata al terminal dell'Aeroporto Internazionale di Doha, Qatar (HIA). Il contratto, del valore complessivo di 150 milioni di Euro, è stato acquisito in *joint venture* al 50% con la società qatarina Redco e si inserisce nell'ambito del lavoro già acquisito nell'esercizio precedente relativo alla realizzazione di un lotto della 'Red Line', la nuova metropolitana di Doha;

— la realizzazione a Dubai (EAU), in qualità di subappaltatore della *joint venture* tra Acciona (Spagna) e Gülermak (Turchia), delle strutture in elevazione relative all'estensione della metropolitana cittadina (della quale la capogruppo ha già realizzato il primo tratto circa dieci anni fa). Il lavoro, del valore complessivo di 103 milioni di Euro, si inserisce nell'ambito del progetto 'Dubai 2020' relativo all'ampliamento infrastrutturale della città in previsione dell'Expo 2020;
— la realizzazione di un viadotto nella regione di Roskilde (Danimarca) del valore complessivo di 130 milioni di Euro. Il contratto, acquisito in *joint venture* con i soci Acciona (Spagna) e Besix (Belgio), vede la capogruppo in qualità di *leader* della JV con una quota del 34%, corrispondente a un valore di 45 milioni di Euro;
— la realizzazione in Lussemburgo, nell'ambito del medesimo progetto, di un centro commerciale e di una torre residenziale del valore complessivo di 194 milioni di Euro, in associazione temporanea con una quota al 50% con CBL SA e CIT Blaton SA .

Le società del polo *'manufacturing'* del Gruppo, ulteriormente rafforzatesi in termini di capacità tecnologica e produttiva, hanno complessivamente acquisito commesse per un valore di circa 80 milioni di Euro nell'esercizio.

Il maggior contributo in termini di valore della produzione è stato portato anche nell'esercizio 2016 dalla Russia (303 milioni di Euro, pari al 33% del valore complessivo della produzione), ove le commesse di Mosca (VTB Park e VTB Stadium) hanno proseguito la fase di massima produzione, che seguiterà anche nel corso dell'esercizio 2017.
La commessa inerente la realizzazione del lotto della 'Red Line' è stata sostanzialmente completata per quanto riguarda i lavori *'lump sum'* e sono iniziati nel 2017 i lavori relativi alle *'provisional sum'*.

Significativo infine il raggiungimento, nel corso dell'esercizio (con alcune 'code' nei primi mesi del 2017) di integrazioni contrattuali che hanno consentito l'avvio sostanziale dell'importante lavoro in Algeria per il collegamento autostradale RN77, acquisito nell'estate 2014.

Le previsioni per il 2017, elaborate sulla base del portafoglio esistente al termine dell'esercizio, indicano un sostanziale mantenimento del valore della produzione, con un rilevante contributo, come già in precedenza delineato, della Russia, dell'Algeria e del Medio Oriente.

Per ulteriori commenti e dati di sintesi sull'andamento del Gruppo si rimanda al paragrafo 'Il 2016 in sintesi'.

Azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti

La società Rizzani de Eccher Spa, né direttamente, né attraverso controllate o collegate, fiduciarie od interposte persone detiene azioni proprie od azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Per l'esercizio 2016 si è proceduto a capitalizzare alcune spese di sviluppo sostenute dalla Tensacciai, che ne presentavano i presupposti sulla base dei principi contabili di riferimento. È anche proseguita l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico svolta dal *team* progettuale della Deal, i cui costi sono stati interamente spesati a conto economico.

Strumenti finanziari: obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 40, comma 1 e 2, lett. d bis del D.Lgs. 127/1991, segnaliamo i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, nonché i principali strumenti finanziari in uso presso le società del Gruppo, che sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e verso società di *leasing* e *factoring*.

Rischio mercato, rischio operativo e rischio prezzo

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore delle costruzioni edili e, nello specifico, nella realizzazione di complessi residenziali, edifici direzionali, edifici industriali, impianti sportivi, complessi ospedalieri, alberghi, opere militari e grandi restauri edili, nonché nell'area delle grandi opere infrastrutturali con la realizzazione di reti stradali, autostradali, ferroviarie e metropolitane. Normalmente le società del Gruppo agiscono come appaltatrici principali, anche in associazione temporanea di impresa o *joint venture*. Inoltre, tramite le società Deal e Tensacciai, il Gruppo fornisce servizi di ingegneria, di progettazione e realizzazione di macchinari, attrezzature speciali, sistemi di post-tensione, ancoraggio e stralli nonché di appoggi e giunti per la costruzione di ponti e viadotti. Il Gruppo opera attualmente nei seguenti paesi: Italia, Danimarca, Lussemburgo, Stati Uniti, Canada, Colombia, Emirati Arabi, Qatar, Kuwait, Bahrain, Arabia Saudita, Russia, Algeria, Australia, India e Vietnam.
Per la tipologia di attività svolta, il Gruppo risente pertanto dell'andamento macro economico nei diversi Paesi nei

quali opera. Le scelte di investimento immobiliare e/o infrastrutturale dei potenziali committenti sono infatti influenzate dall'andamento del ciclo economico, le cui principali variabili possono essere individuate nella crescita del prodotto interno lordo (PIL), nella variazione del tasso di inflazione, nell'andamento dei tassi di interesse e di cambio. È peraltro possibile che le condizioni dei sistemi economici dei paesi in cui opera il Gruppo possano comportare il rallentamento, la sospensione e, in casi estremi, l'annullamento dei contratti acquisiti. Inoltre, la tipologia di opere effettuate implica un rischio operativo non completamente eliminabile connesso alla necessità di gestire le complessità tecniche delle opere nell'ambito di contratti di appalto stipulati e sviluppati in diversi contesti ambientali e normativi.
A fronte dei contratti in essere le società del Gruppo sono chiamate a rilasciare adeguate garanzie, normalmente fidejussioni per la buona esecuzione dei lavori e lo svincolo delle ritenute a garanzie. L'eventuale contestazione da parte dei committenti delle opere eseguite può comportare il rischio di escussione delle garanzie prestate.
Qualora le commesse acquisite comportino l'acquisto di materie prime soggette ad oscillazione del prezzo, vengono studiate e realizzate, laddove possibile, opportune strategie di copertura atte a minimizzare tale rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito è costituito dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dei committenti.
Il Gruppo, pur sviluppando le proprie attività anche in aree che possono necessitare della gestione del rischio paese, ha come controparti stati sovrani, enti governativi o comunque primari clienti operanti sui mercati internazionali ed affidati da Istituti di Credito primari.
La strategia di gestione del rischio di credito si articola in diverse fasi che partono dalla valutazione preliminare fatta in fase di presentazione dell'offerta sino alla negoziazione del contratto ed alla puntuale gestione dello stesso. In particolare la struttura dei contratti in essere, prevedendo l'erogazione di anticipi e stati di avanzamento lavori normalmente mensili, consente alla società di monitorare tale rischio tramite un'attenta gestione dei flussi di tesoreria di ogni singolo progetto, limitando in tal modo la concentrazione del rischio.
A tal proposito, va segnalata l'esposizione della capogruppo nei confronti della collegata Rilke Srl, rispetto alla quale sono evidenziate tra gli eventi successivi alla gestione le ulteriori attività sviluppate dal Gruppo per la salvaguardia del capitale investito nella stessa.

Rischio di liquidità

È costituito dal rischio che le risorse disponibili del Gruppo non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni assunte nei tempi e nei modi pattuiti.
In tal senso, gli amministratori valutano la liquidità generata dalla gestione congrua a coprire i fabbisogni del Gruppo e ritengono equilibrata la ripartizione del passivo fra indebitamento a breve ed a medio-lungo termine in relazione alla corrispondente composizione dell'attivo. La posizione finanziaria netta a breve del Gruppo, determinata come negli esercizi precedenti assimilando gli acconti ricevuti dai committenti a debiti di servizi e, del pari, non comprendendo gli anticipi erogati ai fornitori ed ai sub-appaltatori, è positiva per 9,9 milioni di Euro e, anche in considerazione delle linee di affidamento disponibili, si ritiene non sussistano attualmente elementi di rilevanza di tale rischio. Quest'ultimo va comunque sempre apprezzato alla luce delle rilevanti garanzie concesse dagli istituti finanziari ed assicurativi a favore di terzi, che storicamente hanno comunque presentato episodi di escussione del tutto marginali.

Rischio di tasso d'interesse

Gli affidamenti bancari sono utilizzati in diverse forme tecniche con una equa ripartizione, a fine anno, tra il breve e il medio termine. I tassi di interesse si attestano mediamente attorno al 2%.

Al 31 dicembre 2016 risulta in essere un contratto derivato di IRS (*Interest Rate Swap*) su finanziamenti del Gruppo; si specifica che è politica del Gruppo ricorrere a tali strumenti entro i limiti definiti dalle esigenze dell'attività caratteristica e non assumere posizioni riconducibili a finalità speculative.
In una prospettiva generale di contenimento dei rischi, inoltre, le società del Gruppo concentrano la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

Rischio di cambio

La forte vocazione internazionale del Gruppo lo rende esposto al rischio di cambio, che risulta strettamente correlato alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti:

— rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;

— rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/ debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera.

Analizzando gli sviluppi dei progetti che hanno valute di riferimento diversa dall'Euro, il Gruppo opera con l'obiettivo di far corrispondere, per singolo progetto e poi globalmente, i flussi valutari in uscita con quelli degli incassi previsti dai contratti. Qualora non sia possibile raggiungere detto equilibrio, il Gruppo esamina di volta in volta le operazioni di copertura del rischio cambio più opportune che, comunque, non hanno mai intento speculativo.

A tal proposito si segnala che al 31.12.2016 non era in essere alcun contratto di copertura del rischio cambio.

Informazioni attinenti il personale, l'ambiente e l'organizzazione

In relazione alle informazioni richieste sul personale, l'ambiente e l'organizzazione si rimanda ai paragrafi 'Le risorse umane', 'La sicurezza e salute' e 'Lo sviluppo sostenibile'.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il volume della produzione nel primo trimestre dell'anno è di circa 210 milioni di Euro (era 170 milioni di Euro nell'esercizio precedente), in linea con le previsioni di un sostanziale mantenimento nel corso dell'esercizio del valore della produzione realizzato nel 2016.
Le principali aree di focalizzazione degli sforzi manageriali nel corso del 2017 saranno concentrate nella gestione delle problematiche delineatesi nel corso del 2016 in Australia in relazione ai lavori relativi all'allargamento dell'autostrada 'M4' (Sidney) e di quelle già palesatesi nel corso degli esercizi precedenti in relazione alla commessa in Kuwait.
Per quanto riguarda l'Italia, il principale fronte operativo riguarda la gestione della commessa inerente l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 dal Ponte sul Tagliamento a Gonars e dello svincolo di Palmanova, lavori finalmente avviati verso la fine del 2016 – in seguito alla sottoscrizione del contratto con il Commissario Delegato - dopo 6 anni di attesa dall'assegnazione dell'appalto.
Il *management* del Gruppo rimane determinato nel preservare il *know-how* acquisito e nello svilupparlo attraverso sinergie con *partner* internazionali e acquisizioni.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'insieme delle imprese:
— Rizzani de Eccher Spa
— società controllate (allegati 'A' e 'B').
Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 39/2015, che ha modificato la disciplina del bilancio consolidato prevista dal D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare la società non si è avvalsa della facoltà di esonero dalla predisposizione del bilancio consolidato prevista dal 3° comma dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91.
Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2016 delle società controllate e collegate, predisposti dai rispettivi Organi Amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee o già da queste approvati. Tali bilanci, corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei nell'ambito del Gruppo.

Area di consolidamento

Comprende le società descritte in:
— allegato A: società consolidate con il metodo di consolidamento integrale;
— allegato B: società consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.
Sono state escluse dall'area di consolidamento le società controllate e collegate, riportate nell'allegato C, ai sensi dell'art. 28, 2° comma del D.Lgs.127/91.
Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono entrate nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale le società Rizzani de Eccher S.A. (Lussemburgo) e Banchina Emilia Scarl e con il metodo del consolidamento proporzionale la società Galileo Srl. Sono invece uscite dall'area di consolidamento le società Crociferi Scarl e Construtora Rizzani de Eccher Ltda (Brasile), quest'ultima perché cessata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la partecipazione di controllo nella capogruppo (corrispondente all'82% del capitale sociale) è stata trasferita nell'ambito di un'operazione di scissione proporzionale dalla Marienberg SA (Lussemburgo) alla nuova controllante de Eccher Holding Sarl, la cui sede legale è stata successivamente spostata in Italia ove ha assunto la denominazione di de Eccher Holding Srl. Nell'ambito della scissione menzionata sono state trasferite alla nuova *holding* anche talune partecipazioni minoritarie in altre società del Gruppo.

Principi e criteri di consolidamento

I bilanci delle società estere sono stati convertiti in Euro utilizzando il cambio di fine esercizio per le poste patrimoniali e il cambio medio per le poste economiche. L'attività svolta all'estero per il tramite delle succursali estere viene convertita utilizzando il cambio medio di dicembre delle valute in cui sono espressi i saldi di conto. I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle poste in valuta sono illustrati nella pagina seguente (arrotondati alle due cifre decimali).

Per le imprese consolidate con il metodo di consolidamento integrale si è proceduto come segue:

a. sostituzione del valore contabile delle partecipazioni, detenute dall'impresa capogruppo e dalle altre società incluse nell'area, con il relativo patrimonio netto contabile alla data di consolidamento e la concomitante assunzione delle attività e passività delle imprese partecipate.
Se l'eliminazione della partecipazione determina una differenza positiva fra il valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale

Valuta		Cambio 31.12.2016	Cambio medio 2016	Cambio 31.12.2015	Cambio medio 2015
Dollaro USA	USD	1,05	1,11	1,09	1,11
Dollaro canadese	CAD	1,42	1,47	1,51	1,42
Dollaro australiano	AUD	1,46	1,49	1,49	1,48
Rublo russo	RUB	65,38	65,38	80,67	68,07
Dirham Emirati Arabi	AED	3,87	4,06	3,99	4,07
Tenghe Kazakhstan	KZT	351,52	378,38	370,35	247,43
Riyal Qatar	QAR	3,84	3,84	3,96	4,04
Somoni Tagjkistan	TJS	8,30	8,30	7,74	6,84
Manat Azerbaijan	AZN	1,84	1,84	1,70	1,14
Dinaro Algerino	DZD	116,88	116,88	116,70	111,36
Lira libanese	LBP	1.589,06	1.668,66	1.641,22	1.672,59
Riyal Saudita	SAR	3,95	4,15	4,09	4,16
Dong vietnamita	VND	23.950,10	23.950,10	24.475,10	24.320,30
Dinaro Kuwait	KWD	0,32	0,42	0,33	0,34
Dinaro Bahrain	BHD	0,40	0,42	0,41	0,42
Peso Colombiano	COP	3.172,45	3.172,45	3.456,01	3.048,53

eccedenza è imputata ad avviamento. Qualora invece tale differenza sia negativa, la stessa viene portata in aumento del patrimonio netto del Gruppo ed allocata alla 'riserva di consolidamento';

b. eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le imprese consolidate;

c. eliminazione dei proventi e degli oneri non realizzati relativi ad operazioni effettuate fra le imprese consolidate;

d. esposizione delle quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate in apposite poste di bilancio;

e. eliminazione dei dividendi registrati nei bilanci delle società consolidate nei confronti delle altre società incluse nell'area di consolidamento.

Le *joint venture* e le società sulle quali il controllo viene esercitato congiuntamente con altri soci incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo proporzionale, assumendone le attività e le passività in proporzione alla percentuale di partecipazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 (D.Lgs. 139/2015) si è completato l'iter di recepimento della direttiva 34/2013/UE ('direttiva *accounting*'). Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai criteri di redazione del bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato, con l'obiettivo di avvicinare la disciplina dei bilanci alle regole previste dagli IAS/IFRS e di semplificare la predisposizione del documento in relazione alle dimensioni dei soggetti interessati. I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono quelli recepiti dal nuovo decreto legislativo 139/2015 e previsti dal codice civile, tenendo conto anche dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC 'Organismo Italiano di

Contabilità' in data 22 dicembre 2016. Il nuovo *set* di principi è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016. L'adozione degli stessi è stata effettuata dalle società incluse nell'area di consolidamento secondo le seguenti disposizioni:
— secondo quanto previsto dall' OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, con gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate in tema di classificazione delle poste di bilancio.
In caso di riclassifiche, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte, al fine di garantire la comparabilità dei dati;
— secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, ci si è avvalsi della facoltà di esenzione dall'applicazione del 'costo ammortizzato' per quanto riguarda i crediti ed i debiti iscritti in bilancio antecedentemente l'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Usufruendo di tale facoltà si applica il costo ammortizzato esclusivamente ai rapporti sorti successivamente a partire dal 1° gennaio 2016.
Non ci si è avvalsi di ulteriori esenzioni o deroghe;
— secondo quanto previsto dall' OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, fatte salve le disposizioni di prima applicazione per i contratti derivati di copertura, che ne consentono l'applicazione prospettica.
Per le società incluse nell'area di consolidamento, l'applicazione del nuovo *set* di principi non ha comportato alcuna modifica del saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente.
Come già evidenziato, l'adozione delle disposizioni contenute all'interno del D.Lgs. 139/2015 e la necessità di rendere comparabile ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, secondo quanto contenuto all'interno dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, ha reso necessario apportare alcune riclassifiche al bilancio del precedente esercizio esposto ai fini comparativi, che hanno interessato essenzialmente la riesposizione dei Proventi ed oneri straordinari del precedente esercizio. Secondo le nuove disposizioni, nel conto economico non è infatti più prevista la sezione dei 'Proventi e oneri straordinari'. Nelle note di commento delle singole voci di conto economico devono tuttavia essere evidenziati i componenti non ricorrenti rilevanti, al fine di consentire di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.
I proventi straordinari, pari ad Euro 3.797.236 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati riclassificati all'interno della voce A5) Proventi diversi del conto economico.
Gli oneri straordinari, pari ad Euro 515.637 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati riclassificati all'interno della voce B14) Oneri diversi di gestione.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato e della sostanza dell'operazione o del contratto.
Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

I principi e criteri di valutazione sono omogenei a quelli adottati nel bilancio della capogruppo, ad eccezione della contabilizzazione dei contratti di *leasing*, che nel bilancio consolidato sono iscritti sulla base della metodologia finanziaria.

I principali criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio consolidato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto delle quote di ammortamento cumulate ed ammortizzate in proporzione alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla loro vita utile.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, fatta eccezione per l'avviamento, i costi di impianto ed ampliamento e i costi di sviluppo, il cui valore non può essere ripristinato.
Nel caso di esistenza di indicatori di perdita di valore, la stessa viene quantificata mediante predisposizione di un test di *impairment* come previsto dal nuovo principio contabile OIC 9.
I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in 5 esercizi.
I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti in bilancio sulla base del costo sostenuto e sono ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni.
I marchi, anch'essi iscritti sulla base del costo sostenuto, sono ammortizzati in un periodo di 18 anni.
L'avviamento a titolo oneroso riferito all'acquisto di rami d'azienda è iscritto in bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, sulla base del costo sostenuto ed è ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni, ritenuto adeguato in relazione alla vita utile.

Anche la differenza di consolidamento, emersa dalla differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione di una controllata ed il valore corrente delle attività e passività della società partecipata proporzionale alla quota acquisita, iscritta nell'ambito dell'avviamento sulla base delle indicazioni contenute dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 39/2015 viene ammortizzata in un periodo di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di costruzione interna. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito indicate, per singole categorie, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e alla durata economico-tecnica dello stesso, ridotte al 50% per il primo anno di entrata in funzione del bene in considerazione del grado di utilizzo medio nel periodo.

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine operatrici e impianti specifici	15%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Impianti generici	10%
Impianto fotovoltaico	3%-4%
Casseforme e palancole	25%
Automezzi leggeri	25%
Automezzi pesanti	20%
Attrezzatura varia	40%
Costruzioni leggere	12,5%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%

Si segnala che l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali delle società Rizzani de Eccher USA Inc e Pride SA Ltd viene effettuato sulla base di aliquote economico-tecniche che si discostano da quelle sopra elencate in quanto tengono conto della specificità dell'utilizzo dei macchinari nell'ambito della produzione.
I beni di costo unitario sino a Euro 516,46 suscettibili di autonoma valutazione sono stati spesati nell'anno di acquisto, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Come già indicato per le immobilizzazioni immateriali, nel caso di esistenza di indicatori di perdita di valore, la stessa viene quantificata mediante predisposizione di un test di *impairment* come previsto dal nuovo principio contabile OIC 9.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Beni in leasing

I beni acquisiti in *leasing* finanziario sono esposti secondo la metodologia finanziaria, apportando le opportune rettifiche laddove le società consolidate abbiano contabilizzato i beni in *leasing* finanziario nel loro bilancio d'esercizio secondo la metodologia patrimoniale. Pertanto:
— i beni sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al valore del bene locato alla data di inizio del contratto e sono sistematicamente ammortizzati secondo le aliquote rappresentative della vita utile stimata dei cespiti;
— il debito residuo in linea capitale incluso nei canoni di *leasing* non ancora scaduti alla data del bilancio e nel prezzo di riscatto viene iscritto alla voce 'Debiti verso altri finanziatori';
— la quota interessi inclusa nei canoni di *leasing* viene iscritta a conto economico in modo da riflettere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate integralmente vengono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società controllate e collegate di scarsa rilevanza e le partecipazioni in altre società sono valutate con il criterio del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.
Il costo attribuito alle partecipazioni viene eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nell'immediato futuro.
I titoli immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato per perdite durevoli di valore.
Il valore originario delle partecipazioni iscritte al costo e dei titoli immobilizzati viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le materie prime sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desunto dall'andamento del mercato.
I lavori in corso per conto terzi di durata contrattuale superiore a 12 mesi comprendono le opere realizzate e non ancora collaudate e sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti applicando il metodo dell'avanzamento fisico, ad eccezione dei lavori per conto terzi relativi alle opere infrastrutturali (strade, ponti, viadotti, ferrovie, ecc.) per le quali lo stato di avanzamento è determinato con il metodo del *'cost to cost'* in quanto meglio rappresenta la distribuzione dei risultati della commessa nel tempo.
I lavori in corso sono esposti al netto degli acconti versati dai committenti, riferibili ad importi accertati da questi ultimi attraverso stati di avanzamento lavori.
I lavori in corso per conto terzi di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi sono valutati sulla base dei costi sostenuti.
I fondi destinati ad accogliere gli stanziamenti effettuati a fronte di possibili risultati negativi delle commesse in essere sono classificati fino a capienza della commessa di riferimento tra le rimanenze mentre l'eventuale eccedenza nonché gli eventuali fondi per oneri stanziati sulle commesse completate sono classificati nel passivo dello stato patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri.
I lavori in conto proprio sono valutati considerando tutti i costi passibili di diretta imputazione, tenendo conto del loro valore di realizzo.
Le porzioni immobiliari finite sono valutate al minore tra il costo specifico di produzione ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste 'titolo' al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione; pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.
Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.
Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al valore di presumibile realizzo o per le perdite.
Si presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi viene omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito, a rettifica degli interessi attivi nominali.
Inoltre ci si è avvalsi della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio di valutazione del costo

ammortizzato per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per cui tali crediti sono rilevati al loro valore nominale, nei limiti del presunto valore di realizzo. Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza a fronte di sentenze favorevoli ed esposti al valore netto di realizzo. Relativamente ai crediti oggetto di operazioni *pro-soluto* si precisa che, coerentemente con il disposto del novellato principio contabile OIC 15, sono rimossi dallo stato patrimoniale soltanto in presenza di trasferimento di tutti i rischi relativi al credito oggetto di smobilizzo.
Le cessioni di credito *pro-solvendo* sono contabilizzate mantenendo in bilancio il credito verso il cliente e iscrivendo come contropartita il debito verso il *factor* a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Debiti
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.
Nella voce Acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione.
Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.
Ci si è avvalsi della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per cui tali debiti sono rilevati al loro valore nominale.
Si presumono inoltre non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito, a rettifica degli interessi passivi nominali.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Corrisponde all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data di fine esercizio calcolato in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Ratei e risconti
Sono determinati in base alla competenza economica temporale. Dal 2014 vengono classificati tra i risconti attivi anche i costi pre-operativi di commessa, che comprendono i costi di progettazione e quelli per studi specifici riferiti ad una commessa, nonché i costi per gli impianti di cantiere, che riepilogano gli oneri sostenuti per la pianificazione e l'organizzazione dei lavori acquisiti: tali costi vengono imputati a conto economico in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui si riferiscono.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi
I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi o, per i beni immobili, con il rogito notarile.
I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento della loro definizione.
I ricavi per lavori per conto terzi di durata contrattuale superiore ai 12 mesi vengono iscritti tra i ricavi di vendita nel momento in cui sono stati accertati dal committente attraverso uno stato di avanzamento lavori; quelli di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi sono iscritti al momento della consegna al committente delle opere ultimate.
I ricavi comprendono prudentemente le riserve contrattuali solo in seguito a sentenze e/o lodi favorevoli, sempreché sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali che supportino la pretesa.

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati in base al principio della competenza in coincidenza con il passaggio sostanziale della proprietà, inteso come trasferimento dei rischi e benefici, in coincidenza con la consegna o spedizione degli stessi. I costi per l'acquisto di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando la prestazione è ultimata o il servizio è stato ricevuto.

Imposte sul reddito dell'esercizio
Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari. Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno. I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite sono contabilizzate in relazione a tutte le differenze temporanee tassabili, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga. In tal senso non sono state stanziate imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione. I saldi patrimoniali delle imposte anticipate e di quelle differite vengono compensati laddove consentito e con riferimento alle singole imposte.

Impegni e garanzie
Nella nota integrativa si è provveduto ad evidenziare non solo le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate non consolidate integralmente, collegate e di terzi ma anche gli impegni fidejussori assunti da istituti di credito e assicurativi nell'interesse delle società del Gruppo per la buona esecuzione dei lavori, per lo svincolo delle ritenute di garanzia, per la partecipazione a gare d'appalto e per altre operazioni. Per evitare duplicazioni, che nuocerebbero alla chiarezza, le fidejussioni rilasciate da istituti di credito e assicurativi a garanzia delle anticipazioni contrattuali non sono state esposte tra gli impegni ma evidenziate in nota integrativa a commento della corrispondente voce di bilancio.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) 'Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie'. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati, in sede di distribuzione del risultato, in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:
a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
— vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
— l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
— viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare *ex ante* l'inefficacia della copertura).
La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite 'relazioni di copertura semplici') e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:
a. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
b. la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.
Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Copertura di flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La società rileva nello stato patrimoniale al *fair value* lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII 'Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi' per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.
In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.
In linea con le disposizioni di prima applicazione contenute nell'OIC 32, le modalità di iscrizione dei contratti derivati di copertura sono state applicate prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2016, data di entrata in vigore dei nuovi principi.

Determinazione del *fair value*

Ai fini di determinare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del *fair value* in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale in Italia

La conversione nella moneta di conto delle poste contabili espresse all'origine in una valuta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio viene effettuata sulla base del cambio della data dell'operazione.
A fine anno le attività e le passività in valuta diversa da quella di riferimento sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/91 vengono fornite commentando, nell'ordine previsto dallo schema di bilancio, le voci interessate.
Si precisa che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.Lgs. n. 127/91.

Revisione contabile del bilancio consolidato

Nell'ambito dell'incarico di revisione legale dei conti affidato ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile e dell'art. 13 c. 1 del D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010, il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Spa.

Analisi dello stato patrimoniale

Attivo

B. Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali: ammontano a Euro 2.581.912 (Euro 2.210.236 al 31 dicembre 2015). La ripartizione e le variazioni dell'esercizio sono dettagliate nell'allegato 'D'.

1.Costi di impianto e ampliamento: i costi di impianto e ampliamento, pari a Euro 118.666, sono costituiti per Euro 114.762 dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel 2013 per l'acquisizione del ramo d'impresa della Sacaim Spa in AS, al netto del relativo fondo ammortamento.

2. Costi di sviluppo: ammontano a Euro 968.056 e si riferiscono ai costi sostenuti dalla Tensacciai su progetti relativi all'ottenimento di marcature CEE su sistemi e dispositivi diversi, a certificazioni in paesi extra europei e allo sviluppo di nuovi materiali. Tali costi vengono ammortizzati in 5 anni.

1. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: ammontano a Euro 38.750 e sono rappresentati dal valore dei marchi acquisiti dalla Deal nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Tensacciai avvenuta nel 2011.

5. Avviamento: ammonta a Euro 160.000 ed è costituito dall'avviamento derivante dall'acquisizione avvenuta in esercizi passati di un ramo d'azienda da parte di Tensacciai. L'ammortamento viene effettuato in dieci anni, in quanto si ritiene che in tale arco temporale se ne manifesteranno gli effetti positivi.

5 bis. Differenza da consolidamento: ammonta a Euro 83.422 ed è relativa alla controllata Riflessi. Tale importo non è stata ammortizzato in quanto, essendo correlato al maggior valore insito nelle rimanenze immobiliari della stessa, verrà riversato a conto economico al momento della vendita.

6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: la voce ammonta a Euro 949.733 ed è relativa per Euro 856.021 ai costi di sviluppo sostenuti dalla Tensacciai sui progetti non ancora conclusi relativi alle attività già evidenziate al punto 2. Costi di sviluppo.

7. Altre immobilizzazioni immateriali: ammontano a Euro 263.285 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti per l'acquisto di programmi e licenze *software*.

II. Immobilizzazioni materiali: comprendono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per un valore complessivo netto pari a Euro 73.170.588, la cui suddivisione tra costo storico e fondi ammortamento si evince dal seguente prospetto:

	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e fabbricati	23.451.748	35.913.020
Fondo ammortamento	(4.862.430)	(7.050.190)
Terreni e fabbricati	18.589.318	28.862.830
Impianti e macchinari	75.613.324	67.907.278
Fondo ammortamento	(36.782.086)	(29.82.808)
Impianti e macchinari	38.831.238	38.084.470
Attrezzature industriali e commerciali	24.703.528	20.660.874
Fondo ammortamento	(14.340.053)	(11.456.123)
Attrezzature industriali e commerciali	10.363.475	9.204.751
Altri beni	5.505.313	4.702.646
Fondo ammortamento	(3.264.695)	(2.630.792)
Altri beni	2.240.618	2.071.854
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.145.939	467.843
Totale immobilizzazioni materiali	**73.170.588**	**78.691.748**

I movimenti di dettaglio avvenuti in corso d'anno sono evidenziati nel prospetto allegato 'E'.
Il decremento nella voce 'Terreni e fabbricati' è correlato principalmente alla riclassifica nella voce 'Rimanenze' degli immobili insistenti sull'area denominata 'ex ENEL' sita in Comune di Udine, di proprietà della società immobiliare del Gruppo Iride Srl, in quanto a seguito del riscatto dal contratto di *leasing* sull'area, avvenuto a fine anno, e la chiusura del contratto di affitto con ENEL degli immobili sopra insistenti, è ora prevista sull'area la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale destinato alla vendita a terzi.

III. Immobilizzazioni finanziarie: ammontano complessivamente a Euro 38.994.329 (Euro 39.080.557 al 31 dicembre 2015) e comprendono le voci partecipazioni, crediti finanziari, crediti a lungo termine e titoli.

1. Partecipazioni: ammontano a Euro 18.328.234 (Euro 23.394.074 al 31 dicembre 2015). Il dettaglio delle partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate, pari rispettivamente a Euro 134.835 e Euro 13.890.313, è riportato nella tabella a seguire.
Si evidenzia che la valutazione a patrimonio netto delle società collegate ha comportato l'iscrizione nell'anno a conto economico di rivalutazioni per Euro 396.337 (Euro 53.181 Unifit SA ed Euro 343.156 Futura Srl) e di svalutazioni pari ad Euro 2.395.308, delle quali Euro 2.004.830 riferiti alla partecipazione in Rilke Srl. Il decremento di valore della partecipazione in Futura è correlato all'iscrizione nella 'Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi' del Patrimonio Netto del valore pro-quota della medesima Riserva iscritta da Futura nel proprio bilancio a fronte del *fair value* negativo degli strumenti di copertura attivati.

Le partecipazioni in 'Altre imprese' ammontano a complessivi Euro 4.303.086 (Euro 3.722.148 al 31 dicembre 2015). L'incremento rispetto allo scorso esercizio è correlato principalmente al parziale recupero della svalutazione effettuata lo scorso anno sulla società Rilke Holding Spa.

Imprese controllate	Quota % 2016 (*)	Valore netto di carico al 31.12.2016	Valore netto di carico al 31.12.2015
Tensa India Engineering PV Ltd	75,00%	101.848	-
Codruss Mosca	98,42%	1.608	1.608
Eures Srl (1)	100,00%	-	2.418.000
Rizzani de Eccher Sa Lussemburgo (2)	100,00%	-	50.000
Peloritani Scarl in liquidazione	64,15%	6.549	6.549
Rizzani de Eccher DOO	90,00%	485	482
Palladio Restauri Scarl (2)	75,00%	-	1.629
Palazzo del Cinema Scarl	56,00%	5.600	5.600
Mugnone Scarl in liquidazione	100,00%	3.901	3.901
Roncoduro Scarl	57,14%	5.714	5.714
Crociferi Scarl (3)	75,00%	7.500	-
Altre società controllate	-	1.630	1.630
Totale		**134.835**	**2.495.113**

(1) Partecipazione ceduta nel 2016 alla società collegata Rilke Srl
(2) Partecipazione consolidata nel 2016
(Palladio Restauri Scarl è l'attuale Banchina Emilia Scarl)
(3) Partecipazione deconsolidata nel 2016
(*) Le percentuali di possesso indicate si riferiscono alle quote possedute direttamente dalla capogruppo o dalle sue controllate

Imprese collegate	Quota % 2016 (*)	Valore netto di carico al 31.12.2016	Valore netto di carico al 31.12.2015
Società collegate tramite Deal Srl (4)	31,20%	989.809	1.377.005
de Eccher Interiors Srl (4)	20,00%	18.628	20.333
Store 26 Scarl in liquidazione	50,00%	5.000	5.000
VSL-RdE JV (3)	45,00%	-	45.866
Futura Srl (4)	20,55%	1	671.471
Portocittà Srl	25,00%	2.018	2.018
Redco Rizzani de Eccher Wll	49,00%	20.720	20.720
Consorzio Mantegna	28,00%	14.000	14.000
Rilke Srl (4) (**)	30,00%	12.395.170	14.400.000
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	30,00%	1	1
Silvia Srl	37,50%	281.796	281.796
Ecofusina Scarl	35,00%	3.500	10.155
Se.Pa.Ve Scarl in liquidazione	43,82%	4.840	4.840
Vallenari Scarl	48,25%	4.825	4.825
Immobiliare Biancade Srl	50,00%	1	1
Jona Scarl	50,00%	5.000	5.000
Consorzio No.Mar	26,60%	665	665
Unifit SA (4)	45,00%	139.401	311.220
Altre società collegate	-	4.938	1.897
Totale		**13.890.313**	**17.176.813**

(3) Partecipazione liquidata nel 2016
(4) Partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto

(*) Le percentuali di possesso indicate si riferiscono alle quote possedute direttamente dalla capogruppo o dalle sue controllate
(**) Il Gruppo detiene una quota diretta di Rilke Srl del 30,00% ed una quota indiretta dell'8,34%, per complessivi 38,34%

2. Crediti: ammontano a Euro 20.643.063 (Euro 15.434.152 al 31 dicembre 2015). Sono rappresentati da finanziamenti erogati ad imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e a terzi e da crediti con scadenza superiore all'anno.

a. Verso imprese controllate	31.12.2016	31.12.2015
Peloritani Scarl in liquidazione	257.629	256.629
Eures Srl	-	2.800.000
Totale	**257.629**	**3.056.629**

b. Verso imprese collegate	31.12.2016	31.12.2015
Futura Srl	3.133.875	2.179.909
de Eccher Interiors Srl	15.000	15.000
Rilke Srl	4.250.000	-
Consorzio No.Mar	3.990	3.990
Silvia Srl	840.053	840.052
Ecofusina Scarl	668.838	771.365
Totale	**8.911.756**	**3.810.316**

I sopra esposti finanziamenti risultano fruttiferi di interessi e, pertanto, non si è proceduto all'attualizzazione del credito prevista dal nuovo art. 2426 n. 8 comma 1 del Codice Civile.

c. Verso controllanti: ammontano ad Euro 873.921 e rappresentano il finanziamento fruttifero erogato da Deal nel 2015 alla controllante Marienberg Sa, trasferito nel 2016 alla nuova controllante de Eccher Holding Srl in seguito all'operazione di scissione già precedentemente commentata.

d. Crediti verso altre imprese: ammontano a Euro 10.599.757 (Euro 7.721.060 al 31 dicembre 2015). I crediti comprendono finanziamenti verso altre imprese per Euro 6.981.795 (dei quali Euro 437.000 relativi al finanziamento erogato alla società di progetto Nov Srl, società partecipata al 10% da Sacaim; Euro 1.745.154 relativi al finanziamento erogato da Codest Srl a J-A Holding Srl nell'ambito della gestione del concordato ex Cogolo; Euro 4.126.598 relativi al finanziamento fruttifero erogato ad un sub-appaltatore da parte della Codest Engineering ed Euro 400.000 relativi al finanziamento fruttifero erogato agli ex-soci terzi di Sacaim), collaterali depositati presso una banca in Kuwait per Euro 1.529.613 a fronte delle lettere di credito emesse dalla banca stessa a favore di fornitori e depositi cauzionali a vario titolo per il residuo (dei quali Euro 519.292 correlati al deposito versato a fronte dell'impegno assunto per il concordato STS oggetto di commento nel paragrafo dei fondi rischi).

3. Altri titoli: ammontano a Euro 23.032 (Euro 252.331 al 31 dicembre 2015) e sono rappresentati da quote di partecipazione in alcuni istituti di credito, al netto di una svalutazione complessiva applicata di Euro 250.000, di cui Euro 32.000 a carico del periodo.

C. Attivo circolante

I. Rimanenze: ammontano complessivamente a Euro 358.547.635 (Euro 264.799.403 al 31 dicembre 2015) e sono così ripartite:

	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.599.733	10.734.244
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	51.044.141	40.938.522
Lavori in corso su ordinazione	186.811.807	128.907.328
Prodotti finiti e merci	10.832.237	9.088.526
Acconti	91.259.717	75.130.783
Totale	**358.547.635**	**264.799.403**

La voce 'Materie prime, sussidiarie e di consumo' accoglie le rimanenze di magazzino dei cantieri: l'incremento rispetto allo scorso anno è correlato agli incrementi dei magazzini relativi alle commesse in corso in Algeria (Collegamento autostradale RN77 e Linea ferroviaria Oued-Tlèlat/Tlemcen) e in Colombia (Viadotto Gran Manglar).

La voce 'Prodotti in corso di lavorazione' rappresenta il valore delle iniziative immobiliare sviluppate in conto proprio ancora in fase di realizzazione o da iniziare: è costituita essenzialmente dal valore dell'immobile ex UPIM, situato nel centro storico di Udine (Italia), dal valore di un immobile situato a Cortina (Italia) sul quale sono già cominciati i lavori di restauro e, infine, dal valore dell'intera area ex ENEL riclassificato tra le rimanenze in seguito al riscatto del contratto di *leasing*, così come commentato nell'ambito della voce 'Immobilizzazioni materiali'.

In relazione ai 'Lavori in corso su ordinazione', coerentemente ai criteri di valutazione e alle modalità di riconoscimento dei ricavi illustrati nella parte introduttiva della nota integrativa, si evidenzia che gli acconti ricevuti a fronte di lavori eseguiti e certificati da stati di avanzamento (SAL) per Euro 1.975 milioni (Euro 1.283 milioni al 31 dicembre 2015) sono stati imputati in diminuzione dei lavori stessi. L'importo residuo di Euro 187 milioni è pertanto rappresentato dai lavori non ancora coperti da SAL alla data del 31 dicembre 2016 e deriva prevalentemente dalla valutazione con il metodo '*cost to cost*' effettuata sulle commesse infrastrutturali: trattasi soprattutto dei lavori in corso in Kuwait (Euro 39,5 milioni), in Algeria (Euro 67 milioni), in Qatar (Euro 35,9 milioni) e in Australia (Euro 23 milioni).

Si segnala che i lavori in corso sono rappresentati al netto di un fondo anticipo perdite di Euro 10,5 milioni, valorizzato in base alle previsioni di budget delle commesse in Kuwait (Euro 7,3 milioni) e in Australia (Euro 3,2 milioni).

La voce 'Prodotti finiti e merci' accoglie principalmente il valore delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio giunte a termine: l'incremento rispetto allo scorso esercizio è riferito all'ingresso nell'area di consolidamento della società immobiliare Galileo Srl.

La voce 'Acconti', pari a Euro 91,3 milioni, si riferisce ad anticipi/acconti versati ai fornitori, sub-appaltatori e professionisti per l'esecuzione dei lavori ed è riferibile prevalentemente alle commesse in corso di esecuzione in Algeria, in Kuwait, in Qatar e in Russia.

II. Crediti: i crediti dell'attivo circolante ammontano ad Euro 407.593.082 (Euro 367.246.757 al 31 dicembre 2015).

1. Crediti verso clienti: ammontano a Euro 264.199.062 (Euro 241.301.182 al 31 dicembre 2015), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.923.714 e di un fondo svalutazione crediti per interessi di mora di Euro 142.250. Tale saldo è composto per Euro 24.955.842 dai crediti per ritenute di garanzia non svincolate sui lavori in corso e/o non ancora collaudati. La suddivisione per area geografica è la seguente (dati in migliaia di Euro):

Italia ed Europa	69.567
Russia e CSI	71.196
Medio Oriente	54.565
Nord Africa	58.109
Americhe	5.761
Estremo Oriente	1.542
Australia	3.459
Totale	**264.199**

Il fondo svalutazione crediti ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	5.898.781
Accantonamenti	703.301
Utilizzi	(678.368)
Saldo finale	**5.923.714**

Gli importi complessivamente stanziati a fine anno nel fondo svalutazione crediti tengono in considerazione la valutazione, effettuata sulla base di tutte le informazioni disponibili, del rischio di incasso sui crediti esposti in bilancio.
Il fondo svalutazione crediti per interessi di mora ammonta a complessivi Euro 142.250 (Euro 820.303 al 31 dicembre 2015): il decremento è correlato all'incasso degli interessi alla conclusione di contenziosi. Si rammenta che dal 2003 gli interessi di mora vengono contabilizzati per competenza, sulla base del presunto valore di realizzo: a tal proposito, si segnala la contabilizzazione di crediti per interessi di mora per Euro 8.233.074 a fronte di una sentenza emessa in corso d'anno. Tali interessi sono stati incassati a gennaio 2017.

2. Crediti verso imprese controllate: ammontano a Euro 311.782 (Euro 890.619 al 31 dicembre 2015), tutti esigibili entro 12 mesi e si riferiscono a crediti verso società controllate non consolidate.

	31.12.2016	31.12.2015
Peloritani Scarl in liquidazione	60.786	60.870
Palazzo del Cinema Scarl	181.548	251.182
Roncoduro Scarl	67.477	271.669
Palladio Restauri Scarl	-	306.898
Altre minori	1.971	-
Totale	**311.782**	**890.619**

3. Crediti verso imprese collegate: ammontano a Euro 127.621.043 (Euro 108.191.014 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai crediti verso le società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento. Il credito verso la collegata Rilke Srl è legato alla realizzazione dell'iniziativa immobiliare di Portopiccolo, di cui la collegata è divenuta titolare a seguito del conferimento avvenuto nell'esercizio 2014 dei beni dell'ex Fondo Immobiliare Chiuso Rilke. L'incremento del credito, fruttifero di interessi al tasso *Euribor 3 mesi + 412,5 bps* sull'ammontare del credito derivante dall'appalto oggetto di postergazione, è strettamente legata al completamento dell'iniziativa, per la quale sono in corso di avanzata definizione accordi con il sistema bancario, con un importante ruolo della capogruppo Rizzani de Eccher Spa, che potrebbero comportare una modifica degli assetti proprietari e dell'effettivo controllo sulla società.

	31.12.2016	31.12.2015
Rilke Srl	126.592.206	107.492.536
de Eccher Interiors Srl	60.450	22.092
Consorzio Mantegna	50.032	61.561
Portocittà Srl	119.323	224.287
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	18.037	18.037
Jona Scarl	173.987	162.030
Ecofusina Scarl	202.797	-
Vallenari Scarl	67.914	98.081
Se.Pa.Ve. Scarl	110.243	92.378
Unifit SA	203.474	-
Altri crediti	10.524	20.012
Totale	**127.621.043**	**108.191.014**

4. Crediti verso controllanti: ammontano a Euro 13.108 e si riferiscono al credito per interessi della Deal nei confronti della controllante de Eccher Holding Srl.

5.bis Crediti tributari: ammontano a Euro 6.685.129 (Euro 11.826.112 al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Erario per imposte dirette e ritenute	5.296.890	8.756.578
Erario c/IVA	1.388.239	3.069.534
Totale	**6.685.129**	**11.826.112**

I crediti verso l'Erario per imposte comprendono, tra gli altri, i crediti per imposte pagate all'estero dalle *branch*, da utilizzare in compensazione con i debiti d'imposta da pagare in Italia. Si evidenzia che in tale ammontare non è più compreso il credito per imposte pagate all'estero relativo alle *branch* della Codest International in quanto, a partire dall'esercizio 2016, la società controllata ha aderito alla cosiddetta *'branch exemption'* ai sensi dell'art. 168 ter del Dpr 917/86 così come introdotto dall'art. 14 comma 3 del D. Lgs. 147/2015. In base a tale nuova normativa, un'impresa residente in Italia può optare per l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili a tutte le proprie stabili organizzazioni (*branch*) all'estero: conseguentemente, l'imposta sul reddito di competenza delle *branch* della Codest International – segnatamente la *branch* di Mosca, essendo le altre *branch* inattive - permane nel conto economico invece di essere considerata quale 'credito d'imposta per imposte pagate all'estero' da conteggiare a scomputo del debito verso l'Erario italiano per IRES.

5.ter Imposte anticipate: i crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 6.740.207 (Euro 6.279.790 al 31 dicembre 2015) e, nel bilancio, sono portati a compensazione del debito per imposte differite pari a Euro 12.215.830 (Euro 9.438.006 al 31 dicembre 2015). Il saldo netto di Euro 5.475.623 è pertanto rappresentato nel passivo, tra i Fondi per rischi e oneri. Nella tabella che segue vengono rappresentati i movimenti 2016 relativi alla fiscalità anticipata e differita. Segnaliamo che le imposte differite iscritte nella voce 'Rettifiche di consolidamento' comprendono imposte differite per Euro 5.954.434 calcolate sul risultato conseguito da RdE Bahrain negli anni trascorsi, che verrà tassato in Italia solo nel momento dell'incasso

Imposte anticipate	Aliquota applicata	Saldo 2015	(Decrementi) 2016	Incrementi 2016	Saldo 2016
Fondo rischi e oneri futuri	27,9%	2.576.581	(1.253.830)	564.970	1.887.722
Perdite fiscali	24%	344.562	(132.407)	-	212.155
Perdite su cambi da valutazione	24%	2.351.459	(1.532.429)	1.427.718	2.246.748
Ammortamento avviamento	27,9%	87.221	(25.221)	4.960	66.960
Altre	27,9%	919.966	(1.045.392)	664.570	539.144
Totale imposte anticipate		**6.279.790**	**(3.989.279)**	**2.662.218**	**4.952.729**
Imposte differite					
Rateizzazione plusvalenze	27,9%	51.489	(29.271)	28.230	50.448
Interessi di mora per competenza	24%	16.635	(286)	2.003.267	2.019.616
Utili su cambi da valutazione	24%	2.582.711	(2.366.935)	1.562.586	1.778.362
Rettifiche di consolidamento	27,9%	6.787.171	(691.429)	484.184	6.579.926
Totale imposte differite		**9.438.006**	**(3.087.921)**	**4.078.267**	**10.428.352**
Imposte anticipate /(differite) nette		**(3.158.216)**	**(901.358)**	**(1.416.049)**	**(5.475.623)**

effettivo dei dividendi. Si segnala la riduzione dell'aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017: le imposte anticipate e differite sono state pertanto adeguate a tale nuova aliquota, riversando a conto economico il differenziale.

5.quater Crediti verso altri: ammontano a Euro 8.762.958 (Euro 5.037.830 al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Dipendenti	177.076	216.969
Enti ed assicurazioni previdenziali	63.183	32.353
Diversi	8.522.699	4.788.508
Totale	**8.762.958**	**5.037.830**

L'incremento nella voce è riferibile per Euro 2.483 mila al deposito temporaneo di una somma presso una banca a garanzia di un mutuo di una società terza: il deposito è stato svincolato interamente a febbraio 2017. Il residuo della voce Crediti diversi è relativo per Euro 1.043 mila alle operazioni di assunzione del concordato preventivo della Sacaim Spa in AS e della Cogolo Spa in AS, per Euro 1.708 mila a depositi e versamenti su arbitrati e vertenze ancora in corso, dai quali si attendono esiti positivi, per Euro 765 mila al credito di Banchina Emilia nei confronti del socio terzo, per Euro 297 mila a crediti per riserve ceduti alla capogruppo dalla Sicea (società de-consolidata nel 2013 e venduta a terzi nel 2015) e per Euro 317 mila ad un credito iscritto in esito ad una risoluzione contrattuale riferita a Sacaim Spa in AS.

IV. Disponibilità liquide: ammontano a Euro 89.404.762 e risultano così composte:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari	89.266.530	109.941.128
Giacenze di cassa	138.232	166.794
Totale	**89.404.762**	**110.107.922**

La posizione finanziaria netta del Gruppo, tenuto conto delle disponibilità di cassa e al netto dei debiti verso banche e verso altri finanziatori, risulta essere negativa per Euro 74,2 milioni (negativa per Euro 4 milioni al 31 dicembre 2015). La posizione finanziaria così determinata non considera né gli anticipi ricevuti da committenti, assimilati a debiti di servizi, né quelli erogati a fornitori ed a sub-appaltatori, compresi all'interno delle rimanenze di magazzino. Si tenga comunque presente che parte delle disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari in valuta locale detenuti presso le *branch* estere che, per le specifiche normative valutarie dei Paesi in cui si opera, non possono essere convertiti e trasferiti in Italia. Gli stessi verranno pertanto utilizzati per i pagamenti dei fornitori e sub-appaltatori locali.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a Euro 12.507.922 (Euro 10.099.601 al 31 dicembre 2015). I ratei attivi ammontano a Euro 170.039 e si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione per competenza di interessi su depositi bancari. I risconti attivi pari a Euro 11.860.028 sono così composti:

	31.12.2016	31.12.2015
Costi pre-operativi e di impianto cantiere	4.187.539	3.670.785
Premi assicurativi e fidejussioni	4.677.842	3.457.039
Affitti	924.229	1.070.497
Altri risconti	2.070.418	1.897.060
Totale	**11.860.028**	**10.095.381**

I costi pre-operativi di commessa, che comprendono i costi di progettazione e quelli per studi specifici riferiti ad una commessa, nonché i costi per gli impianti di cantiere, che riepilogano gli oneri sostenuti per la pianificazione e l'organizzazione dei lavori acquisiti, vengono imputati a conto economico tra i costi per servizi in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui afferiscono. L'incremento dell'anno è riferito essenzialmente ai costi pre-operativi e di impianto cantiere sostenuti per la commessa in Colombia, i cui lavori sono iniziati nel mese di aprile 2016.

Passivo

A. Patrimonio netto

	31.12.2016	31.12.2015
I. Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
IV. Riserva legale	3.936.792	3.867.797
VI. Altre riserve:		
Riserva straordinaria	118.706.070	97.191.772
Riserva da differenza di traduzione	6.324.751	6.088.635
Riserva di consolidamento	580.011	580.011
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.764.769)	-
IX. Utile dell'esercizio	24.215.783	15.954.893
Totale patrimonio netto del Gruppo	**170.998.638**	**143.683.108**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	2.425.209	4.790.637
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	485.157	1.886.960
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	**2.910.366**	**6.677.597**
Totale patrimonio netto consolidato	**173.909.004**	**150.360.705**

Il Capitale sociale è composto da 4.000.000 di azioni privilegiate con priorità nella distribuzione dei dividendi del valore nominale di Euro 1 cadauna e da 16.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. La 'Riserva da differenza di traduzione' rileva la differenza tra il cambio medio ed il cambio di fine anno nella conversione del risultato del periodo, nonché la differenza fra il cambio al termine dell'esercizio precedente e quello di fine anno per le altre poste di Patrimonio netto delle società estere consolidate. La 'Riserva straordinaria' include, tra le altre, anche il disavanzo di conversione monetaria delle *branch*, per un valore complessivo di Euro 2.618.344.
La 'Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi' si riferisce all'iscrizione della propria quota pari al 20,55% della medesima riserva iscritta nel Patrimonio netto della società collegata Futura Srl (valutata nel consolidato secondo il metodo del Patrimonio netto). Nel Patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve, che nel caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società capogruppo, indipendentemente dal periodo di formazione:
— fondo maggiorazione 6% L. 64/86 per Euro 10.466
— fondo contributi in c/capitale L. 64/86 per Euro 417.896
— riserva conferimenti agevolati L. 904/77 per Euro 2.644.521
— riserva rivalutazione L. 72/83 per Euro 11.092
Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto del Gruppo sono evidenziate nell'allegato 'F'. Il raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo è dettagliato nell'allegato 'G'.

B. Fondi per rischi ed oneri

1. Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili: ammonta a Euro 194.529 (Euro 163.541 al 31 dicembre 2015). È costituito dall'indennità di fine mandato degli amministratori della Deal.

2. Fondo per imposte, anche differite: l'ammontare del 'Fondo per imposte' è pari complessivamente a Euro 6.616.053, dei quali Euro 5.475.623 relativi al debito per imposte differite, rappresentato al netto dei crediti per imposte anticipate (la movimentazione è illustrata nell'Attivo, alla voce 4 Ter 'Imposte anticipate'), e Euro 1.140.430 relativi al fondo imposte appostato a fronte dei contenziosi fiscali in essere. Si ricorda che la società capogruppo negli anni scorsi è stata assoggettata a verifica fiscale sulle annualità 2007-2008-2009, con estensione per alcune voci specifiche anche al 2010, 2011 e 2012. In relazione a tali verifiche sono già stati ricevuti i relativi avvisi di accertamento e sono state perseguite le opportune azioni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. A fronte di tali contenziosi, pur nel convincimento della correttezza del comportamento assunto dalla società e supportati dal parere dei consulenti fiscali, si è ritenuto di destinare un fondo rischi pari a Euro 1.036.107 (Euro 1.032.020 al 31 dicembre 2015). Nel corso del 2016 l'Agenzia delle Entrate ha inoltre effettuato una verifica fiscale sull'anno 2013, per la quale non è stato ancora ricevuto il relativo avviso di accertamento. Il residuo del fondo imposte è correlato allo stanziamento effettuato in relazione alla verifica fiscale alla quale è stata assoggettata la società Treviso Maggiore Srl nel corso del 2013 (annualità 2010, con estensione per alcune voci al 2008 e 2009), per la quale si è già ottenuta sentenza favorevole nel corso del 2015: tuttavia, avendo l'Agenzia delle Entrate presentato appello, supportati anche dal parere dei consulenti fiscali, si è

ritenuto di mantenere prudentemente a bilancio il fondo di Euro 313.000 stanziato nel 2014 (Euro 104.323 la quota di competenza del Gruppo). Con riferimento alla verifica subita nel 2015 dalla società consortile Torre Scarl, si segnala che a marzo 2017 è stata pronunciata la sentenza da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Udine con l'accoglimento pieno del ricorso per i rilievi più significativi: ritenendo di proporre appello anche per i rilievi residui, in quanto ritenuti privi di fondamento, non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio.

3. Strumenti finanziari derivati passivi: ammontano a Euro 219.833 e rappresentano il valore di mercato (*fair value*) di un IRS (*interest rate swap*) sottoscritto dalla capogruppo a copertura del tasso d'interesse variabile di un finanziamento ottenuto. La particolare metodologia di rimborso del finanziamento non consente tuttavia di considerare il suddetto IRS di copertura secondo i principi contabili adottati e, pertanto, il valore di mercato negativo è stato rilevato a conto economico nella voce 'Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie'. I dettagli inerenti il suddetto contratto sono riportati nella sezione Impegni e garanzie.

4. Altri fondi: ammontano complessivamente a Euro 10.013.666 e sono costituiti dagli accantonamenti effettuati a fronte di rischi contrattuali e/o di oneri futuri relativi ai lavori già conclusi. Il fondo rischi e altri oneri futuri nel corso dell'esercizio ha avuto la movimentazione descritta nella tabella in basso. Il fondo rischi finale iscritto a bilancio si riferisce essenzialmente ai rischi connessi all'operazione di assunzione del concordato della Sacaim Spa in AS (Euro 6.055.816), allo stanziamento di oneri futuri da sostenere al fine di tenere conto degli effetti di una transazione, intervenuta dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della data di redazione del presente documento, che ha definito i due giudizi di arbitrato promossi dall'ex socio di minoranza di Sacaim (Euro 1.097.593) e allo stanziamento di costi inerenti l'assunzione del concordato STS Srl in liquidazione (Euro 1.000.000). L'importo presente nella voce Altri movimenti (Euro 1.750.143) è inerente l'iscrizione nel patrimonio netto della 'Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi' correlata alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di Futura Srl, come già commentato nella voce Partecipazioni.

Saldo iniziale	7.607.195
Accantonamenti	2.577.059
Utilizzo	(1.938.441)
Altri movimenti	1.750.143
Riclassifiche e delta cambi	17.710
Saldo Finale	**10.013.666**

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato dipendente per dipendente, sulla base del contratto di lavoro vigente (in Italia o all'estero), ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2016	Variazione	31.12.2015
Rizzani de Eccher Spa	2.587.506	258.898	2.328.608
Deal Srl	726.698	(150.395)	877.093
Codest International Srl	559.480	57.059	502.421
de Eccher soc. agricola a r.l.	44.940	(27.697)	72.637
Rizzani de Eccher USA Inc	169.846	35.426	134.420
City Contractor Scarl	-	(6.158)	6.158
Tensacciai Srl	336.012	144.829	191.273
Sacaim Spa	882.983	(84.980)	967.963
Iride Srl	17.022	(3.275)	20.297
Altre	123.884	(35.107)	158.265
Totale	**5.448.371**	**188.510**	**5.259.861**

Il debito maturato è stato iscritto al netto degli eventuali anticipi già erogati ai dipendenti. Si ricorda che per le società italiane, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del TFR dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 - legge finanziaria 2007 - e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alla previdenza complementare, a seconda della scelta esercitata dal dipendente.

D. Debiti

3. Debiti verso soci per finanziamenti: ammontano a Euro 5.254.177 (Euro 3.861.655 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai finanziamenti erogati dai soci terzi della Torre Scarl per Euro 3.854.177 e per Euro 1.400.000 ai finanziamenti erogati dalla società controllante de Eccher Holding Srl (Euro 900.000 alla Tensacciai e Euro 500.000 alla Rizzani de Eccher SA).

4. Debiti verso banche: l'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 155.454.204 (Euro 100.975.541 al 31 dicembre 2015). É costituito da debiti con scadenza

entro 12 mesi per Euro 75.096.910 e oltre 12 mesi ma entro i 5 anni per Euro 80.357.294. L'incremento dell'indebitamento è essenzialmente correlato alla sottoscrizione ad inizio anno di un nuovo finanziamento di Euro 50 milioni, della durata di 5 anni (scadenza 29 febbraio 2020). Su tale finanziamento è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi del nuovo art. 2426 n. 8), contabilizzando maggiori interessi passivi nel conto economico per Euro 102.983. A fine esercizio il costo medio *all-in* del denaro risultava essere mediamente del 2%, sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente (1,9%). L'affidamento da parte del sistema bancario al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente a 1.078 milioni di Euro, dei quali 153 milioni di Euro accordati per cassa e 925 milioni di Euro accordati per firma; a fine anno gli affidamenti per firma risultano utilizzati per un valore complessivo di Euro 784 milioni.

5. Debiti verso altri finanziatori: l'indebitamento verso altri finanziatori pari a Euro 8.176.003 (Euro 13.102.972 al 31 dicembre 2015) è formato per Euro 4.126.598 dal debito per un finanziamento fruttifero erogato dal committente della commessa VTB a Mosca (a sua volta concesso ad un sub-appaltatore della medesima commessa, iscritto tra i crediti finanziari) e per il residuo dal debito verso la società di *leasing* per i canoni da pagare e il prezzo di riscatto finale di un *leasing* immobiliare riferito a Sacaim. Il decremento della voce è da ascrivere essenzialmente al riscatto del *leasing* riferito all'area 'ex ENEL', avvenuto a fine anno (come già commentato alla voce Immobilizzazioni materiali e Rimanenze).

6. Acconti: ammontano complessivamente a Euro 249.760.516 (Euro 311.322.014 al 31 dicembre 2015). Si riferiscono ad anticipi e acconti contrattuali incassati sui lavori in corso. A fronte delle anticipazioni ricevute sono state rilasciate le corrispondenti garanzie. Di seguito si riporta la suddivisione per area geografica (dati in migliaia di Euro):

Italia ed Europa	7.705
Russia e CSI	111.221
Medio Oriente	34.543
Nord Africa	81.250
Americhe	13.203
Estremo Oriente	1.194
Australia e Oceania	646
Totale	**249.761**

7. Debiti verso fornitori: ammontano a Euro 315.292.715 (Euro 224.802.109 al 31 dicembre 2015). Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica (dati in migliaia di Euro):

Italia ed Europa	109.036
Russia e CSI	82.743
Medio Oriente	60.264
Nord Africa	31.717
Americhe	3.527
Estremo Oriente	4.550
Australia	23.456
Totale	**315.293**

8. Debiti verso imprese controllate: ammontano a Euro 477.855 (Euro 452.196 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai debiti verso le società controllate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2016	31.12.2015
Peloritani Scarl in liquidazione	9.365	8.700
Roncoduro Scarl	22.053	88.915
Crociferi Scarl	171.097	-
Mugnone Scarl in liquidazione	196.811	193.947
Palazzo del Cinema Scarl	78.529	146.402
Altre	-	14.232
Totale	**477.855**	**452.196**

10. Debiti verso imprese collegate: ammontano a Euro 1.453.500 (Euro 270.500 al 31 dicembre 2015) e sono costituiti prevalentemente da debiti per prestazioni effettuate dalle società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2016	31.12.2015
de Eccher Interiors Srl	42.527	31.623
Unifit SA	1.304.711	-
Se.Pa.Ve. Scarl in liquidazione	58.295	13.217
Jona Scarl	7.422	131.661
Vallenari Scarl	8.205	58.406
Ecofusina Scarl	32.340	21.355
Altre	-	14.238
Totale	**1.453.500**	**270.500**

11. Debiti verso controllanti: ammontano a Euro 161.214 (Euro 1.209.095 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono al debito nei confronti della società controllante de Eccher Holding Srl.

12. Debiti tributari: ammontano a Euro 12.253.851 (Euro 10.505.685 al 31 dicembre 2015) e sono composti come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Erario c/IRPEF	1.855.118	1.496.551
Erario c/IRES	1.895.097	4.113.360
Erario c/IRAP	17.082	-
Erario c/IVA Italia	107.180	-
Erario c/IVA estero	586.510	1.250.893
Imposte e tasse estere	6.891.621	3.176.378
Altro	901.243	468.503
Totale	**12.253.851**	**10.505.685**

I saldi delle imposte sono iscritti al netto dei relativi crediti e comprendono i crediti/debiti per imposte trasferiti alla società capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale dalle società del Gruppo aderenti. L'incremento del saldo relativo alla voce 'Imposte e tasse estere' è riferito principalmente al debito della Codest International verso l'Erario russo, a fronte del significativo risultato conseguito dalla società.

13. Debiti verso istituti di previdenza: ammontano a Euro 1.765.945 (Euro 1.770.878 al 31 dicembre 2015) e sono costituiti prevalentemente da debiti verso gli enti per i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre del personale dipendente, il cui pagamento é stato effettuato nel mese di gennaio 2017.

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso INPS e altri enti prev.	1.153.078	1.113.199
Debiti verso INAIL	42.984	137.384
Debiti verso altri Enti	569.883	520.295
Totale	**1.765.945**	**1.770.878**

14. Altri debiti: ammontano a Euro 33.129.472 (Euro 34.160.106 al 31 dicembre 2015) e sono costituiti dalle seguenti poste:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso dipendenti	9.697.651	9.597.473
Debiti verso mandanti	1.984.514	615.325
Debiti verso altri	21.447.307	23.947.308
Totale	**33.129.472**	**34.160.106**

I 'Debiti verso i dipendenti' si riferiscono alle retribuzioni di dicembre, liquidate in gennaio, ed alle competenze differite del personale mentre i 'Debiti verso mandanti' si riferiscono ai debiti per i corrispettivi incassati da clienti in qualità di mandataria per conto delle imprese associate. I 'Debiti verso altri' sono costituiti per Euro 9.694 mila (Euro 16.062 mila al 31 dicembre 2015) dai debiti correlati all'assunzione dei concordati ex Sacaim in AS, ex Safau in AS ed ex Cogolo in AS (il decremento del saldo si riferisce quasi interamente al pagamento dei fornitori inerenti il concordato ex Cogolo); per Euro 3.885 mila dal debito derivante da un contratto di *factoring*; per Euro 1.816 mila dal debito per applicazione di penali contrattuali in relazione a lavori della Sacaim, la cui applicazione è stata per altro contestata dalla controllata; per Euro 1.464 mila da debiti verso professionisti per il supporto prestato in fase di acquisizione di nuove commesse; per Euro 931 mila dal debito per l'acquisto delle azioni della Rilke Holding Spa (ex quote Fondo Rilke); per Euro 780 mila dal debito netto derivante da una transazione sottoscritta con un fornitore della Codest International (che complessivamente ha comportato l'iscrizione di un ricavo a conto economico) e per Euro 614 mila dall'accollo da parte della capogruppo di un debito verso un fornitore in comune con un'altra società del Gruppo.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a Euro 3.219.322 (Euro 2.117.612 al 31 dicembre 2015) e comprendono le poste a rettifica di costi e ricavi dell'esercizio al fine di garantire il principio di competenza. Nello specifico, sono costituiti da ratei passivi per Euro 3.177.268 e risconti passivi per Euro 42.054. I ratei passivi si riferiscono prevalentemente a commissioni su fidejussioni e costi assicurativi (relativi in prevalenza alle commesse in Algeria e in Kuwait) pagate nel 2017 ma di competenza del 2016.
I risconti passivi sono composti dalla quota determinata a titolo di interessi impliciti su crediti iscritti in bilancio i cui termini di pagamento sono stati contrattualmente stabiliti a rate.

Impegni e garanzie

Ammontano a Euro 438.416.243 ed hanno subito un incremento di Euro 89.608.566 rispetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente correlato alle garanzie per buona esecuzione prestate sui lavori in corso di esecuzione in Algeria (Collegamento autostradale RN77), per lo svincolo di ritenute di garanzia sui lavori a Mosca (VTB Arena e VTB Stadio) e per la partecipazione a gare.

A. Fidejussioni prestate a favore di istituti bancari ed assicurativi nell'interesse di terzi:

	31.12.2016	31.12.2015
A1. a favore di imprese controllate	-	-
A2. a favore di imprese collegate	5.573.421	12.041.403
A3. a favore di altre imprese	-	75.000
Totale A	**5.573.421**	**12.116.403**

B. Fidejussioni prestate da istituti bancari ed assicurativi nell'interesse del Gruppo a favore di terzi:

	31.12.2016	31.12.2015
B1. da istituti bancari per lavori		
Per buona esecuzione	261.608.022	217.272.720
Per partecipazioni a gare	33.218.807	12.756.148
Per svincoli ritenute di garanzie	70.641.232	48.263.839
Altre garanzie	27.168.617	26.655.217
Totale B1	**392.636.678**	**304.947.924**
B2. da istituti assicurativi per lavori		
Per buona esecuzione	37.065.432	28.222.755
Per partecipazioni a gare	2.306.575	859.836
Per svincoli ritenute di garanzie	584.421	1.852.538
Altre garanzie	249.716	808.220
Totale B2	**40.206.144**	**31.743.350**
Totale B	**432.842.821**	**336.691.273**
Totale Fidejussioni	**438.416.243**	**348.807.677**

Strumenti finanziari derivati

La società capogruppo ha sottoscritto in corso d'anno un IRS (*Interest rate swap*) per coprirsi dal rischio di variazione dei tassi di interesse su passività finanziarie in essere. Tale operazione è stata posta in essere con finalità di copertura tuttavia, presentando solo parzialmente le caratteristiche per essere qualificata o designata come operazione di copertura sulla base dei principi contabili adottati, si è ritenuto di rilevare il *fair value* dello strumento finanziario (importo negativo per Euro 219.833) nello stato patrimoniale come una passività tra i 'Fondi per rischi e oneri' e la relativa variazione a conto economico nella sezione D) 'Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie', come già illustrato nella voce B) '3 Strumenti finanziari derivati passivi'. Nella tabella si riportano le principali caratteristiche dello strumento derivato sottoscritto:

Tipologia di contratto	Importo nozionale	Tasso a carico società	Valore di mercato	Data di stipula	Data di scadenza
Interest Rate Swap Protetto Payer	Euro 46.428.571	Euribor 3 m con tasso floor -1,75%	Negativo per Euro 219.833	24/02/2016	28/02/2020

Conto economico

A. Valore della produzione

La produzione complessiva del Gruppo ammonta a Euro 917.815.450 (Euro 669.987.539 nel 2015) ed è così suddivisa per area geografica (valori in migliaia di Euro):

	Anno 2016		Anno 2015	
Italia ed Europa	161.278	17,6%	129.029	19,2%
Russia e CSI	303.189	33,0%	183.401	27,4%
Medio Oriente	196.836	21,4%	205.346	30,7%
Nord Africa	129.353	14,1%	91.637	13,6%
Nord America	6.123	0,7%	11.643	1,7%
Estremo Oriente	6.669	0,7%	5.203	0,8%
Australia	91.670	10,0%	41.941	6,3%
Sud America	22.696	2,5%	1.787	0,3%
Totale	**917.815**	**100%**	**669.987**	**100%**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ammontano a Euro 830.039.177 (Euro 615.210.147 nel 2015) e sono costituiti dai corrispettivi riconosciuti dai committenti nel corso dei lavori e certificati da stati di avanzamento (SAL), dai ricavi per la vendita di unità immobiliari, dai compensi relativi alle prestazioni di servizi nonché dai corrispettivi relativi alla vendita di attrezzature.

2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: è di segno positivo ed ammonta a Euro 8.185.411 (Euro 1.905.334 di segno negativo nel 2015). La voce rappresenta la differenza tra i valori delle rimanenze finali ed iniziali delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio (immobili in corso di costruzione e immobili finiti). Come già commentato, la variazione positiva si riferisce prevalentemente all'avvenuto riscatto del contratto di *leasing* inerente l'area 'ex ENEL' e alla conseguente classificazione del relativo valore tra le Rimanenze.

3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione: è di segno positivo ed ammonta a Euro 62.501.651 (Euro 28.510.135 nel 2015). La voce rappresenta la differenza tra i valori delle rimanenze finali ed iniziali dei lavori in corso non ancora certificati da stati di avanzamento (SAL) e dei lavori valutati con il criterio della commessa completata (essenzialmente i lavori della Deal).

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: ammontano a Euro 2.431.382 (Euro 1.068.031 nel 2015). Sono costituiti per Euro 138.076 dalla capitalizzazione di costi interni di sviluppo della Tensacciai e per Euro 1.696.135 dalla capitalizzazione dei costi pre-operativi e di impianto cantiere della commessa in Colombia.

5. Altri ricavi e proventi: ammontano a Euro 14.657.829 (Euro 27.104.560 nel 2015, compresa la riclassifica dei proventi straordinari per Euro 3.797.236). Se ne espone di seguito il dettaglio.

	Anno 2016	Anno 2015
Vendita di materiali	1.345.710	1.658.501
Affitti attivi e ricavi accessori	1.473.658	906.426
Indennizzi assicurativi	117.383	1.013.814
Plusvalenze da cessione cespiti	567.081	803.961
Contributi in c/esercizio	113.882	281.513
Proventi diversi	9.101.674	18.224.445
Utilizzo fondi per esuberi	1.938.441	418.664
Totale	**14.657.829**	**23.307.324**

I 'Proventi diversi' sono formati per Euro 4.232.032 dal risultato positivo di transazioni avvenute in corso d'anno. Il residuo è costituito dal riaddebito di servizi prestati a fornitori e sub-appaltatori nell'ambito delle attività di cantiere e da alcune sopravvenienze attive per passività ritenute non più esigibili.

B. Costi della produzione

Ammontano complessivamente a Euro 884.330.141 (Euro 629.757.805 nel 2015).

6. Costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano a Euro 159.291.464 (Euro 141.496.334 nel 2015) e rappresentano i costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo destinati alla produzione. Rientrano in questa categoria anche i costi di acquisto di immobili destinati alla ristrutturazione per iniziative immobiliari in conto proprio. L'incremento dell'esercizio è correlato all'incremento della produzione. La voce 'Acquisto immobili da ristrutturare' si riferisce

	Anno 2016	Anno 2015
Materie prime	6.462.039	48.586.421
Semilavorati	16.404.642	6.374.584
Materiale sussidiario e di consumo	14.155.620	12.755.202
Prodotti finiti	56.107.206	71.480.127
Acquisto immobili da ristrutturare	6.161.957	2.300.000
Totale	**159.291.464**	**141.496.334**

all'ammontare versato a fronte del riscatto del contratto di *leasing* immobiliare relativo all'area 'ex ENEL', già commentato in precedenza, comprensivo dell'effetto di allineamento contabile inerente il trattamento civilistico e consolidato del suddetto contratto di *leasing*. Tale importo è stato rilevato tra le rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione (immobili in corso di realizzazione in c/proprio).

7. Costi per servizi: ammontano a Euro 568.564.925 (Euro 325.904.194 nel 2015), dettagliati nella tabella a fianco in alto.

8. Costi per il godimento di beni di terzi: ammontano a complessivi Euro 8.794.976 (Euro 4.769.104 nel 2015) e si riferiscono prevalentemente a costi per canoni di locazione dei quali affitti passivi per Euro 6.579 mila - riferiti soprattutto ai cantieri esteri in Russia e Qatar - e noleggi di macchinari senza operatore per Euro 2.215 mila.

9. Costi per il personale: ammontano complessivamente a Euro 123.000.868 (Euro 104.726.995 nel 2015). Si riporta nella tabella a fianco in basso il dettaglio dei dipendenti in essere a fine anno e la media dell'esercizio.

	Anno 2016	Anno 2015
Subappalti	417.923.592	213.363.135
Progettazione e consulenze tecniche	36.836.857	36.658.139
Prestazioni di fornitura e posa in opera	26.094.649	20.359.499
Noleggi di macchinari con operatore	51.457.506	25.581.569
Trasporti, forza motrice e utenze	5.853.536	8.437.043
Consulenze professionali	1.304.923	1.452.645
Assicurazioni	4.530.362	3.434.598
Compensi amministratori	1.970.499	1.706.769
Compensi sindaci	145.080	150.499
Spese di rappresentanza	515.605	298.250
Telecomunicazioni	911.291	1.178.280
Manutenzioni su beni	2.489.801	1.045.176
Altri servizi	18.531.224	12.238.592
Totale	**568.564.925**	**325.904.194**

	31.12.2016	31.12.2015	Media esercizio 2016	Media esercizio 2015
Personale operante in Italia:				
Dirigenti e quadri	49	46	51	45
Impiegati	215	193	204	198
Operai	137	149	143	178
Totale Italia	**401**	**388**	**398**	**421**
Personale operante all'estero:				
Dirigenti e quadri	44	40	45	40
Impiegati	1.121	1.161	1.178	1.075
Operai	1.681	2.026	1.908	1.795
Totale estero	**2.847**	**3.227**	**3.131**	**2.910**
Totale	**3.248**	**3.615**	**3.529**	**3.331**

10. Ammortamenti e svalutazioni: ammontano a Euro 13.550.861 (Euro 10.439.262 nel 2015), dei quali Euro 672.453 relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 12.175.107 relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia inoltre lo stanziamento di costi per svalutazione dei crediti per Euro 703.301 (Euro 633.375 nel 2015), come già dettagliato nella tabella di movimentazione del fondo posta a commento dei Crediti verso clienti. Per lo specifico dettaglio degli ammortamenti si rinvia agli allegati 'D' ed 'E'.

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo: la variazione delle rimanenze di materie prime è negativa (incremento di rimanenze) e ammonta a Euro 8.499.262. La motivazione della variazione è già stata commentata in relazione alla voce I) 'Rimanenze' dell'Attivo.

13. Altri accantonamenti: ammontano ad Euro 1.577.059 e per Euro 1.097.593 si riferiscono – come già commentato in relazione ai 'Fondi per rischi e oneri' - all'accantonamento di costi al fine di tenere conto degli effetti di una transazione, intervenuta dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della data di approvazione del presente documento, che ha definito i due giudizi di arbitrato promossi dall'ex socio di minoranza di Sacaim.

14. Oneri diversi di gestione: ammontano a Euro 18.049.250 (Euro 19.823.223 nel 2015, compresa riclassifica degli oneri straordinari per Euro 515.637) e sono di seguito dettagliati.

	Anno 2016	Anno 2015
Minusvalenze da cessione cespiti	112.996	1.840.513
Imposte diverse e tasse	1.308.184	1.051.102
Perdite su crediti	1.906.174	205.443
Commissioni bancarie	989.572	2.349.046
Spese per fidejussioni bancarie e assicurative	8.933.206	8.997.702
Diritti, concessioni ed altro	32.698	86.714
Contributi ed erogazioni (liberalità)	11.750	25.000
Contributi associativi	86.887	44.008
Altri oneri diversi di gestione	4.667.783	5.223.695
Totale	**18.049.250**	**19.823.223**

Il decremento nella voce 'Commissioni bancarie' è correlato alla conclusione di un contratto di *factoring* in essere lo scorso anno. La voce 'Perdite su crediti' comprende anche la rilevazione della perdita del credito per imposte pagate all'estero della Codest International per Euro 1.535 mila in seguito all'adesione della società alla normativa della '*branch exemption*', già commentata in precedenza.

C. Proventi e oneri finanziari

I 'Proventi e oneri finanziari' ammontano a proventi netti per Euro 11.676.436 (erano oneri netti per Euro 1.715.118 nel 2015). Di seguito si dettaglia analiticamente la composizione delle voci.

15. Proventi da partecipazioni: ammontano a Euro 2.191 (Euro 252 nel 2015) e sono riferiti essenzialmente alla gestione del portafoglio titoli.

16. Altri proventi finanziari: ammontano a Euro 14.905.810 (Euro 4.229.686 nel 2015) e sono di seguito dettagliati.

	Anno 2016	Anno 2015
Interessi attivi bancari e su titoli	299.237	52.029
Interessi di mora	9.403.788	156.913
Interessi attivi verso soc. collegate	4.309.718	3.701.803
Interessi attivi verso soc. controllanti	13.110	-
Interessi su altri crediti / finanziamenti	879.957	318.941
Totale	**14.905.810**	**4.229.686**

Gli 'Interessi di mora' sono relativi per Euro 8.233.074 all'iscrizione di interessi di mora per competenza a fronte di una sentenza emessa in corso d'anno (come già commentato nella voce 'Crediti verso clienti') e, per il residuo, a interessi di mora incassati in corso d'anno in seguito a sentenze favorevoli. Gli 'Interessi attivi verso società collegate' si riferiscono agli interessi addebitati alla società Rilke Srl calcolati al tasso *Euribor 3 mesi + 412,5 bps* sull'ammontare del credito derivante dall'appalto oggetto di postergazione. Gli 'Interessi su altri crediti/finanziamenti' sono costituiti per Euro 461.885 dal riconoscimento di interessi sul finanziamento erogato ad un sub-appaltatore della commessa VTB a Mosca.

17. Oneri finanziari: ammontano a Euro 3.960.193 (Euro 4.883.079 nel 2015) e sono composti da:

	Anno 2016	Anno 2015
Interessi passivi bancari	3.189.787	3.098.150
Interessi sul *leasing* immobiliare	112.937	255.392
Interessi passivi da soc. controllanti	10.530	-
Interessi su altri debiti / finanziamenti	646.939	1.529.537
Totale	**3.960.193**	**4.883.079**

Gli 'Interessi sul *leasing* immobiliare' sono correlati all'iscrizione del contratto di *leasing* in capo a Sacaim secondo la metodologia finanziaria.
Gli 'Interessi su altri debiti/finanziamenti' sono riferiti per Euro 489.023 agli interessi passivi riconosciuti al committente della commessa VTB a Mosca a fronte dell'erogazione di un finanziamento, a sua volta concesso ad un sub-appaltatore (come riportato a commento della voce 'Proventi finanziari').

17 bis. Utili e perdite su cambi: si rilevano utili netti su cambi per Euro 728.628, a fronte di una perdita netta su cambi di Euro 1.061.977 rilevata nel 2015.

D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18. Rivalutazioni: la valutazione a patrimonio netto delle società ha fatto rilevare una rivalutazione nell'anno di Euro 1.422.565, dei quali Euro 53.181 su Unifit SA, Euro 343.156 su Futura Srl ed Euro 1.026.228 su Rilke Holding Spa.

19. Svalutazioni: ammontano complessivamente a Euro 3.868.120 (Euro 9.382.124 nel 2015) e sono correlate principalmente alla svalutazione della Rilke Srl (Euro 2.004.830), allo stanziamento di Euro 1.000.000 per la svalutazione che dovrà intervenire sull'attivo netto della STS Srl in liquidazione a fronte dell'assunzione del concordato per il quale la capogruppo ha già assunto l'impegno formale nei confronti del Tribunale di Gorizia e degli enti competenti nonché, per Euro 219.833, all'iscrizione del valore netto negativo (*fair value*) del contratto derivato IRS (correlato al contratto di finanziamento sottoscritto in corso d'anno dalla capogruppo) per il quale sono già stati forniti dettagli a commento dei 'Fondi per rischi ed oneri'.

20. Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a Euro 18.015.250 (Euro 11.852.122 nel 2015), dei quali Euro 15.908.681 per imposte correnti e Euro 2.106.569 per imposte differite nette. Le imposte sono commisurate al reddito fiscale delle partecipate consolidate integralmente o proporzionalmente, calcolato sulla base dell'utile civilistico e delle rettifiche derivanti dall'applicazione della normativa tributaria in vigore in Italia o nel paese in cui ha sede la società consolidata.

Informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione
(art. 38, 1° comma lett. o) e lett. o) septies del D.Lgs. 127/1991)

Come disposto dall'art. 38 lett. o) del D.Lgs. 127/91, si segnala che l'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai Sindaci della società capogruppo, anche per incarichi assunti in altre imprese consolidate, è pari rispettivamente a Euro 792.119 ed a Euro 57.100.
Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera o) septies, del D.Lgs. 127/1991, si evidenzia inoltre che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali consolidati del Gruppo è pari a Euro 219.580, comprensivi dei compensi liquidati nel corso dell'esercizio per maggiori attività e specifici servizi di revisione richiesti per alcune società del Gruppo rispetto a quelli pattuiti al momento iniziale di conferimento degli incarichi. Il compenso è comprensivo dell'incarico di revisione legale del bilancio della capogruppo Rizzani de Eccher Spa (Euro 91.400), del bilancio consolidato (Euro 22.400) e dei bilanci delle società controllate per le quali l'incarico è stato assegnato allo stesso revisore legale della capogruppo (Euro 89.130).

Ai compensi per la revisione legale dei conti annuali consolidati del Gruppo si aggiungono quelli per servizi di assistenza contabile pari ad Euro 16.650.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(art. 38, 1° comma lett. o) quinquies del D.Lgs. 127/1991)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti, debiti, costi, ricavi in essere con le parti correlate aventi carattere di rilevanza, precisando che le operazioni intercorse con le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
de Eccher Holding Srl*	887.029	1.561.214	13.110	10.530
Totale	**887.029**	**1.561.214**	**13.110**	**10.530**

* Società controllante dalla capogruppo Rizzani de Eccher Spa

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(art. 38, 1° comma lett. o) sexies del D.Lgs. 127/1991)

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli 'Impegni e garanzie'.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito dell'articolata operazione volta a salvaguardare gli interessi del Gruppo nel complesso immobiliare di Portopiccolo (Sistiana), ove la capogruppo Rizzani de Eccher Spa ha operato in qualità di appaltatore, si evidenzia che la stessa capogruppo ha formulato nel corso dell'esercizio 2016 al liquidatore della 'Servizio Turistico Sistiana Srl in liquidazione' (STS Srl) una proposta di acquisto dell'attivo della società (consistente essenzialmente in una partecipazione azionaria nella Rilke Holding Spa e in un terreno), a sostegno di una proposta concordataria volta a definire le pendenze con l'Agenzia delle Entrate.

STS Srl è la società originaria conferente le porzioni immobiliari della Baia di Sistiana al Fondo Immobiliare Chiuso Rilke, già titolare della concessione demaniale sul tratto di costa prospicente Portopiccolo.
Dopo l'omologa del concordato preventivo avvenuta a fine dicembre 2016, decorsi i termini per le eventuali opposizioni da parte dei creditori, sono in corso di esecuzione gli adempimenti per addivenire agli atti specifici di acquisto dei beni stessi.

Nel mese di aprile 2017, anche grazie al sostegno della capogruppo, la collegata Rilke Srl ha ottenuto da un *pool* di banche formato da Unicredit Spa e Banca Popolare di Vicenza Spa le delibere relative al rifinanziamento delle residue esposizioni verso Banca Popolare di Vicenza Spa (45 milioni di Euro) ed al finanziamento del complesso di attività relative al completamento dell'investimento (realizzazione della SPA, partecipazione nelle società titolari delle attività di gestione degli stabilimenti balneari e della darsena, ecc.). Il finanziamento, del valore complessivo di 74 milioni di Euro, avrà una durata di 5 anni con rimborsi obbligatori correlati alle vendite. La stipula del finanziamento è prevista per la fine di maggio 2017.

RELAZIONE AL BILANCIO

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Rizzani de Eccher S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo de Eccher, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale o numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY
Building a better working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Rizzani de Eccher S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2016.

Treviso, 12 giugno 2017

EY S.p.A.

Claudio Passelli
(Socio)

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo		31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			
	Quote non richiamate	0	0	0
	Quote già richiamate	0	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**0**	**0**	**0**
B	**Immobilizzazioni**			
I)	**Immobilizzazioni immateriali**			
1	Costi di impianto e ampliamento	118.666	237.563	(118.897)
2	Costi di sviluppo	968.056	312.716	655.340
3	Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno	0	796	(796)
4	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	38.750	41.945	(3.195)
5	Avviamento	160.000	200.000	(40.000)
5bis	Differenza da consolidamento	83.422	83.422	0
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	949.733	1.098.441	(148.708)
7	Altre	263.285	235.353	27.932
	Totale immobilizzazioni immateriali	**2.581.912**	**2.210.236**	**371.676**
II)	**Immobilizzazioni materiali**			
1	Terreni e fabbricati	18.589.318	28.862.830	(10.273.512)
2	Impianti e macchinari	38.831.238	38.084.470	746.768
3	Attrezzature industriali e commerciali	10.363.475	9.204.751	1.158.724
4	Altri beni	2.240.618	2.071.854	168.764
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.145.939	467.843	2.678.096
	Totale immobilizzazioni materiali	**73.170.588**	**78.691.748**	**(5.521.160)**
III)	**Immobilizzazioni finanziarie**			
1	Partecipazioni			
	a) imprese controllate	134.835	2.495.113	(2.360.278)
	b) imprese collegate	13.890.313	17.176.813	(3.286.500)
	c) imprese controllanti	0	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis altre imprese	4.303.086	3.722.148	580.938
	Totale	**18.328.234**	**23.394.074**	**(5.065.840)**
2	Crediti			
	a) verso imprese controllate	257.629	3.056.629	(2.799.000)
	b) verso imprese collegate	8.911.756	3.810.316	5.101.440
	c) verso imprese controllanti	873.921	846.147	27.774
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis verso altre imprese	10.599.757	7.721.060	2.878.697
	Totale	**20.643.063**	**15.434.152**	**5.208.911**
3	Altri titoli	23.032	252.331	(229.299)
4	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**38.994.329**	**39.080.557**	**(86.228)**
Totale immobilizzazioni		**114.746.829**	**119.982.541**	**(5.235.712)**

Attivo (segue)		31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
C	**Attivo circolante**			
I)	**Rimanenze**			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.599.733	10.734.244	7.865.489
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	51.044.141	40.938.522	10.105.619
3	Lavori in corso su ordinazione	186.811.807	128.907.328	57.904.479
4	Prodotti finiti e merci	10.832.237	9.088.526	1.743.711
5	Acconti	91.259.717	75.130.783	16.128.934
	Totale rimanenze	**358.547.635**	**264.799.403**	**93.748.232**
II)	**Crediti**			
1	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	264.199.062	241.301.182	22.897.880
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	Totale	**264.199.062**	**241.301.182**	**22.897.880**
2	Verso imprese controllate	311.782	890.619	(578.837)
3	Verso imprese collegate	127.621.043	108.191.014	19.430.029
4	Verso controllanti	13.108	0	13.108
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
5bis	Crediti tributari	6.685.129	11.826.112	(5.140.983)
5ter	Imposte anticipate	0	0	0
5quater	Verso altri	8.762.958	5.037.830	3.725.128
	Totale crediti	**407.593.082**	**367.246.757**	**40.346.325**
III)	**Attività finanziarie non immobilizzate**			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4	Altre partecipazioni	0	0	0
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6	Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**
IV)	**Disponibilità liquide**			
1	Depositi bancari e postali	89.266.530	109.941.128	(20.674.598)
2	Assegni	0	0	0
3	Denaro e valori in cassa	138.232	166.794	(28.562)
	Totale disponibilità liquide	**89.404.762**	**110.107.922**	**(20.703.160)**
Totale attivo circolante		**855.545.479**	**742.154.082**	**113.391.397**
D	**Ratei e risconti**	12.507.922	10.099.601	2.408.321
Totale attivo		**982.800.230**	**872.236.224**	**110.564.006**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passivo		31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
A	**Patrimonio netto**			
I	Capitale	20.000.000	20.000.000	0
II	Riserva da sovraprezzo delle azioni	0	0	0
III	Riserve da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	3.936.792	3.867.797	68.995
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Altre riserve:			
	- Riserva straordinaria	118.706.070	97.191.772	21.514.298
	- Riserva (Disavanzo) da differenza di traduzione	6.324.751	6.088.635	236.116
	- Riserva di consolidamento	580.011	580.011	0
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.764.769)	0	(2.764.769)
VIII	Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	0
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	24.215.783	15.954.893	8.260.890
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
	Totale patrimonio netto per il Gruppo	**170.998.638**	**143.683.108**	**27.315.530**
	Capitale di pertinenza di terzi	2.425.209	4.790.637	(2.365.428)
	Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	485.157	1.886.960	(1.401.803)
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	**2.910.366**	**6.677.597**	**(3.767.231)**
Totale patrimonio netto consolidato		**173.909.004**	**150.360.705**	**23.548.299**
B	**Fondi per rischi e oneri**			
1	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	194.529	163.541	30.988
2	Fondo per imposte, anche differite	6.616.053	4.294.559	2.321.494
3	Strumenti finanziari derivati passivi	219.833	0	219.833
4	Altri fondi	10.013.666	7.607.195	2.406.471
Totale fondi per rischi e oneri		**17.044.081**	**12.065.295**	**4.978.786**
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	5.448.371	5.259.861	188.510

Passivo (segue)		31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
D	**Debiti**			
1	Obbligazioni	0	0	0
2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
3	Debiti verso soci per finanziamenti	5.254.177	3.861.655	1.392.522
4	Debiti verso banche			
	a) debiti verso banche entro i 12 mesi	75.096.910	66.176.310	8.920.600
	b) debiti verso banche oltre i 12 mesi	80.357.294	34.799.231	45.558.063
	Totale	**155.454.204**	**100.975.541**	**54.478.663**
5	Debiti verso altri finanziatori			
	a) debiti verso altri finanziatori entro i 12 mesi	4.426.598	5.636.078	(1.209.480)
	b) debiti verso altri finanziatori oltre i 12 mesi	3.749.405	7.466.894	(3.717.489)
	Totale	**8.176.003**	**13.102.972**	**(4.926.969)**
6	Acconti	249.760.516	311.322.014	(61.561.498)
7	Debiti verso i fornitori			
	a) debiti verso fornitori entro i 12 mesi	315.292.715	224.802.109	90.490.606
	b) debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0	0	0
	Totale	**315.292.715**	**224.802.109**	**90.490.606**
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9	Debiti verso imprese controllate	477.855	452.196	25.659
10	Debiti verso imprese collegate	1.453.500	270.500	1.183.000
11	Debiti verso controllanti	161.214	1.209.095	(1.047.881)
11bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
12	Debiti tributari	12.253.851	10.505.685	1.748.166
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.765.945	1.770.878	(4.933)
14	Altri debiti	33.129.472	34.160.106	(1.030.634)
Totale debiti		**783.179.452**	**702.432.751**	**80.746.701**
E	**Ratei e risconti**	3.219.322	2.117.612	1.101.710
Totale passivo		**982.800.230**	**872.236.224**	**110.564.006**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		Anno 2016	Anno 2015	Scostamento 2016-2015
A	**Valore della produzione**			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	830.039.177	615.210.147	214.829.030
2	Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	8.185.411	(1.905.334)	10.090.745
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	62.501.651	28.510.135	33.991.516
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.431.382	1.068.031	1.363.351
5	Altri ricavi e proventi	14.657.829	27.104.560	(12.446.731)
Totale valore della produzione		**917.815.450**	**669.987.539**	**247.827.911**
B	**Costi della produzione**			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	159.291.464	141.496.334	17.795.130
7	Per servizi	568.564.925	325.904.194	242.660.731
8	Per il godimento di beni di terzi	8.794.976	4.769.104	4.025.872
9	Per il personale			
	a) salari e stipendi	102.214.602	85.545.404	16.669.198
	b) oneri sociali	8.673.603	8.755.449	(81.846)
	c) trattamento di fine rapporto	2.233.802	2.176.597	57.205
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e) altri costi	9.878.861	8.249.545	1.629.316
	Totale costi per il personale	**123.000.868**	**104.726.995**	**18.273.873**
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	672.453	726.563	(54.110)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	12.175.107	9.079.324	3.095.783
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	703.301	633.375	69.926
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**13.550.861**	**10.439.262**	**3.111.599**
11	Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo	(8.499.262)	22.543.228	(31.042.490)
12	Accantonamenti per rischi	1.577.059	55.465	1.521.594
13	Altri accantonamenti	0	0	0
14	Oneri diversi di gestione	18.049.250	19.823.223	(1.773.973)
Totale costi della produzione		**884.330.141**	**629.757.805**	**254.572.336**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**33.485.309**	**40.229.734**	**(6.744.425)**
C	**Proventi e oneri finanziari**			
15	Proventi da partecipazioni	2.191	252	1.939
16	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti, dei quali:	14.905.810	4.229.686	10.676.124
	proventi da società controllanti	*13.110*	*0*	*13.110*
	proventi da società collegate	*4.309.718*	*3.700.043*	*609.675*
	Totale altri proventi finanziari	**14.905.810**	**4.229.686**	**10.676.124**
17	Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	3.960.193	4.883.079	(922.886)
	oneri da società controllanti	*10.530*	*0*	*10.530*
17bis	Utili / (Perdite) su cambi	728.628	(1.061.977)	1.790.605
Totale proventi e (oneri) finanziari (15+16-17±17bis)		**11.676.436**	**(1.715.118)**	**13.391.554**

		Anno 2016	Anno 2015	Scostamento 2016-2015
D	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
18	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	1.422.565	561.483	861.082
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
	Totale	**1.422.565**	**561.483**	**861.082**
19	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	3.616.287	9.340.124	(5.723.837)
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	32.000	42.000	(10.000)
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	219.833	0	219.833
	Totale	**3.868.120**	**9.382.124**	**(5.514.004)**
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		**(2.445.555)**	**(8.820.641)**	**6.375.086**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**42.716.190**	**29.693.975**	**13.022.215**
20	Imposte sul reddito d'esercizio			
	a) imposte correnti	15.908.681	12.848.430	3.060.251
	b) imposte (anticipate) /differite	2.106.569	(996.308)	3.102.877
	Totale	**18.015.250**	**11.852.122**	**6.163.128**
21	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**24.700.940**	**17.841.853**	**6.859.087**
(Utile) Perdita di pertinenza di terzi		(485.157)	(1.886.960)	1.401.803
Utile (Perdita) del Gruppo		**24.215.783**	**15.954.893**	**8.260.890**

RENDICONTO FINANZIARIO

		Anno 2016	Anno 2015
A)	**Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa**		
	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	24.215.783	15.954.893
	Risultato di pertinenza dei terzi	485.157	1.886.960
	Imposte sul reddito	15.908.681	12.848.430
	(Dividendi)	(2.191)	0
	Interessi passivi / (interessi attivi)	(10.945.617)	653.393
	(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.536.616	522.004
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione		**31.198.429**	**31.865.680**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamento ai fondi	3.841.849	3.534.236
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.847.560	9.805.887
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.929.023	8.820.641
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	219.833	0
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0	8.640.146
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**51.036.694**	**62.666.590**
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	(91.146.091)	(39.788.179)
	Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	(25.202.386)	(16.808.050)
	(Decremento) / incremento dei debiti verso fornitori e altri debiti	88.283.668	(13.262.716)
	Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.838.939)	(2.939.192)
	(Decremento) / incremento dei ratei e risconti passivi	1.101.710	(1.294.776)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(61.561.752)	110.414.413
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**(39.327.096)**	**98.988.090**
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati / (pagati)	(1.767.214)	(4.359.416)
	(Imposte sul reddito pagate)	(12.828.366)	(10.581.652)
	Dividendi incassati	2.191	252
	(Utilizzo dei fondi)	(1.435.713)	(3.279.381)
	Altri incassi / (pagamenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**(55.356.198)**	**80.767.893**
B.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(18.137.909)	(32.816.272)
	Disinvestimenti	3.029.866	3.822.638
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(1.044.129)	(870.975)
	Disinvestimenti	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(5.208.911)	(7.509.332)
	Disinvestimenti	651.417	0
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
	Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(20.709.666)**	**(37.373.941)**
C.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti verso banche	7.902.000	(49.569.226)
	Accensione finanziamenti	63.000.000	0
	(Rimborso finanziamenti)	(17.325.763)	0
	Incremento (decremento) debiti verso soci	1.392.522	0
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0
	Cessione (acquisto) azioni proprie	0	0
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(600.000)
	Incremento (Decremento) patrimonio netto di terzi	(4.252.388)	963.570
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**50.716.371**	**(49.205.656)**
Incremento (Decremento) poste patrimoniali per effetto della conversione cambi (D)		**4.646.333**	**652.465**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)		**(20.703.160)**	**(5.159.239)**
	Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:		
	- depositi bancari e postali	109.941.128	115.088.007
	- assegni	0	0
	- denaro e valori in cassa	166.794	179.154
	Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:		
	- depositi bancari e postali	89.266.530	109.941.128
	- assegni	0	0
	- denaro e valori in cassa	138.232	166.794

ALLEGATI

ALLEGATO A

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale
Ai sensi dell'Art 26 D.Lgs. 127/91
(Art. 38, 2° comma lettera a) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota controllo 2016	Quota controllo 2015
Rizzani de Eccher Spa	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	20.000.000	capogruppo	capogruppo
Banchina Emilia Scarl	Venezia	Euro	10.000	51,00%	-
Codest International Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.400	98,00%	98,00%
Codest Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	100,00%	100,00%
Codest Engineering Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	98,42%	98,42%
Cortelicini Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	98.000	98,00%	98,00%
Deal Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	46.800	98,00%	98,00%
de Eccher società agricola a r.l.	Rivignano (UD)	Euro	27.375	70,32%	70,32%
Fondaco Scarl	Venezia	Euro	13.500	100,00%	100,00%
Eride Scarl	L'Aquila	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Gabi Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	42.702	100,00%	100,00%
Iride Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	5.000.000	100,00%	100,00%
Metrobus Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Riflessi Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.200	100,00%	100,00%
Sacaim Spa	Venezia	Euro	2.100.000	80,00%	80,00%
San Giorgio Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Tensacciai Srl	Milano	Euro	100.000	98,10%	98,10%
Torre Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	70,00%	70,00%
Codest Kazakhstan LLP	Almaty (KZ)	KZT	1.000.000	98,00%	98,00%
Interbridge Technologies BV	Hoofddorp (NL)	Euro	50.000	51,00%	51,00%
Rizzani de Eccher Australia Pty Ltd	Adelaide (AUS)	AUD	100	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Canada Inc	Vancouver (CDN)	CAD	100	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Matta Sarl	Beirut (LIB)	LBP	150.000.000	51,00%	51,00%
Rizzani de Eccher Usa Inc	Miami (USA)	USD	300	99,51%	99,51%
Rizzani de Eccher Bahrain SPC	Manama (Bahrain)	BHD	500.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher SAS	Bogotà (Colombia)	COP	125.000.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher SA	Lussemburgo	Euro	50.000	100,00%	100,00%
Tensa America LLC	Miami (USA)	USD	10.000	98,10%	98,10%
Tensa Middle East FZ-LLC	Ras al Khaimah (EAU)	AED	1.000.000	100,00%	100,00%

ALLEGATO B

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale
Ai sensi dell'Art 37 D.Lgs. 127/91
(Art. 38, 2° comma lettera b) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione 2016	Quota di partecipazione 2015
City Contractor Scarl	Milano	Euro	10.000	50,00%	50,00%
Galileo Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	30.000	33,33%	-
Treviso Maggiore Srl	Ponzano Veneto (TV)	Euro	12.000	33,33%	33,33%
Tiliaventum Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000.000	50,00%	50,00%
Pizzarotti-Rizzani de Eccher Saudi Arabia Ltd	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	50,00%	50,00%
VFR Ltd	Cipro	CYP	5.000	33,33%	33,33%

ALLEGATO C

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del patrimonio netto
(Art. 38, 2° comma lettera c) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione del Gruppo
de Eccher Interiors Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	20,00%	20,00%
Società collegata tramite Deal Srl	Padova	Euro	100.000	-	30,58%
Futura Srl	Brescia	Euro	2.500.000	20,55%	20,55%
Rilke Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	40.000.000	30,00%	38,34%
Rizzani de Eccher Doo	Rijeka (HR)	HRK	20.000	90,00%	92,00%
Portocittà Srl	Trieste	Euro	10.000	25,00%	25,00%
Unifit SA	Lussemburgo	Euro	31.000	45,00%	45,00%

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del costo
(Art. 38, 2° comma lettera d) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione del Gruppo	Motivazione per l'esclusione dall'area di consolidamento
Consorzio Mantegna	Vigonza (PD)	Euro	50.000	28,00%	28,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Consorzio No.Mar.	Padova	Euro	5.000	26,60%	26,60%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Crociferi Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	75,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Ecofusina Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	35,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	30,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Immobiliare Biancade Srl	Venezia	Euro	10.000	-	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Jona Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Mugnone Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Palazzo del Cinema Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	66,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Peloritani Scarl in liquidazione	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	64,15%	64,15%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Prospettive Immobiliari Srl in liquidazione	Trieste	Euro	50.000	60,00%	60,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Roncoduro Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	57,14%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Se.Pa.Ve Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	43,82%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Silvia Srl	Venezia	Euro	20.000	-	37,50%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Store 26 Scarl in liquidazione	Vicenza	Euro	10.000	50,00%	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Vallenari Scarl	Treviso	Euro	10.000	-	48,25%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Tensa India Engineering PV Ltd	Mumbai	INR	10.000.000	-	75,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
OOO Koruss	Mosca	RUB	100.000	100,00%	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Codruss Zao	Mosca	RUB	55.000	-	98,42%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91

ALLEGATO D

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	31.12.2015	Variazione area di consolidamento	Incrementi (decrementi)	Differenza cambi e altre partite	Ammortamento dell'esercizio	31.12.2016
Costi di impianto e ampliamento	237.563	3.082	-	-	(121.979)	118.666
Costi di sviluppo	312.716	-	945.595	-	(290.255)	968.056
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	796	-	(796)	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	41.945	-	-	-	(3.195)	38.750
Avviamento	200.000	-	-	-	(40.000)	160.000
Differenza di consolidamento	83.422	-	-	-	-	83.422
Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	1.098.441	-	(148.708)	-	-	949.733
Altre immobilizzazioni	235.353	-	244.956	-	(217.024)	263.285
Totale immobilizzazioni immateriali	**2.210.236**	**3.082**	**1.041.047**	**-**	**(672.453)**	**2.581.912**

ALLEGATO E

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	31.12.2015	Variazione area consolidamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Differenza cambi e altre partite	31.12.2016
Terreni e fabbricati	35.913.020	1.548.993	101.261	(2.971.847)	-	(11.139.679)	23.451.748
F.do ammort. terreni e fabbricati	(7.050.190)	-	-	840.912	(483.446)	1.830.294	(4.862.430)
Terreni e fabbricati	**28.862.830**	**1.548.993**	**101.261**	**(2.130.935)**	**(483.446)**	**(9.309.385)**	**18.589.318**
Impianti e macchinari	67.907.278	262.263	8.244.875	(1.281.959)	-	480.867	75.613.324
F.do ammort. impianti e macchinari	(29.822.808)	(19.462)	-	1.318.051	(8.106.478)	(151.389)	(36.782.086)
Impianti e macchinari	**38.084.470**	**242.801**	**8.244.875**	**36.092**	**(8.106.478)**	**329.478**	**38.831.238**
Attrezzature industriali e commerciali	20.660.874	88.050	4.065.689	(182.361)	-	71.276	24.703.528
F.do ammort. attrezz. industriali e comm.	(11.456.123)	(31.635)	-	119.479	(2.956.021)	(15.753)	(14.340.053)
Attrezzature industriali e commerciali	**9.204.751**	**56.415**	**4.065.689**	**(62.882)**	**(2.956.021)**	**55.523**	**10.363.475**
Altri beni	4.702.646	37.812	733.140	(33.169)	-	64.884	5.505.313
F.do ammort. altri beni	(2.630.792)	(7.199)	-	24.455	(629.162)	(21.997)	(3.264.695)
Altri beni	**2.071.854**	**30.613**	**733.140**	**(8.714)**	**(629.162)**	**42.887**	**2.240.618**
Immobilizzazioni in corso e acconti	467.843	-	3.114.122	(409.342)	-	(26.684)	3.145.939
Immobilizzazioni in corso e acconti	**467.843**	**-**	**3.114.122**	**(409.342)**	**-**	**(26.684)**	**3.145.939**
Totale costo storico imm. materiali	129.651.661	1.937.118	16.259.087	(4.878.678)	-	(10.549.336)	132.419.852
Totale fondo ammort. imm. materiali	(50.959.913)	(58.296)	-	2.302.897	(12.175.107)	1.641.155	(59.249.264)
Totale immobilizzazioni materiali	**78.691.748**	**1.878.822**	**16.259.087**	**(2.575.781)**	**(12.175.107)**	**(8.908.181)**	**73.170.588**

ALLEGATO F

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consolid.	Riserva (Differenza) di traduzione	Altre Riserve	Riserva per operaz. di copertura	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Situazione al 31 dicembre 2014	**20.000.000**	**3.686.738**	**580.011**	**2.671.101**	**86.091.016**	**-**	**13.654.336**	**126.683.202**	**3.827.067**	**130.510.269**
Destinazione utile dell'esercizio 2014	-	181.059	-	-	13.473.277	-	(13.654.336)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(600.000)	-	-	(600.000)	-	(600.000)
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	843.124	843.124
Variaz. riserva di convers. monetaria delle branch	-	-	-	-	(1.772.521)	-	-	(1.772.521)	(11.647)	(1.784.168)
Variaz. riserva (diff.) di traduzione monetaria	-	-	-	3.417.534	-	-	-	3.417.534	132.093	3.549.627
Utile dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	15.954.893	15.954.893	1.886.960	17.841.853
Situazione al 31 dicembre 2015	**20.000.000**	**3.867.797**	**580.011**	**6.088.635**	**97.191.772**	**-**	**15.954.893**	**143.683.108**	**6.677.597**	**150.360.705**
Destinazione utile dell'esercizio 2015	-	68.995	-	-	15.885.898	-	(15.954.893)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.312.790)	(3.312.790)
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	644.313	-	-	644.313	(644.313)	-
Variaz. riserva di convers. monetaria delle branch	-	-	-	-	4.984.087	-	-	4.984.087	(295.284)	4.688.803
Variaz. riserva (diff.) di traduzione monetaria	-	-	-	236.116	-	-	-	236.116	-	236.116
Variazione riserva per operazioni di copertura	-	-	-	-	-	(2.764.769)	-	(2.764.769)	-	(2.764.769)
Utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	24.215.783	24.215.783	485.157	24.700.940
Situazione al 31 dicembre 2016	**20.000.000**	**3.936.792**	**580.011**	**6.324.751**	**118.706.070**	**(2.764.769)**	**24.215.783**	**170.998.638**	**2.910.366**	**173.909.005**

ALLEGATO G

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto 2016	Risultato d'esercizio 2016	Patrimonio netto 2015	Risultato d'esercizio 2015
Bilancio civilistico della capogruppo	**83.058**	**1.951**	**79.445**	**1.380**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore pro quota del patrimonio netto	42.458	-	36.406	-
differenza di consolidamento	83	-	83	(128)
allocazione differenza tra prezzo di acquisto e quota di patrimonio contabile	2.357	-	2.357	-
differenza di traduzione	6.325	-	6.089	-
risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	14.979	14.979	12.340	12.340
storni svalutazione/(rivalutazione) partecipazioni	19.457	19.457	2.229	2.229
Eliminazione degli effetti delle operazioni infragruppo				
utili infragruppo su lavori e cessione cespiti	(1.545)	(764)	(781)	(319)
distribuzione dividendi comprensivi dell'effetto cambio	-	(8.342)	-	(2.350)
Altre rettifiche				
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.078	(1.771)	3.849	2.492
valutazione di contratti di leasing con il metodo finanziario	435	(1.294)	1.729	311
riserva per operazioni di copertura	(2.765)	-	-	-
variazione della riserva di conversione monetaria delle branch	4.079	-	(63)	-
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	**170.999**	**24.216**	**143.683**	**15.955**
Patrimonio netto e risultato di terzi	2.910	485	6.678	1.887
Patrimonio netto e risultato consolidato	**173.909**	**24.701**	**150.361**	**17.842**

BILANCIO CIVILISTICO DELLA RIZZANI DE ECCHER S.P.A. (CAPOGRUPPO)

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Attivo			31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**				
	Quote non richiamate		0	0	0
	Quote già richiamate		0	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**0**	**0**	**0**
B	**Immobilizzazioni**				
I)	**Immobilizzazioni immateriali**				
1	Costo di impianto e ampliamento		273	364	(91)
2	Costi di sviluppo		0	0	0
3	Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno		0	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0	0
5	Avviamento		0	0	0
6	Immobilizzazioni in corso e acconti		93.712	0	93.712
7	Altre		230.946	189.317	41.629
	Totale immobilizzazioni immateriali		**324.931**	**189.681**	**135.250**
II)	**Immobilizzazioni materiali**				
1	Terreni e fabbricati		6.249.124	6.599.748	(350.624)
2	Impianti e macchinari		29.840.190	27.486.766	2.353.424
3	Attrezzature industriali e commerciali		9.235.887	7.963.085	1.272.802
4	Altri beni		1.793.678	1.661.028	132.650
5	Immobilizzazioni in corso e acconti		3.114.122	409.342	2.704.780
	Totale immobilizzazioni materiali		**50.233.001**	**44.119.969**	**6.113.032**
III)	**Immobilizzazioni finanziarie**				
1	Partecipazioni				
	a)	imprese controllate	44.232.327	47.808.983	(3.576.656)
	b)	imprese collegate	19.850.216	23.443.405	(3.593.189)
	c)	imprese controllanti	0	0	0
	d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis	altre imprese	3.033.147	3.838.966	(805.819)
	Totale		**67.115.690**	**75.091.354**	**(7.975.664)**
2	Crediti				
	a)	verso imprese controllate	39.401.871	9.352.428	30.049.443
	b)	verso imprese collegate	14.448.171	4.311.491	10.136.680
	c)	verso imprese controllanti	0	0	0
	d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis	verso altre imprese	3.444.433	1.542.083	1.902.350
	Totale		**57.294.475**	**15.206.002**	**42.088.473**
3	Altri titoli		17.233	49.233	(32.000)
4	Strumenti finanziari derivati attivi		0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie		**124.427.398**	**90.346.589**	**34.080.809**
Totale immobilizzazioni			**174.985.330**	**134.656.239**	**40.329.091**

Attivo (segue)		31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
C	**Attivo circolante**			
I)	**Rimanenze**			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.257.665	6.648.699	6.608.966
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.272.998	3.914.539	358.459
3	Lavori in corso su ordinazione	146.709.532	92.144.831	54.564.701
4	Prodotti finiti e merci	1.380.867	1.485.910	(105.043)
5	Acconti	20.077.961	20.455.168	(377.207)
	Totale rimanenze	**185.699.023**	**124.649.147**	**61.049.876**
II)	**Crediti**			
1	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	135.918.333	112.839.858	23.078.475
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	Totale	**135.918.333**	**112.839.858**	**23.078.475**
2	Verso imprese controllate	22.372.789	53.653.505	(31.280.716)
3	Verso imprese collegate	134.015.667	112.900.606	21.115.061
4	Verso controllanti	0	1.919	(1.919)
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
5bis	Crediti tributari	4.389.519	3.934.600	454.919
5ter	Imposte anticipate	516.866	2.771.279	(2.254.413)
5quater	Verso altri	5.353.855	3.099.426	2.254.429
	Totale crediti	**302.567.029**	**289.201.193**	**13.365.836**
III)	**Attività finanziarie non immobilizzate**			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4	Altre partecipazioni	0	0	0
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6	Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**
IV)	**Disponibilità liquide**			
1	Depositi bancari e postali	37.656.405	62.402.164	(24.745.759)
2	Assegni	0	0	0
3	Denaro e valori in cassa	71.149	76.352	(5.203)
	Totale disponibilità liquide	**37.727.554**	**62.478.516**	**(24.750.962)**
Totale attivo circolante		**525.993.606**	**476.328.856**	**49.664.750**
D	**Ratei e risconti**	10.129.435	8.867.112	1.262.323
Totale attivo		**711.108.371**	**619.852.207**	**91.256.164**

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Passivo		31.12.2016	31.12.2015	Scostamento 2016-2015
A	**Patrimonio netto**			
I	Capitale	20.000.000	20.000.000	0
II	Riserva da sovraprezzo delle azioni	0	0	0
III	Riserve da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	3.936.792	3.867.797	68.995
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Altre riserve	57.170.033	54.197.337	2.972.696
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.951.321	1.379.903	571.418
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Totale patrimonio netto		**83.058.146**	**79.445.037**	**3.613.109**
B	**Fondi per rischi e oneri**			
1	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2	Fondo per imposte, anche differite	1.036.107	1.032.021	4.086
3	Strumenti finanziari derivati passivi	219.833	0	219.833
4	Altri fondi	20.640.000	2.000.000	18.640.000
Totale fondi per rischi e oneri		**21.895.940**	**3.032.021**	**18.863.919**
C	**Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**	2.587.505	2.328.608	258.897
D	**Debiti**			
1	Obbligazioni	0	0	0
2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4	Debiti verso banche			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	68.220.236	44.059.291	24.160.945
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	65.105.233	32.699.231	32.406.002
	Totale	**133.325.469**	**76.758.522**	**56.566.947**
5	Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
6	Acconti	121.070.720	140.444.400	(19.373.680)
7	Debiti verso i fornitori	147.864.714	95.843.010	52.021.704
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9	Debiti verso imprese controllate	160.754.377	182.742.089	(21.987.712)
10	Debiti verso imprese collegate	15.525.637	14.817.023	708.614
11	Debiti verso controllanti	0	652.551	(652.551)
11bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
12	Debiti tributari	5.315.565	7.166.751	(1.851.186)
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	842.428	856.101	(13.673)
14	Altri debiti	16.433.341	13.827.580	2.605.761
Totale debiti		**601.132.251**	**533.108.027**	**68.024.224**
E	**Ratei e risconti**	2.434.529	1.938.514	496.015
Totale passivo		**711.108.371**	**619.852.207**	**91.256.164**

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

		Anno 2016	Anno 2015	Scostamento 2016-2015
A	**Valore della produzione**			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	347.228.998	270.980.594	76.248.404
2	Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	253.415	(1.610.946)	1.864.361
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	59.543.638	16.400.942	43.142.696
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.696.136	1.781.572	(85.436)
5	Altri ricavi e proventi	10.877.693	22.756.768	(11.879.075)
Totale valore della produzione		**419.599.880**	**310.308.930**	**109.290.950**
B	**Costi della produzione**			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.563.453	63.533.642	6.029.811
7	Per servizi	244.248.261	141.689.924	102.558.337
8	Per il godimento di beni di terzi	5.232.564	2.229.641	3.002.923
9	Per il personale			
	a) salari e stipendi	59.997.595	49.604.642	10.392.953
	b) oneri sociali	3.848.267	3.866.063	(17.796)
	c) trattamento di fine rapporto	1.173.450	1.085.259	88.191
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e) altri costi	7.077.019	5.957.856	1.119.163
	Totale costi per il personale	**72.096.331**	**60.513.820**	**11.582.511**
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	187.701	129.124	58.577
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	9.383.777	7.157.869	2.225.908
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	0	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**9.571.478**	**7.286.993**	**2.284.485**
11	Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo	(7.006.055)	11.150.450	(18.156.505)
12	Accantonamenti per rischi	0	0	0
13	Altri accantonamenti	240.000	0	240.000
14	Oneri diversi di gestione	9.322.487	11.242.196	(1.919.709)
Totale costi della produzione		**403.268.519**	**297.646.666**	**105.621.853**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**16.331.361**	**12.662.264**	**3.669.097**
C	**Proventi e oneri finanziari**			
15	Proventi da partecipazioni, dei quali:	8.126.412	2.350.142	5.776.270
	proventi da società controllate	*8.081.483*	*1.850.000*	*6.231.483*
	proventi da società collegate	*0*	*500.000*	*(500.000)*
16	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti, dei quali:	14.183.759	4.012.458	10.171.301
	proventi da società controllate	*399.759*	*162.327*	*237.432*
	proventi da società collegate	*4.309.718*	*3.700.043*	*609.675*
	Totale altri proventi finanziari	**14.183.759**	**4.012.458**	**10.171.301**
17	Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	4.583.690	4.484.461	99.229
	oneri da società controllate	*1.762.805*	*1.415.190*	*347.615*
17bis	Utili/(perdite) su cambi	545.987	(3.105.160)	3.651.147
Totale proventi e (oneri) finanziari (15+16-17±17bis)		**18.272.468**	**(1.227.021)**	**19.499.489**

		Anno 2016	Anno 2015	Scostamento 2016-2015
D	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**			
18	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	0	0	0
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
	Totale	**0**	**0**	**0**
19	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	23.488.186	7.305.875	16.182.311
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	32.000	42.000	(10.000)
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	219.833	0	219.833
	Totale	**23.740.019**	**7.347.875**	**16.392.144**
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		**(23.740.019)**	**(7.347.875)**	**(16.392.144)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**10.863.810**	**4.087.368**	**6.776.442**
20	Imposte sul reddito d'esercizio			
	a) imposte correnti	6.738.297	3.124.576	3.613.721
	b) imposte (anticipate) /differite	2.174.192	(417.111)	2.591.303
	Totale	**8.912.489**	**2.707.465**	**6.205.024**
21	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**1.951.321**	**1.379.903**	**571.418**

© Rizzani de Eccher Spa
Progetto grafico: Polystudio di Francesco Messina
Fotografie: Archivio Rizzani de Eccher
Stampa: Grafiche GFP giugno 2017